

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

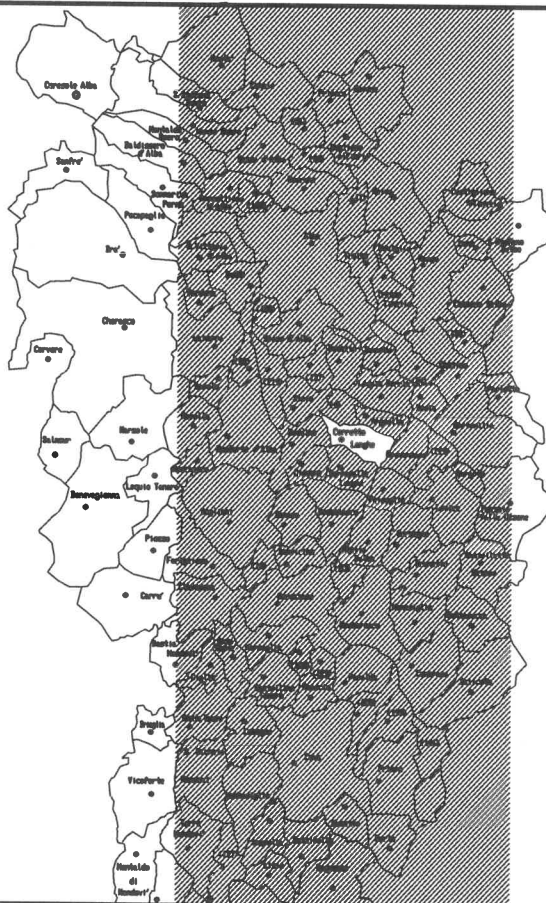
COMUNE DI CERRETTO LANGHE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE n. 1 approvata
con deliberazione G.R.
n. 216-29996 del 22/11/93

VARIANTE STRUTTURALE n. 2
approvata con deliberazione
G.R. n. 6-1007 del 9/10/2000

VARIANTE SPECIFICA
approvata con deliberazione
G.R. n. 13-2964 del 13/11/95



Piano Regolatore Generale
Comunale
approvato con deliberazione
G.R. n. 117-29366 del 13/6/89

VARIANTE STRUTTURALE n.3 di adeguamento alle N. di A. del P.A.I.
art. 17, 4° comma, L. R. n. 56/77 e s.m.i.

2017

PROGETTO DEFINITIVO
(art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.)
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento

visto : il Sindaco

approvato con delibera C.C. n^

in data

STUDIO DI URBANISTICA ing. Manlio Dardo
CUNEO – Corso G. Ferraris 11–Tel. 017167052
E-mail: ing.dardo@gmail.com

l'incaricato

INDICE

1 -	PREMESSA E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Pag. 1
2 -	APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE	Pag. 4
2 bis	PRIMA RIUNIONE DELLA 1.A CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE	Pag. 4
2 ter	SECONDA RIUNIONE DELLA 1.A CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE	Pag. 5
2 quater	ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE	Pag. 7
2 quinquies	ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO E PRIMA RIUNIONE DELLA 2^ CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE	Pag. 8
2 sexies	RIADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE E RIADOZIONE PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO E PRIMA RIUNIONE DELLA 2.A CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE	Pag. 11
2 septies	SECONDA RIUNIONE DELLA 2^ CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE E APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	Pag. 11
3 -	STATO DI FATTO	Pag. 12
3.1 -	Inquadramento territoriale	Pag. 12
3.2 -	Inquadramento demografico ed economico	Pag. 14
4 -	PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	Pag. 20
5 -	LA VARIANTE GENERALE N. 2 VIGENTE E LA SUA ATTUAZIONE	Pag. 28
5.1 -	Settore residenziale - Capoluogo	Pag. 28
5.2 -	Settore residenziale della Frazione Pedaggera-Bricco	Pag. 29

5.3 - Settore residenziale della Frazione Cerretta	Pag. 30
5.4 - Settore residenziale della Borgata Cavallotto	Pag. 31
5.5 - Settore produttivo	Pag. 32
5.6 - Settore residenziale esterno	Pag. 33
5.7 - Settore turistico	Pag. 33
5.8 - Settore servizi	Pag. 35
6 - PERIMETRAZIONE DEI CENTRI E DEI NUCLEI ABITATI	Pag. 36
7 - OBIETTIVI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3	Pag. 37
8 - PROGETTO DI VARIANTE STRUTTURALE N. 3 AL P.R.G.	Pag. 41
9 - DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' INSE- DIATIVA RESIDENZIALE (ex Art. 20 Legge Regio- nale 56/77 e s.m.i.)	Pag. 45
10 - DATI QUANTITATIVI RELATIVI AL DIMENSIO- NAMENTO ED ALLA PREVISIONE DELLE AREE PER SERVIZI PUBBLICI	Pag. 47
11 - ALLEGATI	Pag. 53

PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO

(Art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1 – PREMESSA E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Il Comune di CERRETTO LANGHE è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione G.R. n. 117-29366 del 13.06.1989, di Variante Generale n. 1 approvata con deliberazione G.R. n. 216-29996 del 22.11.1993 e di Variante Strutturale n. 2 approvata con D.G.R. n. 6-1007 del 09.10.2000.

Il Comune di CERRETTO LANGHE, è, inoltre, dotato delle seguenti Varianti Parziali redatte ai sensi del comma 7, art. 1, L.R. 41/97: Variante Parziale n. 1 approvata con D.C.C. n. 4 del 11.04.2002, di Variante Parziale n. 2 approvata con D.C.C. n. 8 del 26.04.2004, di Variante Parziale n. 3 approvata con D.C.C. n. 4 del 09.03.2005, di Variante Parziale n. 4 approvata con D.C.C. n. 6 del 22.02.2006, di Variante Parziale n. 5 approvata con D.C.C. n. 2 del 31.03.2008, di Variante Parziale n. 6 approvata con D.C.C. n. 2 del 25.03.2011, di Variante Parziale n. 7 approvata con D.C.C. n. 22 del 21.10.2011, di Variante Parziale n. 8 approvata con D.C.C. n. 21 del 18.12.2012 e di Variante Parziale n. 9 approvata con D.C.C. n. 2 del 13.03.2013.

Ai sensi dell'Art. 17, 5° comma L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3/2013 e L.R. n. 17/2013, è anche dotato di Variante Parziale n. 10 approvata con D.C.C. n. 15 del 19.06.2015 e di Variante Parziale n. 11 approvata con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018.

Il Comune ha già adeguato il proprio Piano Regolatore Generale, ossia la Variante Strutturale n. 2 vigente, alla legislazione sul commercio al dettaglio di cui alla L.R. 28/99, in attuazione del decreto legislativo 114/98, ai sensi della nuova D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012 con Variante Parziale n. 10 approvata con D.C.C. n. 15 del 19.06.2015 recependo i Criteri Comunali per il Commercio approvati con D.C.C. n. 38 del 17.09.2014 ed in accoglimento del parere Regione Piemonte – Settore programmazione del terziario commerciale, con D.C.C. n. 45 del 18.12.2014.

Inoltre il Comune ha anche adeguato la Variante Generale n. 2 vigente alle definizioni dei parametri e degli indici edilizi ed urbanistici del R.E.C. approvato con D.C.C. n. 12 del 29.03.2000, redatto sulla base del Regolamento Edilizio Tipo Regionale, ai sensi dell'Art. 12 della L.R. 19/1999 nell'ambito della Variante Parziale n. 6 approvata ai sensi L.R. 41/97 con D.C.C. n. 2 del 25.03.2011. Il Comune ha anche approvato con D.C.C. n. 23 del 30.11.2018 il nuovo Regolamento Edilizio Comunale adeguato al R.E. tipo Regionale approvato con D.C.R. n. 247-45856 del 28.11.2017.

Per quanto riguarda l'adeguamento della Variante Strutturale n. 2 vigente alle norme tecniche di attuazione del P.A.I., il Comune di CERRETTO LANGHE è stato inserito nell'elenco allegato alla deliberazione Regionale n. 31-3749 del 06.08.2001, dei Comuni ritenuti adeguati alle condizioni di dissesto e perciò esonerati dalla verifica di compatibilità d'adeguamento al P.A.I. (D.G.R. n. 48-5335 del 18 febbraio 2002 e D.G.R. n. 63-5679 del 25 marzo 2002). L'esonero derivava dagli studi idrogeologici che il Comune aveva condotto tramite il Geol. Dott. Costagli, a partire dal 1995, sull'intero territorio comunale a seguito dei noti eventi alluvionali del Novembre 1994 ed all'applicazione dell'art. 9 bis della L.R. 56/77 sull'intero territorio comunale.

Risulta perciò che allo stato attuale gli elaborati geologici, idrologici e geomorfologici considerati adeguati alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08.05.1996, non siano però adeguati alla successiva "Nota Tecnica Esplicativa" del Dicembre 1999 e che perciò l'attuale strumento urbanistico (Variante Strutturale n. 2 vigente) non risulti aggiornato e congruo con i contenuti della Deliberazione n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del fiume Po: "Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico" approvato con D.P.C.M. in data 24.07.1998.

Da quanto sopra emerge che, in materia geologico – urbanistica, il Comune di CERRETTO LANGHE sia, perciò, obbligato ad adeguare il proprio strumento urbanistico a quanto richiesto dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP e relativa Nota Tecnica Esplicativa Dicembre 1999 e dalle Norme di attuazione del PAI e perciò ad aggiornare il quadro dei dissesti del proprio territorio.

L'obiettivo primo ed unico della presente Variante Strutturale n. 3 si può, quindi, definire "Adeguamento della vigente Variante Strutturale n. 2 alle norme di attuazione del P.A.I. con la revisione del quadro dei dissesti" confermando le ipotesi di sviluppo già vigenti del settore residenziale, turistico-ricettivo, produttivo e dei servizi senza apportare modifiche quando dette ipotesi sono coerenti con il nuovo studio geologico e con la suddetta revisione.

Da quanto sopra, il Comune intende rielaborare la vigente Variante Strutturale n. 2 per adeguarla al P.A.I. ed alle relative N. di A. suddette sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche idrogeologiche, geomorfologiche ed idrauliche condotto dal Geol. incaricato sull'intero territorio comunale per definirne il nuovo quadro dei dissesti e definire l'idoneità delle aree all'utilizzazione urbanistica, è pertanto ha iniziato la procedura per predisporre la Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi del 4° comma Art. 17 L.R. 56/77 e s.m.

Si precisa che lo studio geomorfologico e gli elaborati geologico – tecnici predisposti per tutto il territorio Comunale del geologo Dott. Orlando Costagli ha ottenuto il parere conclusivo favorevole del “Gruppo Interdisciplinare P.A.I. di Cuneo” nella riunione del 27.02.2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica – Settore Copianificazione Provincia di Cuneo Protocollo 5974/DB0828 in data 06.03.2014.

Ora il Comune di CERRETTO LANGHE, seguendo le procedure disciplinate dall' Art.15 L.R. 56/77 e s.m. ed i., ha predisposto la “Proposta Tecnica del Progetto Preliminare” della VARIANTE STRUTTURALE N. 3 al P.R.G.C. adottata con Delibera C.C. n. 20 del 28/04/2017.

La “Proposta Tecnica del Progetto Preliminare” come richiesto dal comma 9 Art. 17 L.R. 56/77 e s.m. ed int. è stata esclusa dal processo di valutazione ambientale o dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. in quanto la Variante Strutturale n. 3 in oggetto costituisce mero adeguamento al P.A.I.

La VARIANTE STRUTTURALE N. 3 di CERRETTO LANGHE seguirà ora il nuovo quadro legislativo di riferimento Regionale scaturito con l'approvazione della L.R. n. 3 del 25.03.2013 “Modifiche alla Legge Regionale 05.12.1077 n. 56 – Tutela ed uso del suolo (Art. 15) e perciò, dopo le due riunioni della 1.a Conferenza di Pianificazione di cui ai successivi capitoli (2bis) e (2ter), il Comune ha provveduto alla definizione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. ed alla sua adozione con delibera del C.C. di cui al successivo Capitolo 2 quater.

2 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

La Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, adottata con D.C.C. n. 20 del 28/04/2017 è stata pubblicata sul sito informatico del Comune per trenta giorni. Della pubblicazione è stata data adeguata notizia e la proposta è stata esposta in pubblica visione: non sono state presentate osservazioni e/o proposte.

Il Comune ha convocato la prima conferenza di pianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis della L.R. 56/77 e s.m. ed int., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti; la 1.a conferenza di copianificazione ha avuto per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare. Nei novanta giorni dalla prima riunione della 1.a della conferenza di copianificazione, il Comune ha convocato la 2.a riunione nella quale i soggetti partecipanti di cui all'Art.15 bis, commi 2 e 3, hanno espresso la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito alla proposta tecnica del progetto preliminare.

Il Comune, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalle due riunioni della 1.a conferenza di copianificazione, ha predisposto il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 3 adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 3 del 27.04.2017.

2bis PRIMA RIUNIONE DELLA 1.A CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Il Responsabile del Servizio del Comune di Cerretto Langhe ha convocato in data 27/07/2017, presso la Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Ovest in Cuneo, la 1.a riunione della “ Conferenza di Pianificazione” al fine di illustrare la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C., adottata con D.C.C. n. 20 del 28/04/2017.

Nella riunione si dà atto del parere dell'ARPA, trasmesso con nota prot. 56113 del 29/6/2017, con il quale non si ritiene necessario assoggettare la variante strutturale n. 3 a Valutazione Ambientale Strategica. Sotto questo aspetto si precisa che la stessa L.R. 56/77 e s.m. ed int., al comma 9 dell'Art. 17, sancisce l'esclusione al processo di valutazione ambientale o della verifica di assoggettabilità a V.A.S. la

presente Variante Strutturale n. 3 al PRGC in quanto costituisce mero adeguamento alle N. di A. del P.A.I.

Il verbale della riunione è allegato in calce alla presente relazione (allegato 1): Il parere dell'ARPA è allegato in calce (allegato 2).

2 ter SECONDA RIUNIONE DELLA 1.A CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

La seconda riunione della 1.a Conferenza di Pianificazione per la formazione della Variante Strutturale n.3 al PRGC, si è tenuta presso gli uffici della Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica – Area Sud/Ovest – di Cuneo, in data 5/10/2017: il Verbale della riunione è allegato in calce alla presente Relazione (all. 3).

Detto Verbale registra i seguenti pareri rilasciati:

- La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione (pratica B70264) Classificazione 11.60;.10 PRGC VAR A16000, pervenuta al Comune in data 5/10/2017 – protocollata al n. 2877 (allegato 4);
- Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche – Settore Tecnico Regionale di Cuneo – protocollo A1816A, pervenuta al Comune in data 5/10/2017 – protocollato al n. 2877 (allegato 5);
- Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – Ufficio di Pianificazione – pervenuta al Comune in data 4/10/2017 e protocollata al n. 2860 (allegato 6).

Il parere della Regione Piemonte – Settore Copianificazione (allegato 4) riporta seguenti osservazioni:

- a) *“Si fa presente che l’art. 27 della LUR così come modificato dalla LR 3/213 ha ampliato la profondità e regolamentato la zona di rispetto cimiteriale, occorrerà tenerne conto unitamente alla giurisprudenza consolidata in materia.”*

Circa l’argomento, si deve dare atto che il Cimitero del Capoluogo è già ubicato a ridosso del perimetro del Centro Abitato e che il PRGC originario (1989) vigente e le successive varianti strutturali (n.1 del 1993 e n. 2 del 2000) vigenti, sottoposte ad approvazione degli Enti Superiori, hanno già ridotto in modo sostanziale l’area di

rispetto cimiteriale, portandola da mt. 200 a mt. 100. Successivamente, tramite la Variante Parziale n.2, approvata con D.C.C. n. 8 del 26/04/2004, e la Variante Parziale n. 6, approvata con D.C.C. n. 2 del 25/03/2011, è stata portata nei limiti di 75 mt. e 60 mt., come riportato sulla Tav. 19/VS3 della presente Variante Strutturale n. 3.

La procedura autorizzativa è stata espletata ai sensi Circolare P.G.R. n. 16/URE del 09/12/87, come modificata dalla L.R. n. 5 del 15/3/2001 e s.m. ed int., e perciò i limiti di rispetto attuali sono formalmente e legalmente vigenti.

Per il Cimitero della Frazione Cerretta, ubicato ad una distanza superiore a mt. 200 dal centro abitato della Frazione, il PRGC originario e le sue varianti strutturali n.1e2 (1993 e 2000), hanno definito un'area di rispetto fissata in mt. 100 dall'ambito del recinto cimiteriale che è anch'essa formalmente e legittimamente vigente.

In ossequio all'osservazione regionale e tenuto conto dell'art. 27 della L.R. 56/77 e s.m. ed int., è stato perciò riformulato l'art. 24 "Area vincolo cimiteriale" NTA vigenti, nel testo, che recita *"Le aree di rispetto al recinto cimiteriale della Fraz. Cerretta, cartografate sulla Tav. 18/VS3 nella profondità di mt.100 e le aree di rispetto al recinto cimiteriale del Capoluogo, cartografate sulla Tav. 19/VS3 nella profondità di mt. 100, mt 75 e mt 60, entreranno in vigore quando il Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 27 – L.R. 56/77 e s.m. ed i. avrà approvato dette riduzioni, previo parere favorevole della competente ASL e previa approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale nel rispetto della normativa statale vigente. Sino a detta approvazione da parte del Consiglio Comunale, sono in vigore fasce di rispetto di mt. 200 dall'ambito dei recinti cimiteriali, anche se non cartografate sulle Tavole di Variante Strutturale n. 3. All' interno di dette fasce (quelle cartografate quando entreranno in vigore e quelle non cartografate pari a mt. 200) non sono ammesse nuove costruzioni e, per gli edifici esistenti, sono ammessi gli interventi di cui all'Art. 13, comma 3, L.R. 56/77 lettere a) b) c) e d), nonché gli ampliamenti funzionali nella percentuale massima del 10% della superficie utile lorda esistente, ai sensi comma 6 quater art. 27 L.R. 56/77 e s.m. ed int. Nelle fasce di rispetto è consentita anche la realizzazione di infrastrutture, giardini, parcheggi pubblici ed attrezzature di servizio all'impianto cimiteriale, come definiti dal comma 6 quater suddetto."*

b) Il riferimento alla perimetrazione del Centro Abitato, la Regione osserva:

"In Frazione Cavallotto si richiede di escludere dalla perimetrazione le parti indicate come "lotti" in quanto territorio libero, in edificato e non intercluso;"

"Nel Capoluogo si richiede di escludere dalla perimetrazione il Cimitero, per il quale vige una distanza di rispetto dal perimetro degli abitati e le aree libere, inedificate circostanti, creando due centri abitati;"

"In Frazione Pedaggera si richiede di eliminare la perimetrazione del nucleo o ridefinire in più stretta aderenza all'edificato, fatte salve le parti strettamente

pertinenziali.;

L'osservazione viene accolta e la perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati viene corretta in tal senso.

Il parere regionale, con dette osservazioni, si è espresso favorevolmente.

- Il parere della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche – Settore Tecnico di Cuneo (all. 5) non riporta osservazioni ed esprime parere favorevole.

- Il parere della Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – Ufficio di Pianificazione (all. 6) riporta la seguente osservazione:

“Per quanto riguarda la perimetrazione dei centri abitati si evidenzia che in alcuni casi la delimitazione comprende zone non edificate e pare non corrispondere alle disposizioni contenute nel Comunicato regionale “Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della LR 3/2013: definizioni di criteri e indicazioni procedurali”. In merito alla individuazione sulla tavola di Piano, per maggior comprensione si suggerisce di rendere più evidente il tratto grafico.”

Viene dato atto che la perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati è stata modificata secondo le osservazioni del Contributo della Regione Piemonte che, sotto questo aspetto, è analogo a quello della Provincia.

Osservazione espressa in sede di 2.a riunione della 1.a Conferenza circa le cartografie di variante che devono essere parametrizzate e georeferenziate: si da atto che le Tavole in scala 1:2000, sono state riportate, in progetto preliminare, sulla base fornita dal Comune che è parametrata e georeferenzata. Sono state corrette, sulla Tav. 17/VS3 “Vincoli” (1:5000) e sulla Tav. 18/VS3 “Assetto del Territorio” (1:5000), alcune incongruenze che non coincidevano con le Tavole in scala 1:2000.

2 quater ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto preliminare è stato adottato con Delibera C.C. n. 3 del 27.04.2018 recependo le indicazioni pervenute dalla 1° e 2° riunione della 1^ Conferenza di Pianificazione. La suddetta delibera n. 3/2018 è stata, poi, revocata per le motivazioni di cui al successivo punto 2 quinquies.

La delibera di adozione e gli atti tecnici sono stati esposti in pubblica visione e pubblicati sul sito informatico del Comune per 60 giorni consecutivi dal 04.05.2018 al 03.07.2018. **Non sono pervenute osservazioni né da privati e né da Enti pubblici.**

Il Comune, in seguito, ha definito la Proposta tecnica di Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. da adottare con Delibera della Giunta Comunale e da inviare agli Enti di competenza e perciò ha predisposto la convocazione della 1^a riunione della 2^a Conferenza di Pianificazione.

2 quinquies ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO E PRIMA RIUNIONE DELLA 2^a CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

La proposta tecnica di progetto definitivo è stata adottata con Delibera della Giunta Comunale n. 24 del 27.07.2018 che non è più soggetta ad osservazioni.

Il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di CERRETTO LANGHE ha inviato gli elaborati tecnici e la delibera in copia informatica a tutti gli Enti e/o soggetti interessati alla formazione della Variante Strutturale n. 3 ed ha predisposto la Convocazione della 1^a riunione della 2^a Conferenza che si è tenuta il giorno 15.11.2018 alle ore 10,30 presso gli Uffici della Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica – Area Sud-Ovest di Cuneo.

Il verbale della riunione è allegato in calce alla presente Relazione (allegato 9) ed è stato approvato e sottoscritto dal Presidente – Sindaco Sobrero Geom. Davide, dall'Arch. Mola Alessandro e Arch. Conta Marco per la Regione Piemonte, dall'Arch. Collino Enrico per la Provincia di Cuneo, dall'urbanista incaricato Ing. Dardo Manlio e dal Segretario verbalizzante Responsabile dell'U.T.C. Geom. Cavallotto Diego.

Il verbale della 1^a riunione della 2^a Conferenza riporta:

- al 1° punto la richiesta di produzione di files georeferenziati in merito alla Variante ed alla perimetrazione dei centri abitati: il Comune da atto che provvederà alle informazioni in merito ed a provvedere quanto prima;
- al 2° punto: la discussione è proseguita sulle fasce di rispetto cimiteriali. La Regione pone “*obiezioni rispetto alla trascrizione dell'art. 24 delle norme di*

attuazione che demanda formalmente ad un atto di non certa emissione, ed in ogni caso un coordinamento della norma rispetto alle cartografie necessiterebbe di riportare la fascia di maggior cautela. L'Amministrazione replica che è in avanzata fase procedurale la conclusione dell'iter di riduzione della predetta fascia e che sarà cura della stessa trasmetterla alla Regione e alla Provincia al fine di consentire un coerente adeguamento in occasione delle osservazioni n ossequio art. 15 comma 13 della L.U.R.”;

- *al 3° punto: “L'Amministrazione comunale segnala l'avanzato stato procedurale di una Variante parziale, la n. 11, che tratta alcuni argomenti non proiettati nella Variante strutturale in argomento oltreché l'anticipazione della riduzione delle fasce cimiteriali. Si condivide quindi, al fine di evitare il disallineamento degli strumenti che vedrebbe paradossalmente l'approvazione di una variante strutturale non coerente con la Variante Parziale n. 11 e quindi prevalente su quest'ultima, di sospendere la 2^ Conferenza al fine di procedere alla revoca del progetto preliminare e della proposta tecnica del progetto definitivo e, a conclusione dell'iter della Variante Parziale n. 11, introdurre i contenuti, **a mero titolo ricognitivo**, nel progetto preliminare da riapprovare riattivando il conseguente percorso procedurale di proposta tecnica di progetto definitivo.”.*

In merito alla decisione di cui al 3° punto, in accoglimento della stessa, si fa presente:

- che, prima dell'approvazione della Variante Parziale n. 11, il Comune con D.C.C. n. 24 del 30.11.2018 ha approvato definitivamente il Piano Regolatore del Cimitero della Frazione Cerretta con la fascia ridotta da mt. 100 a mt. 70 e che abbia ricevuto in data 28.11.2018 il parere preventivo favorevole dall'ASL – CN2 locale sulla riduzione della fascia e che, successivamente, con D.C.C. n. 26 del 30.11.2018 abbia approvato detta riduzione recependo l'osservazione ASL-CN2;
- che detta riduzione della fascia di rispetto del Cimitero della Frazione Cerretta da mt. 100 a mt. 70 dal lato verso la strada Provinciale n. 57 approvata, è stata riportata e cartografata sulla Tavola “Assetto del territorio Comunale (1:5.000)” del progetto definitivo di Variante Parziale n. 11 vigente con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018 (esecutiva ad ogni effetto di Legge ed allo stato di fatto già pubblicata sul B.U. Regionale) ed ora riportata sulla Tavola 17/VS₃ “Vincoli (1:5.000)” e Tav. 18/VS₃ “Assetto del territorio (1:5.000)” della presente Variante Strutturale n. 3. La D.C.C. n. 31 del 19.12.2018 è allegata in calce alla presente Relazione (allegato n.10);

- che il Comune con D.C.C. n. 14 del 28.09.2018 ha adottato il Piano Regolatore del Cimitero del Capoluogo e con D.C.C. n. 24 del 30.11.2018 ha approvato detto P.R.C. definitivo che riporta le fasce di rispetto di mt. 100, mt. 75 e mt. 60 come definite e vigenti con la Variante Strutturale n. 2 (D.G.R. 6-1007 del 09.10.2000) come modificata dalla Variante Parziale n. 2 vigente (2004);
- che il Responsabile dell'U.T.C. interpellando l'Ufficio competente ASL – CN2 Alba – Bra circa le fasce di rispetto ridotte a mt. 100, 75 e 60 per il Cimitero del Capoluogo, ha avuto la seguente risposta: “considerato che la Variante Parziale n. 2 è stata approvata nel 2004 e che l'Ufficio ASL-CN2 ha approvato il Piano Regolatore del Cimitero del Capoluogo con le fasce già ridotte (come vigenti attualmente) non si sarebbe più espresso”;
- che, perciò, sono state confermate con la Variante Parziale n. 11 le riduzioni delle fasce di rispetto del Cimitero del Capoluogo allo stato di fatto vigenti e che le medesime fasce di rispetto sono state confermate e cartografate negli elaborati tecnici e normativi della presente Variante Strutturale n. 3;
- che, essendo terminato l'iter conclusivo della Variante Parziale n. 11 approvata con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018 e che la stessa è efficace con la sua pubblicazione per estratto sul B.U. Regionale, i contenuti tecnici e normativi della predetta Variante Parziale n. 11 vengono introdotti, senza modifiche negli elaborati tecnici e normativi nel presente progetto preliminare della Variante Strutturale n. 3.

Al fine di chiarire i contenuti della Variante Parziale n. 11 si rimanda al testo della D.C.C. n. 31 del 19.12.2018 allegata in calce alla presente Relazione (allegato n. 10).

Le modifiche di zona e/o segnalazione di interventi urbanistici previsti dalla Variante Parziale n. 11 sono state evidenziate con apposito “ambito colorato” sulle tavole di Variante Strutturale n. 3. Le modifiche normative agli articoli variati (Art. 13, Art. 14, Art. 15, Art. 18 e Art. 24) previste e vigenti con la Variante Parziale n. 11 sono stati evidenziati nelle N.T.A. della Variante Strutturale n. 3 in *carattere corsivo*.

Conclusioni: Il Comune deve revocare la precedente D.C.C. n. 3 in data 27.04.2018 con la quale aveva adottato il progetto preliminare di Variante Strutturale n.3 e deve formalizzare la D.C.C. di riadozione del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 3; deve revocare la Delibera Giunta Comunale n. 24 del 27.07.2018 con la quale aveva adottato la Proposta tecnica di progetto definitivo.

**2 sexies RIADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE E RIADOZIONE
PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO E PRIMA
RIUNIONE DELLA 2.A CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

IL PROGETTO PRELIMINARE RIELABORATO è stato riadattato con D.C.C. n. 2 in data 21/01/2019. Con la medesima delibera C.C. n. 2 2019, sono state revocate la D.C.C. n. 3 del 27/01/2018 di adozione 1.a stesura di progetto preliminare e la D.G.C. n. 24 del 27/07/2018 dell'adozione della 1:a proposta tecnica di Progetto Definitivo. Detta delibera C.C. n. 2/2019 costituisce l'allegato 11 alla presente Relazione Illustrativa.

La delibera C.C, n. 2 del 21/01/2019 di riadozione del progetto preliminare e gli atti tecnici sono stati pubblicati sull'Albo Pretorio digitale del Comune per 60 giorni consecutivi, dal 25/01/2019 al 26/3/2019. **Non sono pervenute osservazioni né da privati e né da Enti Pubblici.**

Il Comune in seguito ha riadottato la Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. con Delibera G.C. n. 14 del 29.03.2019 e successivamente con nota n. 988 del 01.04.2019 ha convocato il proseguimento della prima seduta della 2^ Conferenza di Pianificazione che si è tenuta regolarmente in data 06.05.2019. Il verbale di detta 1^ riunione della 2^ Conferenza costituisce l'allegato 12 alla presente Relazione illustrativa e la D.G.C. n. 14/2019 costituisce l'allegato 13.

**2 septies SECONDA RIUNIONE DELLA 2^ CONFERENZA DI
PIANIFICAZIONE E APPROVAZIONE PROGETTO
DEFINITIVO**

Il Comune, con due note successive prot. 2123 del 02.07.2019 e prot. n. 2125 del 03.07.2019, ha convocato la seconda riunione della 2^ Conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo che si è tenuta il giorno 22.07.2019.

Nel corso della riunione si è preso atto della nota della Regione Piemonte – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest classificazione: 11.60.10 PRGC – VAR/A 16000, B 70264/A1 1600 (Pratica n. B70264) trasmessa via PEC al Comune, che esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica di Progetto definitivo a condizione che vengono recepite le richieste contenute

al punto 3) “Valutazioni, osservazioni e contributi” della nota suddetta (La nota della Regione Piemonte costituisce l’allegato 13 bis della presente Relazione illustrativa).

Le osservazioni della Regione Piemonte da recepire sono inerenti l’aggiornamento del testo dell’Art. 24 “Area a vincolo cimiteriale” delle N.T.A. per il quale la Regione stessa a titolo di collaborazione suggerisce il testo della notifica-integrazione.

Nel corso della riunione del 22.07.2019, suddetta, si è preso atto, inoltre, del parere favorevole senza condizioni del Settore Tecnico Regionale – Opere pubbliche e difesa suolo di Cuneo Prot. n. 33063/A1816A in data 18.07.2019 (Il parere n. 33063 costituisce l’allegato 14 alla presente Relazione illustrativa).

Sempre, nel corso della riunione del 22.07.2019, si è preso atto della Determina Dirigenziale n. 1250 del 17.07.2019 del Settore Presidio del Territorio Provincia di Cuneo inviata con Prot. 2019/47143 in data 17.07.2019 al Comune che esprime parere favorevole alla Proposta tecnica del Progetto definitivo a condizione che venga recepita l’osservazione dell’Ufficio Pianificazione che è inerente, anch’essa, all’Art. 24 “Area a vincolo cimiteriale” già osservato dalla Regione Piemonte (La determina della Provincia n. 1250/2019 costituisce l’allegato 15 della presente Relazione illustrativa).

Il verbale della seconda riunione della 2^a Conferenza di Pianificazione, in data 22.07.2019, per la valutazione della Proposta Tecnica di Progetto definitivo ed il contenuto dei pareri favorevoli condizionati della Regione Piemonte e Provincia di Cuneo, sono stati condivisi da tutti i componenti della Conferenza (il relativo verbale sottoscritto senza riserve costituisce l’allegato 16 della presente Relazione illustrativa).

In seguito alla 2^a Conferenza di pianificazione il Comune ha approvato il progetto definitivo di Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C.

3. STATO DI FATTO

3.1 Inquadramento territoriale

Il Comune di CERRETTO LANGHE è situato nella parte orientale della provincia di Cuneo ed appartiene ai territori dell’Alta Langa che si estendono a Sud-Est

di Alba, compresi fra i due versanti della Valle Belbo ed il versante occidentale della Valle Belbo. Il Comune fa parte della Comunità Montana Alta Langa con sede a Bossolasco.

Ha una estensione di 1.013 ha., con altitudine che variano dai 400 ai 753 m. s.l.m.

Confina a Nord con i Comuni di Albaretto Torre ed Arguello, ad Est con Cravanzana, a Sud con Serravalle Langhe, ad Ovest con Roddino.

Il territorio comunale fa parte delle Langhe Nord-Occidentali. Orograficamente occupa il versante sinistro del torrente Belbo e la sua conformazione è quella tipica delle zone premontate, con versanti piuttosto aspri e scoscesi.

Il Comune è costituito dal Capoluogo, dalle Frazioni Pedaggera-Bricco e Cerretta, dalla Borgata Cavallotto e da case sparse.

Il Capoluogo si trova ad una altitudine di 687 m. s.l.m., dista Km. 89 da Torino, Km. 64 dal Capoluogo di Provincia e Km. 24 da Alba.

Il territorio Comunale è collegato con Alba e con Bossolasco dalla strada Provinciale n. 32; il Capoluogo è collegato dalla strada Provinciale n. 57 (Monforte – CERRETTO LANGHE) alla precedente S.P. 32 ed è collegato con i Comuni in destra orografica del Torrente Belbo dalla strada Provinciale n. 323.

Quasi tutto il territorio risulta inserito, nel nuovo studio di adeguamento del quadro dei dissesti, in classi di pericolosità geomorfologica III indifferenziata e IIIa; ricadono invece, quasi interamente, nella classe II idonea a recepire l'edificazione, le aree su cui sorgono il Capoluogo e le frazioni; tutto il territorio è soggetto a vincolo idrogeologico.

Nella porzione del territorio posta in prossimità del confine con il Comune di Roddino è presente una lunga lingua a calanchi, fenomeno abbastanza diffuso in tutta la Langa di particolare pregio paesaggistico.

Dalla Relazione illustrativa del P.R.G.C. vigente si legge:

“Le caratteristiche climatiche miti, derivate anche dalla buona esposizione

dei centri abitati (Capoluogo e Frazioni) unitamente ad una conformazione geomorfologica movimentata da formazioni collinari, ha concorso, in modo determinante, alla formazione dell'ambiente fisico e dell'uso del suolo.

Le colture sono esclusivamente agrarie (prati, seminativi) e colture legnose specializzate quali il nocciolo; poco diffusa (ma in aumento) è la coltura della vite, specialmente ove facilitata dalla conformazione geomorfologica e dal buon soleggiamento dei terreni”.

Dai “cenni storici” di P.R.G.C. originario si legge:

“La denominazione del Comune trae origine dai boschi di cerri che un tempo crescevano prosperi nella zona. Fu, agli albori della sua storia, abitato degli antichi liguri ivi rifugiatisi dopo la nota strage romana condotta da Marco Pompilio Lenate.

Nel 1167 il Marchese Enrico Guercio degli Arduinici, allo scopo di consolidare i propri domini, acquistò da Manfredo, figli di Bonifacio, i beni allodiali del Comune.

E' questa una delle più antiche citazioni di Cerretto che esistono.

Passò in seguito a far parte del Marchesato dei Del Carretto, cui subentrarono i Balestrino signori di Albenga e, infine, i Savoia.

Esiste tutt'ora, in sito, l'antica Casa Marchionale e il torrione medioevale.”

3.2 Inquadramento demografico ed economico

Dai dati contenuti al riguardo nella Relazione Illustrativa del P.R.G. vigente, si sottolinea che la perdita di abitanti dal 1951 al 1961, è un processo purtroppo comune e diffuso in tutti i piccoli Comuni della Langa, dovuto ad un movimento migratorio costituito da giovani ed adulti.

La migrazione verso la città, fonte di lavoro, maggior reddito e migliore qualità della vita, è continuata negli anni successivi causando un conseguente “invecchiamento” della popolazione residente e quindi un sicuro peggioramento dell'equilibrio tra natalità e mortalità che ha provocato e sostenuto la pesante perdita di popolazione continuata nei decenni successivi sino almeno al 1981.

Dalla lettura dei dati della successiva tabella 1 si rileva che alla caduta del numero di abitanti avvenuta negli anni settanta - 50 unità dal 1971 al 1981, pari a - 11,3%, ha fatto seguito una perdita di abitanti più contenuta nel decennio 1981 -

1991: 8 unità, pari a – 2%.

Dal 1992 al 2001 è avvenuto un importante cambio di tendenza: + 19% corrispondente ad un aumento di 73 abitanti.

Nel decennio successivo dopo un primo aumento, una successiva diminuzione ha riproposto lo stesso dato del 2001 (456 abitanti al 31.12.2011). Negli ultimi quattro anni, al 31 Dicembre del 2015, si registra un numero di residenti pari a 442 con un decremento del 3%.

Si può, quindi, affermare che nell'ultimo quindicennio la popolazione residente è pressoché stabile: la permanenza dei giovani e la creazione di posti di lavoro sul territorio (pur in presenza di un saldo negativo per i dati nascite – decessi vedasi tabella) hanno contribuito a fermare il dato migratorio in uscita.

Uno stimolo importante all'economia locale arriva dallo sviluppo del turismo, costituito soprattutto da stranieri Tedeschi, Svizzeri, Austriaci e Olandesi, alla ricerca di una migliore qualità della vita e di maggior benessere personale, che hanno acquistato molti immobili abbandonati, sparsi nella campagna, allo scopo di vivere, anche non solo per un periodo di vacanza, in un territorio la cui principale risorsa è la qualità ambientale, bene, oggi, molto prezioso.

Sotto questo aspetto è importante sottolineare che la normativa vigente di P.R.G.C., allo scopo di incentivare il recupero dei fabbricati abbandonati esistenti, ha consentito il loro riutilizzo, oltre che a residenza extra-agricola, anche a quelle assimilabili, ossia per attività quali trattorie di campagna, negozi di prodotti tipici locali, affitta camere e per attività connesse al turismo in genere quali ricettività di ristorazione, di pernottamento e per il benessere. Ciò, nell'interesse pubblico generale, oltre che a favorire il potenziamento ed il miglioramento delle offerte per residenze stagionali e/o di fine settimana ai turisti stranieri e/o italiani provenienti da ogni parte che sempre più numerosi visitano i luoghi di CERRETTO LANGHE ed, in genere, la "Langa albese", per godere delle sue risorse culturali ed enogastronomiche ineguagliabili o cercano posti di soggiorno, di ricettività e di quiete, hanno contribuito a creare nuovi posti di lavoro ed a ridurre l'esodo dei residenti.

Lo sviluppo di nuove attività agricole, anche vitivinicole, ma soprattutto quelle attività storiche per la coltivazione della "nocciola tonda gentile di Langa", la presenza di aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalla produzione agricola, e lo sviluppo del turismo, rappresentano il motore della crescita economica e della ripresa demografica di CERRETTO LANGHE.

Il notevole sviluppo del turismo determinato dalle notevoli risorse ambientali, dalle bellezze naturali e dai pregiati prodotti locali (nocciole e prodotti derivati), costituisce infatti il settore trainante dell'economia del paese.

Detto settore produttivo-agricolo che si integra con quello turistico, è sempre più fiorente e contribuisce da almeno un decennio, ad incrementare costantemente il numero delle presenze di fine settimana e stagionali di coloro (700.000 presenze, soprattutto straniere, in Langa nel 2015) che percorrono anche, in parte, il Comune di CERRETTO LANGHE godendo del suo paesaggio cosparso di noccioli ed acquistando i prodotti pregiati di questa terra. Da ciò ne consegue che sono sempre più numerose le aziende agricole che si ampliano, si modernizzano e realizzano, oltre i locali di stoccaggio e commercializzazione, anche quelli di esposizione, di degustazione prodotti e locali agroturistici in genere di ricettività diurna e/o notturna.

(Si allegano Tabelle demografiche: Tabella n. 1, Tabella del movimento naturale e Tabella flusso migratorio)

TABELLA 1

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CERRETTO LANGHE

ANNO	RESIDENTI		ANNO	RESIDENTI	
1971	441	•	1993	397	
1972	433		1994	402	
1973	422		1995	408	
1974	409		1996	418	
1975	413		1997	450	
1976	399		1998	446	
1977	397		1999	446	
1978	381		2000	455	
1979	374		2001	456	+ 19%
1980	370		2002	464	
1981	391	- 11,3%	2003	469	
1982	387		2004	463	
1983	383		2005	467	
1984	388		2006	473	
1985	382		2007	476	
1986	380		2008	469	
1987	379		2009	460	
1988	381		2010	467	
1989	375		2011	456	=
1990	389		2012	458	
1991	383	- 2%	2013	447	
1992	386		2014	441	
			2015	442	- 3%

TABELLA DEL MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE DI
CERRETTO LANGHE

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	3	7	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	3	8	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	4	16	-12
2005	1 gennaio-31 dicembre	3	6	-3
2006	1 gennaio-31 dicembre	3	9	-6
2007	1 gennaio-31 dicembre	3	8	-5
2008	1 gennaio-31 dicembre	1	11	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	4	9	-5
2010	1 gennaio-31 dicembre	4	10	-6
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	2	2	0
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	0	1	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	2	3	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	3	10	-7
2013	1 gennaio-31 dicembre	2	12	-10
2014	1 gennaio-31 dicembre	0	9	-9
2015	1 gennaio-31 dicembre	0	13	-13

- ⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre).
⁽²⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre).
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). E' la somma delle due righe precedenti.

TABELLA DEL FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE DI CERRETTO
LANGHE

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	Da altri comuni	Da estero	Per altri motivi (*)	Per altri Comuni	Per estero	Per altri motivi (*)		
2002	6	2	2	4	0	7	+2	-1
2003	14	7	4	12	0	3	+7	+10
2004	13	7	1	14	0	1	+7	+6
2005	9	0	0	6	0	0	0	+3
2006	7	7	0	2	0	0	+7	+12
2007	9	9	0	9	0	0	+9	+9
2008	14	5	0	11	0	0	+5	+8
2009	13	2	0	21	0	0	+2	-6
2010	13	6	0	3	4	0	+2	+12
2011 ⁽¹⁾	10	1	0	18	2	0	-1	-9
2011 ⁽²⁾	3	0	1	5	0	0	0	-1
2011 ⁽³⁾	13	1	1	23	2	0	-1	-10
2012	18	1	0	8	0	0	+1	+11
2013	11	1	1	13	0	0	+1	0
2014	18	2	0	12	4	1	-2	+3

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre).

(2) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre).

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). E' la somma delle due righe precedenti.

4. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La natura stessa di un intervento di programmazione urbanistica, per l'influenza della sua azione, presuppone stretti rapporti di confronto e di verifica con gli strumenti di pianificazione di pari grado dei comuni limitrofi e con quelli di livello generale territoriale.

La coerenza del piano con la programmazione e la normativa sovraordinata, con particolare riferimento al settore ambientale, è considerata rispetto:

- alle implicazioni del quadro strategico e alle ricadute e coerenze con le strategie ambientali e di sviluppo del Piano
- alle opzioni condizionanti che interessano il territorio comunale.

A tali scopi sono stati valutati e confrontati con gli obiettivi e le scelte del piano i seguenti Piani:

Strumento di riferimento	Livello di interazione con il piano
PTR - Piano Territoriale Regionale (2011 vigente)	Strumento esterno sovraordinato di indirizzo per la pianificazione comunale con individuazione dei sistemi di tutele vincolanti
PPR - Piano Paesaggistico Regionale (2009 vigente)	Strumento esterno sovraordinato di indirizzo per la pianificazione comunale con l'individuazione degli ambiti di paesaggio
PTP - Piano Territoriale Provinciale di Cuneo (2009 vigente)	Strumento esterno sovraordinato di indirizzo e di vincolo per la pianificazione

Il Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il Consiglio Regionale del Piemonte, con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011, ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) che sostituisce quello approvato nel 1997, ad eccezione delle Norme di Attuazione relative ai caratteri territoriali e paesistici (articoli 7, 8, 9, 10, 11, 18bis e 18ter) che continuano ad applicarsi fino all'approvazione del Piano paesaggistico regionale. La Giunta Regionale con deliberazione n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e n. 17-1760 del 13 dicembre 2005 aveva approvato il documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale" contenente tutti gli elementi, sia istituzionali sia tecnici, per giungere alla redazione del nuovo strumento di governo del territorio regionale.

Il PTR si articola in tre componenti diverse che interagiscono tra loro:

- un **quadro di riferimento**: componente conoscitivo- strutturale del piano;
- una **parte strategica**: componente di coordinamento delle politiche e dei progetti di diverso livello istituzionale, di diversa scala spaziale, di diverso settore;
- una **parte statutaria**: componente regolamentare del piano.

Il Comune di Cerretto Langhe è inserito nell'A.I.T. **Ambito di Integrazione Territoriale n. 25 "Alba"**.

Tavole della Conoscenza

Tavola A

Classificazione del territorio. Morfologia e caratteristiche del territorio: Territorio Montano
Capacità d'uso del suolo: Prevalente la Quarta Classe – Suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture agrarie e richiedono specifiche pratiche agronomiche.

Dispersione urbana da 26% a 36% in aumento rispetto al 1991.

Consumo del suolo. Percentuale di Superficie Urbanizzata compresa viabilità su superficie totale dell'AIT da 6% a 9%

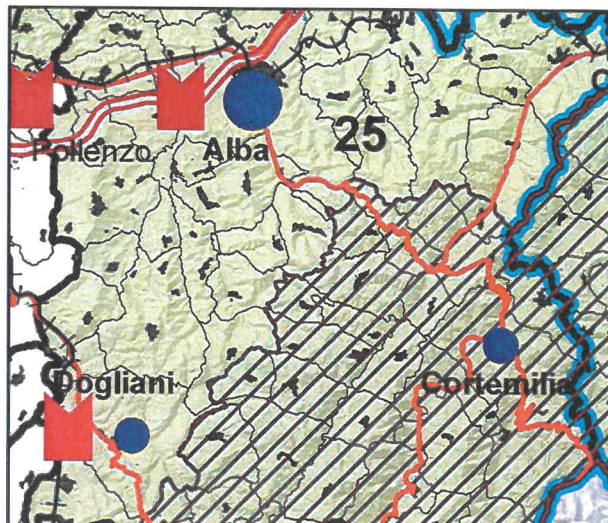


Tavola B

Elementi della Rete Ecologica e Aree di Interesse Naturalistico (IPLA 2008): Aree di continuità naturale

Presenza di Connessioni in area marginale del territorio a confine con il comune di Roddino

Qualità acque: Buona

Tavola C

Non presenta indicazioni per il comune di Cerretto Langhe

Tavola D

Non sono presenti sistemi produttivi e della ricerca

Aree di programmazione commerciale: Non presenti

Sistema agricolo: Aree rurali intermedie

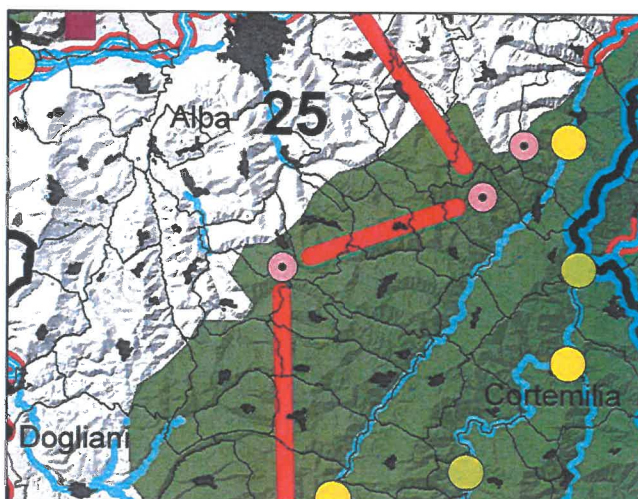
Tavola E

Non sono presenti servizi ed attrezzature sovracommunali

Ambito Territoriale del Ciclo Idrico ATO5

Azienda Sanitaria CN2

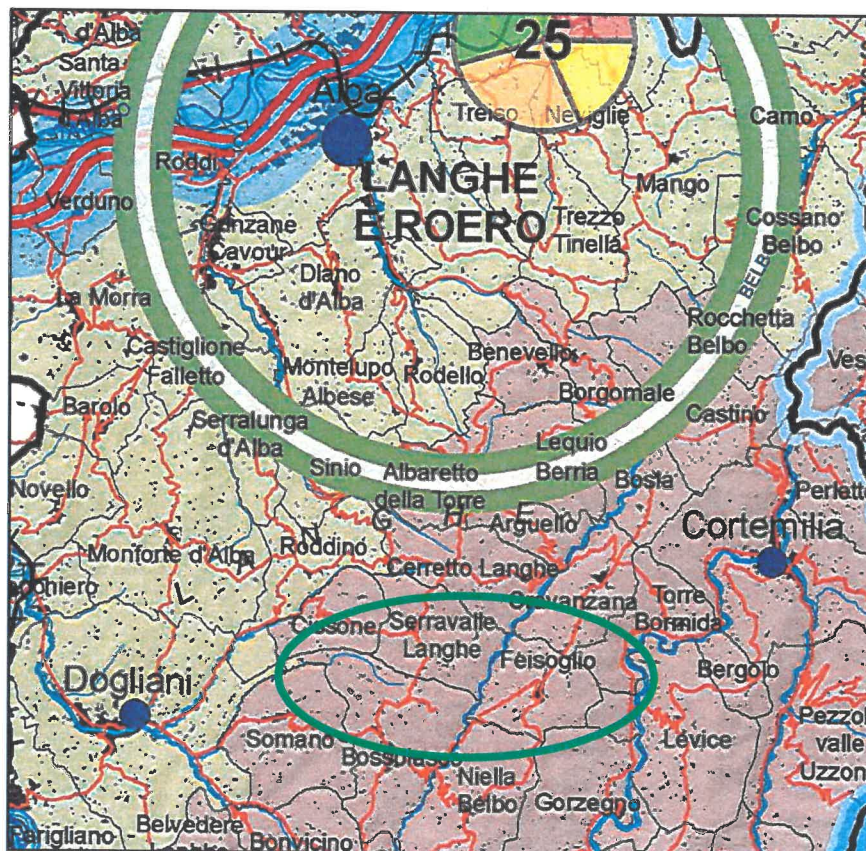
Ambito Comunità Montana Alta Langa con sede a Bossolasco



Nel territorio, relativamente alla tavola di progetto, si riscontrano i seguenti ambiti indicativi e prescrittivi:

TAVOLA DI PROGETTO

- ✓ presenza di strade provinciali
- ✓ territorio montano L.R. 16/99 e s.m.i. (art. 29 NdA del PTR)
- ✓ fasce fluviali torrente Belbo



Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Nell'ambito del processo di ridefinizione della disciplina e degli strumenti per il governo del territorio è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-11975 del 04.08.2009 il Primo Piano Paesaggistico Regionale (PPR). In data 26 febbraio 2013, la Giunta regionale con DGR n. 6-5430 ha controdedotto alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Ppr, e ha adottato la riformulazione delle prescrizioni contenute nei commi 8 e 9 dell'articolo 13 delle norme di attuazione, che sostituiscono i corrispondenti commi dell'articolo 13 delle norme di attuazione adottate nel 2009.

L'obiettivo centrale del primo Piano Paesaggistico Regionale (PPR), come stabilito nel documento programmatico approvato dalla Giunta regionale nel 2005, è la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturale e culturale, in vista non solo del miglioramento del quadro di vita delle popolazioni e della loro identità culturale, ma anche del rafforzamento dell'attrattività della Regione e della sua competitività nelle reti di relazioni che si allargano a scala globale.

Il territorio comunale di Cerretto Langhe appartiene all'**Ambito di Paesaggio** AP n. 63 "Alte Langhe", il quale a sua volta è suddiviso in due **Unità di Paesaggio** UP:

fa parte di un sistema a rete di centri minori, morfologicamente piuttosto omogeneo, con sistema insediativo fortemente condizionato dall'assetto orografico del territorio e dall'andamento pressochè obbligato delle strade.

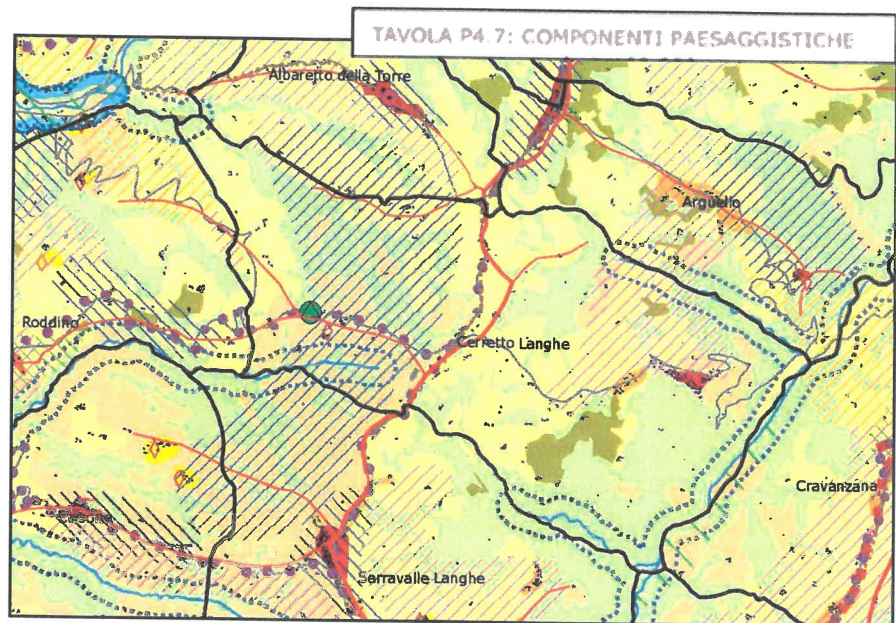
6304 – Bric di Pedaggera: singolarità geologica (790 mt). Aree di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (art. 17)

6305 – II: Classe di capacità d'uso. Aree di elevato interesse agronomico (art.20)

TAVOLA P2: BENI PAESAGGISTICI

Nella tavola P2.6 Beni Paesaggistici e il Catalogo dei Beni si riconosce che il territorio è gravato da usi civici (aree tutelate secondo art. 142 D.Lgs. 42/04, lettera h) e sono messi in evidenza i fiumi, del RD 1775/1933, il cui rispetto dalle sponde è 150 mt (Torrenti Belbo, Grue, Talloria, Riavolo e Rii di Lavagelo e di Arguello).



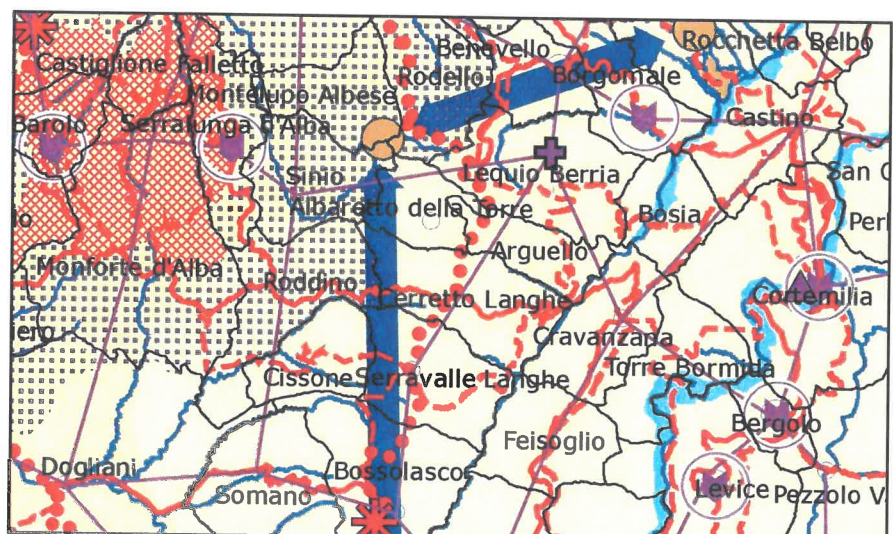


La tavola P4 “Componenti Paesaggistiche” e gli “Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio” individuano le componenti con le relative informazioni (formato cartografico e formato per punti).

Il territorio di Cerretto Langhe è a prevalente copertura boscata (art.16) con una sola zona identificata a prato-pascolo. Nella zona a nord del capoluogo è presente una vasta area rurale di interesse paesaggistico caratterizzata da vigneti. Verso Roddino al di là della strada provinciale, l’area rurale è caratterizzata da un sistema paesaggistico di tipo agroforestale di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati. Il capoluogo è identificato come componente urbana consolidata di centri minori (art. 32), con presenza di tessuti discontinui suburbani ed aree a dispersione insediativa prevalentemente residenziale.

Di rilievo l’area di specifico interesse geomorfologico e naturalistico con rilevanza visiva (art.17) del Bric la Pedaggera. Sono evidenziati i percorsi panoramici (art. 30) in direzione Roddino e in direzione di Albaretto della Torre sul sistema dei crinali. Anche questa tavola evidenzia le zone fluviali in prevalenza del torrente Belbo.

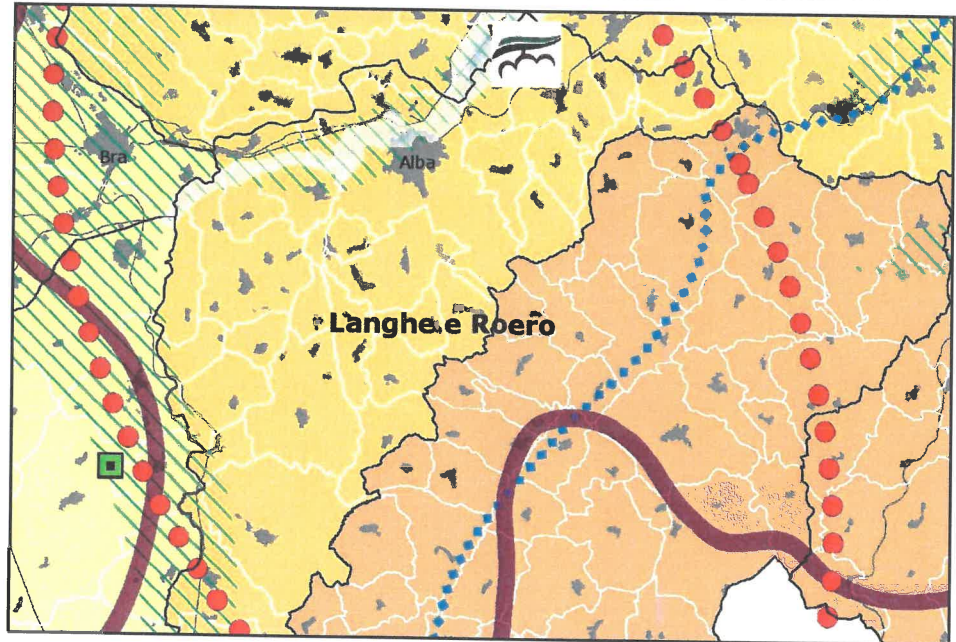
TAVOLA P5: RETE ECOLOGICA, STORICO-CULTURALE E FRUITIVA



Sul territorio si rileva in particolare la connessione ecologica “da mantenere” del corridoio ecologico ai confini con Roddino. La strada provinciale di collegamento tra Bossolasco ed Alba è identificata come una greenways regionale. E’ individuata anche una rete sentieristica passante per il centro storico di Cerretto capoluogo, a questa si aggiunge un circuito di interesse fruttivo.

TAVOLA P6: STRATEGIE POLITICHE PER IL PAESAGGIO

Territorio facente parte dei territori del vino e in area principali luoghi del turismo.



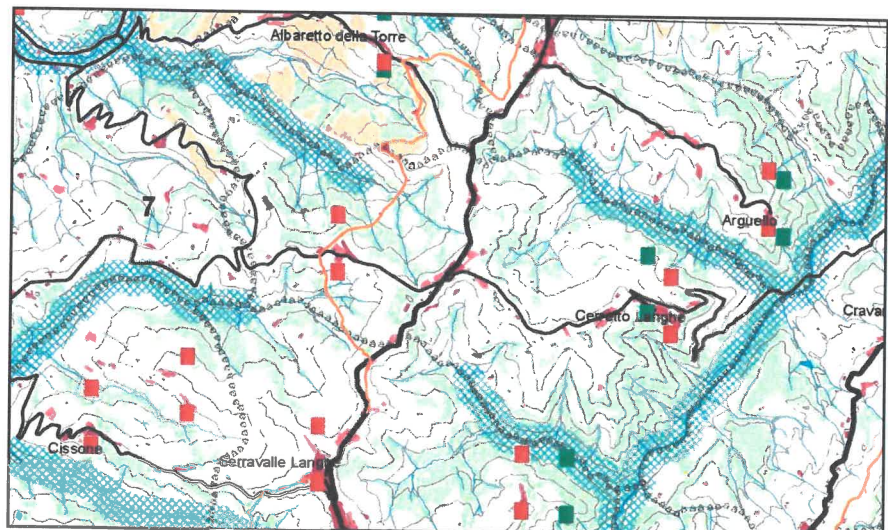
Il Piano Territoriale della Provincia di Cuneo (PTP)

Il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241-8817 del 24 febbraio 2009. Il Piano Territoriale della Provincia (PTP) di Cuneo, nella lettura dei fenomeni territoriali in atto e nelle indicazioni delle prospettive per il futuro, definisce importanti obiettivi, indirizzi, direttive, prescrizioni, cui la Variante di PRG si adegua.

Dall’analisi degli elaborati tecnici (tavole e relazione), per il territorio comunale di Manta, emergono i seguenti aspetti:

CARTA DEI CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI

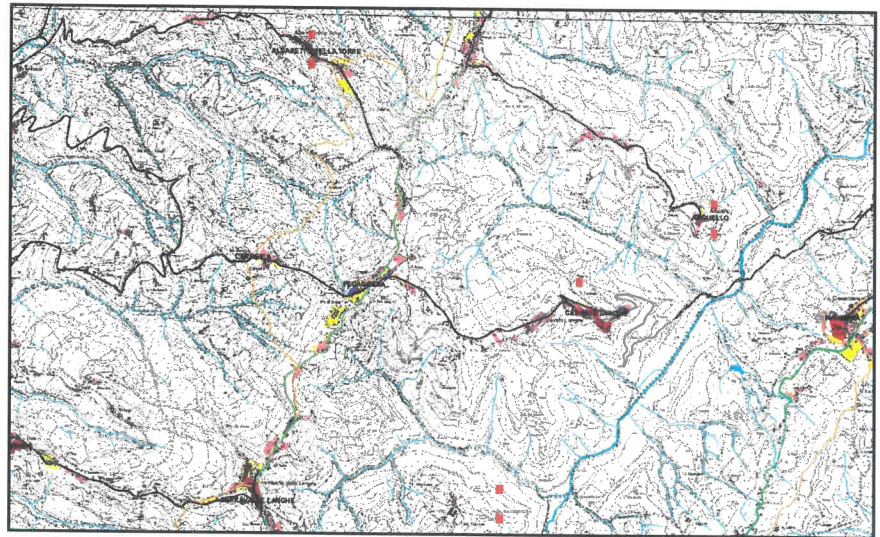
Su tutto il territorio sono individuate le tante aree boscate. E’ inserita una fascia fluviale per i corsi d’acqua di interesse regionale del Torrente Belbo che interessa gran parte dei confini comunali alla sua sinistra orografica, oltre alla fascia fluviale ai confini con Albaretto della Torre. Il capoluogo e le



frazioni sono individuati come centri storici di valore locale. Sono individuati due beni culturali: uno nel borgo storico del capoluogo e uno isolato poco distante.

CARTA DEGLI INDIRIZZI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

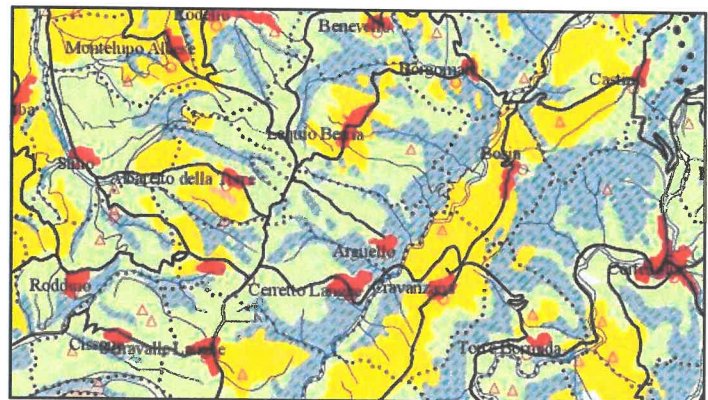
Il capoluogo di Cerretto Langhe è suddiviso in diverse tipologie: l'area urbana centrale a matrice storica, completata da un tessuto residenziale in cui si individuano aree a servizi e da un'area produttiva lungo la strada provinciale. Un nucleo residenziale con aree a servizi si è sviluppato verso ovest. Lungo la strada provinciale (rete viabilistica primaria di funzione rurale e montana esistente) che collega il comune ad Alba e



a Bossolasco si trova la frazione Pedaggera in cui sono presenti le principali aree produttive e a servizi del territorio comunale, lungo la provinciale verso Albaretto torre si è sviluppata un'altra importante area residenziale. In direzione di Roddino si trova l'altro nucleo esclusivamente residenziale della frazione Cerretta. Sono presenti due beni culturali localizzati nel centro storico di Cerretto Chiesa SS Annunziata e in prossimità (bene religioso). Il territorio è localizzato alla sinistra orografica del torrente Belbo. Non sono presenti altre indicazioni.

PAESAGGI INSEDIATIVI

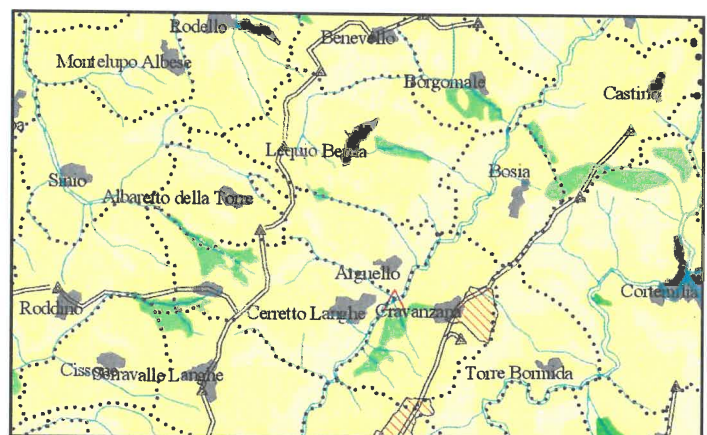
Il capoluogo rientra negli ambienti insediativi urbani e rurali a dominante costruita e tessuto discontinuo, mentre una buona parte del territorio nell'ambiente insediativo rurale dei seminativi collinari. Nella zona intorno al capoluogo ed ai confini con Albaretto Torre sono rilevanti gli ambienti collinari a dominante forestale, localmente interessati da insediamenti rurali. Verso il confine ovest sono presenti ambienti insediativi rurali delle colture specializzate ed i nuclei frazionali di Ceretta, Pedaggera Bricco e Cavallotto.



NATURALITA' DELLA VEGETAZIONE

Il territorio di Cerretto Langhe è classificato per circa il 60% come grado 4, artificializzazione massima, mentre la restante parte è inserita in classe 3, artificializzazione alta. A nord è individuata una vasta zona confinate con il comune di Albaretto della Torre a naturalità alta grado 1.

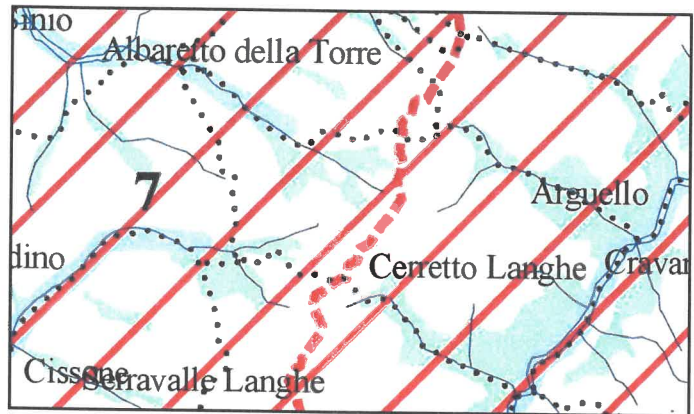
Il capoluogo è identificato come area urbanizzata.



CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE

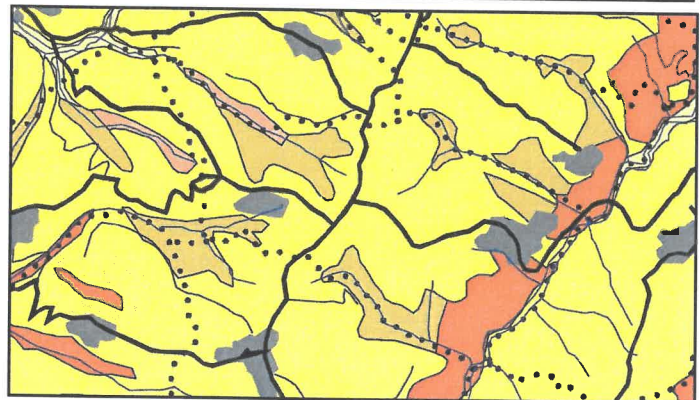
Sono individuate delle aree boscate nella zona intorno al capoluogo e a nord ai confini con Albaretto della Torre con una modesta porzione a confine di fascia fluviale.

Tutto il territorio è riconosciuto come area di elevata qualità paesistico ambientale. Buona parte del territorio a nord ovest rientra in aree interessate dai Piani Territoriali e/o Paesistici (Langhe Sud Est del Tanaro).



CAPACITA' D'USO DEI SUOLI

Il territorio comunale rientra prevalentemente in: classe IV (suoli con molte limitazioni che restringono la scelta delle colture), con parti estese a nord di forte naturalità e di classe V (suoli con forti limitazioni che ne restringono notevolmente l'uso agrario) e con estese zone boscate intorno al capoluogo di classe VI (suoli con limitazioni molto forti, boschi e pascolo).



Criticità ambientali e Aree sensibili

Per gli effetti di qualsivoglia valutazione ambientale occorre considerare preliminarmente la presenza di aree sensibili, che per ragioni di interesse naturalistico, paesistico o storico documentale, richiedano particolare attenzione per eventuali modifiche dello stato dei luoghi. Tali situazioni possono in generale essere rappresentate da:

Beni paesaggistici vincolati ai sensi articolo 142 D.Lgs. 42/04

- N° 2 beni
- Torrenti, rii (150mt)
- Aree boscate ubicate sul territorio comunale.

Caratteri territoriali paesaggistici

- ✓ territorio montano (art. 29 NdA del PTR, tav. di progetto)
- ✓ tutele paesistiche: aree boscate (art. 16 NdA e tav. 4.18 PPR; art. 2.2 NdA PTP)
- ✓ tutele paesistiche: fasce fluviali (art. 14 NdA e tav. 4.18 PPR; art. 2.3 e 4.1 NdA PTP)
- ✓ centro storico di valore locale (art. 2.13 NdA PTP)
- ✓ beni culturali isolati (art. 2.14 NdA PTP)
- ✓ aree di elevato interesse agronomico (art. 20 NdA e tav. 4.7 PPR)
- ✓ percorsi panoramici (art. 30NdA e tav a.18 PPR)
- ✓ corridoio ecologico (tav. 5 PPR)
- ✓ sito di interesse geomorfologico e di rilevanza visiva (art. 17NdA e tav 4.18 PPR)
- ✓ greenways regionale

5 - LA VARIANTE GENERALE N. 2 VIGENTE E LA SUA ATTUAZIONE

Il P.R.G.C. originario aveva come finalità generale la programmazione razionale degli interventi pubblici e privati sul territorio, riferiti alle concrete esigenze e disponibilità della collettività al fine di attuare un corretto sviluppo degli insediamenti.

In particolare la Variante Strutturale n. 2 vigente confermava le attitudini generali del Comune che presentava e presenta, ancora, quali fattori dinamici essenziali dello sviluppo sociale ed economico locale, le attività legate al turismo e le attività del settore produttivo – agricolo, agevolati dalle notevoli risorse ambientali e paesaggistiche del territorio.

5.1 - Settore residenziale - Capoluogo

Le previsioni di sviluppo residenziale effettuate con la Variante Strutturale n.2 vigente sono state solo parzialmente attuate. Nel Capoluogo fuori dal Centro Storico (che è stato interessato da alcuni interventi di recupero autorizzati ai sensi delle N.T.A. vigenti) ha trovato attuazione il solo lotto libero edificabile in area R.C.₁ in località Cappelletta a valle della strada Provinciale da Monforte a CERRETTO (strada Provinciale n. 57). Sono stati attuati alcuni interventi con apporto di cubatura su fabbricati esistenti. I due lotti edificabili di Variante Strutturale n. 2 in area R.C.₂ in Via Annunziata del Capoluogo di cubatura prevista di mc. 686 e di mc. 787 sono stati stralciati rispettivamente con la Variante Parziale n. 7 e con la Variante Parziale n. 8 su richiesta dei proprietari e la cubatura edificabile è stata trasferita nell'area residenziale-turistica A.R.T. di Località Borgata Taloria al fine di completare il recupero della stessa Borgata rientrando nell'obiettivo di interesse pubblico generale di potenziamento e miglioramento delle strutture ricettive e al fine di offrire, anche locali di abitazione per residenze stagionali e/o di fine settimana ai turisti stranieri e/o italiani provenienti da ogni parte che sempre più numerosi visitano i luoghi di CERRETTO LANGHE e della langa Albese in genere.

Circa l'area A.R.T. di località Taloria e le motivazioni della scelta si rimanda al punto "Settore turistico". Circa le previsioni vigenti di "aree turistiche" nel Capoluogo si rimanda al punto "Settore turistico".

Vengono confermate per il Capoluogo (vedasi Tav. 19/VS₃ "Assetto del Capoluogo" 1:2.000) tutte le attuali previsioni vigenti della Variante Strutturale

n.2 come modificate dalle Varianti Parziali vigenti sino all'ultima Variante Parziale n. 11 senza variazioni. Il lotto già attuato è rimasto con la sua campitura ed all'interno è stato evidenziato il fabbricato costruito.

5.2 - Settore residenziale della Frazione Pedaggera - Bricco

Le previsioni di sviluppo residenziale effettuate con la Variante Strutturale n. 2 sono state solo parzialmente attuate. Nella Frazione ha trovato attuazione il solo lotto edificabile in area R.C.₁₀ a valle della S.P. n. 57. Il lotto libero edificabile in area R.C.₉ di località Bricco previsto dalla Variante Strutturale n. 2 di superficie fondiaria mq. 4.300 e di cubatura edificabile mc. 3.010, su richiesta del proprietario, è stato stralciato con la Variante Parziale n. 5 e la cubatura (mc. 3.010) trasferito nell'area turistica-residenziale (A.T.R.) di località Taloria ed il lotto ricondotto ad area residenziale R.C.₉ satura. Il lotto libero previsto in area R.C.₁₀ a monte della strada Provinciale n. 57 è stato ridotto con la Variante Parziale n. 3 ad una minor cubatura di mc. 180 che è stata trasferita per un apporto di maggior cubatura (mc. 180) per l'ampliamento di un fabbricato di residenza extra-agricolo in Cascina Langa. Il medesimo lotto in area R.C.₁₀ di località Pedaggera con la Variante Parziale n. 8 (per una cubatura residenziale di $1.190 \times 0,70 \text{ mc/mq.} = \text{mc. } 833$) è stato stralciato e la cubatura trasferita nell'area residenziale-turistica A.R.T. della Borgata Taloria al fine di completarne il recupero e l'ampliamento della stessa rientrando nell'obiettivo di interesse pubblico generale di potenziamento e miglioramento delle strutture ricettive turistiche già attuate (albergo, ristorante e centro benessere) e delle residenze turistiche in fase di ultimazione per abitazioni stagionali e/o di fine settimana da offrire ai turisti stranieri e/o italiani provenienti da ogni parte, che sempre più numerosi visitano i luoghi di CERRETTO LANGHE e della Langa Albese in genere.

Circa l'area A.T.R. e le motivazioni della scelte e della modifica urbanistica alla Variante Strutturale n. 2 si rimanda al punto "settore turistico".

Vengono confermate per la Frazione Pedaggera – Bricco (vedasi Tav. 20/VS₃) tutte le altre previsioni del settore residenziale quali l'area di espansione A.E. in corso di attuazione tramite atto di impegno unilaterale con il quale sono state attuate tutte le opere di urbanizzazione previste. L'area attualmente edificata con due lotti per i due fabbricati esistenti cartografati è ora ancora da completare con la realizzazione di altri due fabbricati unifamiliari. **Le previsioni vigenti di Variante Strutturale n. 2**

come modificate dalle Varianti Parziali vigenti, sino all'ultima Variante Parziale n.11, sono confermate senza variazione alcuna.

Anche le previsioni del settore turistico, del settore produttivo e delle strutture di interesse collettivo (Casa di riposo e l'area del presidio sanitario USSL di Alba) sono confermate senza modifiche normative.

Per questo riguarda il "settore turistico" si rimanda allo specifico successivo punto "Settore turistico".

5.3 - Settore residenziale della Frazione Cerretta

Le previsioni di sviluppo residenziale della Variante Strutturale n. 2 non sono state attuate. Il lotto libero edificabile in area R.C.4 ubicato di fronte alla Chiesa parrocchiale della Cerretta non è stato attuato in quanto a richiesta del proprietario è stato stralciato e ricondotto ad area residenziale R.C.4 satura: lo stralcio è avvenuto per una prima parte con la riduzione di superficie fondiaria e lo stralcio di cubatura pari a mc. 200 apportata ad un fabbricato esistente in area R.S.3 di Fraz. Cerretta con la Variante Parziale n. 2 e con lo stralcio di cubatura per ulteriori mc. 250 da apportare su un nuovo lotto edificabile previsto nell'area R.C.11 individuato in Cascina Carbone per trasformazione di nucleo ex rurale (i cui fabbricati erano ormai tutti extra-agricoli) ad un nucleo residenziale (evidenziato sulla Tavola "Assetto del territorio") effettuato sempre con la Variante Parziale n. 2. Lo stralcio dell'intero lotto in area R.C.4 per la seconda parte è avvenuto con Variante Parziale n. 7 con l'eliminazione della rimanente cubatura edificabile residua di mc. 770 e trasferimento della stessa cubatura residenziale (mc. 770) in area residenziale-turistica A.R.T. di Borgata Taloria.

Il secondo lotto previsto in sviluppo della Frazione Cerretta a Sud-Est della stessa sempre in area residenziale R.C.4, è stato stralciato su richiesta del proprietario coltivatore con la Variante Parziale n. 10 redatta ai sensi 5° c. Art. 17 L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013. Il lotto di superficie fondiaria mq. 1.200 e cubatura edificabile di $1.200 \times 0,70 \text{ mc/mq.} = 840 \text{ mc.}$ stralciata è stata ricondotta ad area residenziale satura; la cubatura residenziale è stata utilizzata per mc. 200 per apportare nuova maggior cubatura "una tantum" su un fabbricato residenziale nel Capoluogo esistente in area R.C.1 (proprietà Macinai) appositamente individuato (vedasi Tav. 19/VS₃ Assetto del Capoluogo 1:2.000) e la restante parte di cubatura per

mc. 640 è stata accantonata per diminuzione della capacità residenziale globale di P.R.G.C. per un successivo utilizzo in una prossima ed eventuale Variante Parziale.

Risulta perciò che la Variante Strutturale n. 2 vigente con l'ultima Variante Parziale n. 10 abbia subito una riduzione di capacità volumetrica residenziale di mc. 640.

Le previsioni per la Fraz. Cerretta di Variante Strutturale n. 2 come modificate dalle Varianti Parziali vigenti sino all'ultima Variante Parziale n. 11 sono state confermate senza modifiche dalla presente Variante Strutturale n. 3 di adeguamento alla normativa P.A.I.

5.4 - Settore residenziale della Borgata Cavallotto

Le previsioni di sviluppo residenziale della Variante Strutturale n. 2 non sono state attuate. Il lotto edificabile occupato da fabbricato esistente posto lungo la S.P. n. 32 in area R.C.₂ nella parte Nord dell'area, evidenziato dalla Variante Strutturale n. 2 come "lotto che apporta cubatura" è stata confermato nella sua posizione rettificata con Variante Parziale n. 2 per correzione di errore cartografico; l'intervento di apporto cubatura previsto dall'Art. 14 "Aree residenziali esistenti e di completamento" è stato confermato in "toto" essendo allo stato di fatto non attuato. I due lotti liberi edificabili previsti in direzione Sud dell'area R.C.₈ non sono ancora stati attuati e perciò sono stati confermati nella superficie fondiaria e nella cubatura già prevista rilevabile dalla vigente tabella di zona. L'area "produttiva artigianale esistente che si conferma" P.A.₃ prevista in Borgata Cavallotto che era edificata con un fabbricato a prevalente destinazione residenziale che conteneva al p.t. una falegnameria è stata stralciata per cessata attività con la Variante Parziale n. 7 e ricondotta ad area R.C.₈ satura che confermava perciò, la cubatura esistente. La cessazione della attività artigianale risale ad oltre venticinque anni prima della Variante Parziale n. 7.

Per l'area A.T.₃ "attrezzature di interesse turistico" si rimanda al punto "Settore turistico".

Le previsioni per la Borgata Cavallotto di Variante Strutturale n. 2 come modificate dalle Varianti Parziali dalla n. 1 alla n. 10 e come modificate dalla Variante Parziale n. 11 sono state confermate, dalla presente Variante Strutturale n. 3 di adeguamento al P.A.I., senza modifiche.

5.5 - Settore produttivo

La Variante Strutturale n. 2 non prevedeva aree produttive di nuovo impianto. Prevedeva ed individuava le “aree produttive artigianali esistenti che si confermano (P.A.n)”.

Nel Capoluogo l'area P.A.₁ di ex artigiano edile (che ha cessato l'attività da tempo) in Frazione Cappelletta, è stata riconvertita con il fabbricato in area residenziale R.C.₁ dalla Variante Parziale n.6; l'area P.A.₅ di un artigiano edile ad Est del Capoluogo è pressoché completata e confermata; nella stessa area P.A.₅ con Variante Parziale n. 2 è stato individuato un fabbricato artigianale per il quale è consentito il mutamento d'uso per una unità abitativa di mq. 150; l'area P.A.₄ nel Capoluogo già prevista con la Variante Strutturale n. 2 è stata lievemente ampliata con la Variante Parziale n. 2 per consentire l'adeguamento funzionale dell'attività artigianale insediata di carpenteria metallica; l'area P.A.₇ occupata da officina meccanica per la riparazione di mezzi agricoli erroneamente non segnalata con la Variante Strutturale n. 2 è stata introdotta con la Variante Parziale n. 7 al fine di consentire l'ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'attività artigianale impiantata. **Le previsioni di Variante Strutturale n. 2 come modificate dalle Varianti Parziali per il Capoluogo sono state pressoché completate e sono allo stato attuale confermate senza variazioni.**

Nella Fraz. Pedaggera – Bricco le aree previste P.A.₂ occupata dalle strutture (magazzini ed abitazioni) di una ditta artigianale per attività di “movimento terra e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria” è stata in parte attuata e quindi confermata; l'area P.A.₆ di proprietà della stessa ditta artigianale già occupata da fabbricato magazzino, da completare, è stata confermata dalla presente Variante Strutturale n. 3 senza modifiche.

L'area P.A.₃ di B.ta Cavallotto occupata a suo tempo da artigiano falegname con laboratorio al p.t. del fabbricato abitativo è stato soppressa con Variante Parziale n.7 e ricondotto ad area residenziale R.C.₈ satura.

Le aree artigianali esistenti, già previste con la Variante Strutturale n. 2 come modificate dalle Varianti Parziali sino all'ultima Variante Parziale n. 11, che hanno avuto parziale attuazione, sono state in “toto” confermate senza variazioni.

5.6 - Settore residenziale esterno

All'esterno del Capoluogo e dei nuclei abitati delle Frazioni Pedaggera - Bricco, Cerretta e della Borgata Cavallotto, la Variante Strutturale n. 2 vigente aveva individuato un raggruppamento di fabbricati residenziali esistenti in Borgata Noceti classificati in area residenziale esistente e di completamento R.C.7 che è stato confermato; in detta area R.C.7 non sono stati evidenziati lotti liberi né con la Variante Strutturale n. 2 vigente e né con la presente Variante Strutturale n. 3.

Con la Variante Parziale n. 2 è stata individuata una seconda area residenziale esistente e di completamento "esterna" in località Carbone denominata R.C.11 in quanto tutti i fabbricati ivi compresi erano stati rilevati di tipo "residenze extra - agricole"; la stessa Variante Parziale n. 2 aveva anche individuato un nuovo lotto libero edificabile di superficie fondiaria mq. 500 ed una cubatura residenziale edificabile di 500 x 0,70 mc/mq. = 350 mc. ormai realizzata. Sul lotto ormai edificato è perciò stata stralciata la denominazione di lotto libero (vedasi tabella di zona).

Detta area R.C.11 è stata confermata senza modifiche nella presente Variante Strutturale n. 3.

5.7 - Settore turistico

Le previsioni circa l'insediamento di attività turistico-ricettive sono state rispettate ed attuate. Allo stato attuale le aree già previste con la Variante Strutturale n. 2 strettamente legate alla ricettività sia di ristorazione che di pernottamento perfettamente funzionanti ed attuate che occupano aree specificatamente scelte per dette destinazioni sono: l'area A.T.1 nel Capoluogo (Ristorante "CA D'FANTIN"), l'area A.T.2 in Frazione Pedaggera (ristorante, negozi, ed affitta camere) e l'area A.T.3 in Borgata Cavallotto (ristorante del Bivio ed affitta camere). La Variante Strutturale n. 2, come modificata dalla Variante Parziale n. 4, n. 5 e n. 8, ha previsto il recupero dell'intera Borgata Taloria (abbandonata all'uso agricolo) a destinazione residenziale ed a destinazione compatibili con la residenza quali trattoria - ristorante attività connesse al turismo quali posti di pernottamento e alloggi per residenza turistica; detta area residenziale-turistica (A.R.T.) di proprietà della Società Luxury Langhe s.r.l. è in fase di avanzata realizzazione come è evidenziato dalla documentazione fotografica allegata in calce alla presente relazione e dalla Tav. 22/VS₃ "Assetto della Località Taloria" che riporta l'aggiornamento planimetrico dei fabbricati esistenti di cui ai permessi di

costruire rilasciati dal Comune formalizzati dalla Variante Parziale n. 10 su richiesta della proprietà, anche al fine di facilitare il loro accatastamento.

Con la Variante Parziale n. 10 si da atto che la posizione planimetrica dei fabbricati non è mutata sostanzialmente per quanto definito dai p. di c. e rilasciati dal P.R.G.C. come non viene mutata la volumetria realizzata e prevista sia dai p. di c. suddetti che delle N.T.A. vigenti e dalla relativa tabella di zona. Risulta perciò che l'aggiornamento planimetrico di Variante Parziale n. 10 non costituisce Variante in quanto non mette in essere modifiche alla superficie territoriale dell'area A.R.T., alla cubatura residenziale e turistica prevista e neppure alle norme di attuazione vigenti dell'area (Art. 14 bis N.T.A.) e neppure alla relativa Tabella di zona n. 16/bis/VP₈. I suddetti parametri vigenti edilizi ed urbanistici come derivanti dalle Varianti Parziali sono stati tutti confermati (senza modifiche) dalla presente Variante Strutturale n. 3 di adeguamento al P.A.I. (vedasi Tav. 22/VS₃).

Ovviamente, cartograficamente, non sono state individuate alcune attività di agriturismo presenti sul territorio in area agricola in quanto compatibili con le aree a destinazione agricola.

Il miglioramento del settore turistico e le attività turistiche in genere, collegate alla produzione e commercializzazione dei prodotti della terra, sono stati i fattori determinanti, in questo ultimo decennio, per la creazione di posti di lavoro sul territorio di CERRETTO LANGHE e di conseguenza, hanno frenato l'immigrazione della popolazione in uscita.

Lo sviluppo del settore turistico, ha portato, perciò, uno stimolo importante all'economia locale; sono le presenze soprattutto degli stranieri Tedeschi, Svizzeri, Austriaci e Olandesi, che ricercano una migliore qualità della vita e di maggior benessere personale, che hanno (in quest'ultimo decennio) acquistato immobili abbandonati, sparsi nella campagna, allo scopo di vivere, anche non solo per un periodo di vacanza, in un territorio la cui principale risorsa è la qualità ambientale, bene, oggi, molto prezioso che, senza dubbio, sono stati fonti di miglior reddito economico sul territorio.

Sotto questo aspetto è importante sottolineare che il Comune ha migliorato con le Varianti Parziali, la normativa vigente di P.R.G.C., allo scopo di incentivare il recupero dei fabbricati rurali esistenti, abbandonati all'uso agricolo ed ha consentito il loro riutilizzo, oltre che a residenza extra-agricola, anche a quelle assimilabili, ossia per attività quali trattorie di campagna, negozi di prodotti tipici locali, affitta camere e per attività connesse al turismo in genere quali ricettività di ristorazione, di pernottamento e

per il benessere. Ciò, nell'interesse pubblico generale, di favorire il potenziamento ed il miglioramento delle offerte per residenze stagionali e/o di fine settimana ai turisti stranieri e/o italiani provenienti da ogni parte che sempre più numerosi visitano i luoghi di CERRETTO LANGHE ed, in genere, la “Langa albese”, per godere delle sue risorse culturali ed enogastronomiche ineguagliabili e di cercare posti di soggiorno, di ricettività e di quiete, con lo scopo di contribuire a creare nuovi posti di lavoro ed a ridurre l'esodo dei residenti.

Lo sviluppo di nuove attività agricole, anche vitivinicole, ma soprattutto quelle attività storiche per la coltivazione della “nocciola tonda gentile di Langa”, la presenza di aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti derivanti dalla produzione agricola, e lo sviluppo del turismo, rappresentano il motore della crescita economica e della ripresa demografica di CERRETTO LANGHE.

Nel costante sviluppo del turismo determinato dalle notevoli risorse ambientali, dalle bellezze naturali e dai pregiati prodotti locali (nocciole e prodotti derivati), insieme alla richiesta di fabbricati, di alloggi e di camere per il soggiorno si inquadra l'iniziativa del complesso Luxury Langhe Resort s.r.l. di recupero Borgata Taloria che il Comune ha voluto dare attuazione tramite l'iniziativa privata.

Il settore produttivo-agricolo che si integra con quello turistico, è sempre più fiorente e contribuisce da almeno un decennio, ad incrementare costantemente il numero delle presenze di fine settimana e stagionali di coloro (700.000 presenze, soprattutto straniere, in Langa nel 2015) che percorrono anche, in parte, il Comune di CERRETTO LANGHE godendo del suo paesaggio cosparso di noccioleti ed acquistando i prodotti pregiati di questa terra. Da ciò ne consegue che sono sempre più numerose le aziende agricole che si ampliano, si modernizzano e realizzano, oltre i locali di stoccaggio e commercializzazione, anche quelli di esposizione, di degustazione prodotti e locali agroturistici in genere di ricettività diurna e/o notturna.

Il settore turistico e perciò l'area A.T.R. di recupero Borgata Taloria è stata confermata senza modifiche ai parametri edilizi ed urbanistici nella presente Variante Strutturale n. 3.

5.8 - Settore servizi

Per quanto riguarda le aree per spazi pubblici individuate in progetto di Variante Strutturale n. 2 si può affermare che hanno avuto sino ad ora scarsa attuazione sia perché determinate in base al numero teorico di abitanti e perciò in quantità superiore alla reali necessità e sia per mancanza di finanziamenti pubblici. E' stata

attuata nel Capoluogo un'area a servizi e parcheggio in prossimità dell'edificio scuole nel Capoluogo ed individuazione di un'area con Variante Parziale n. 5 a servizi esistenti nel Capoluogo in area R.C.12 attorno ad un pilone votivo individuato come bene storico.

I servizi previsti nell'area di espansione residenziale A.E. della Fraz. Pedaggera sono stati in parte attuati; quelli primari (viabilità, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica e parcheggio sottoposti ad atto di impegno unilaterale sono pressoché in avanzata fase di attuazione e saranno completati (insieme alle aree verdi) con il completamento dell'edificazione, ossia con l'esecuzione dei rimanenti n. 2 ultimi fabbricati. I fabbricati per ora realizzati sono due come cartografati.

Tutti gli spazi pubblici esistenti delle Frazioni e Borgate sono stati assoggettati alla normale manutenzione; gli spazi pubblici in progetto vengono mantenuti e non vengono variati con la presente Variante Strutturale n. 3.

La nuova area residenziale – turistica A.R.T. di Località Taloria è stata completata con tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità, fognatura, impianti di depurazione, servizio acquedottistico, illuminazione (quest'ultima da completare in attesa della realizzazione di alcuni fabbricati residenziali ammessi). L'area è dotata di ampio parcheggio coperto funzionale all'attività su due piani ultimato e di un'area da realizzare e parcheggio e verde ad uso pubblico esterna all'area A.R.T. ma in stretta aderenza alla stessa.

L'area residenziale, le aree per servizi, i parametri edilizi ed urbanistici sono confermati senza modifiche con la presente Variante Strutturale n. 3.

6 - PERIMETRAZIONE DEI CENTRI E DEI NUCLEI ABITATI

Ai sensi dell'Art. 12, c. 2, punto 5 bis) della L.R. 56/77 e s.m. ed int. ed ai sensi del comunicato dell'Assessore Regionale pubblicato sul B.U.R. n. 44 del 31.10.2013: "Definizione di criteri e indicazioni procedurali per la perimetrazione" si è provveduto a redigere la "perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati" proposta sulla Tavola 1:5.000 del territorio Comunale aggiornata, facente parte della presente Variante Strutturale n. 3 adeguata secondo le indicazioni della Regione e Provincia derivanti dalla 1^ Conferenza di Pianificazione. Si rimanda al cap. 8 - lett. a) "modifiche cartografiche" ed alla Tav. 23/VS3 "Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati"

7 - OBIETTIVI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3

La presente Variante Strutturale n. 3 viene redatta, come è già stato anticipato nella premessa, allo scopo di rispettare le normative vigenti che impongono l'adeguamento dello strumento urbanistico alle Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (P.A.I.) ed alla "Nota Tecnica Esplicativa" del Dicembre 1999 alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 08.05.1996.

Pertanto gli obiettivi della presente Variante sono esclusivamente i seguenti:

- a) Definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio Comunale individuando le classi di edificabilità ed il nuovo quadro dei dissesti prescrivendo per ognuna puntuali norme e modalità di intervento sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche geomorfologiche, sui dissesti e sulla dinamica fluviale condotto sull'intero territorio comunale dal geologo dott. Orlando Costagli per definire il nuovo quadro dei dissesti e adeguare la normativa al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla Legge n. 183/89. Tale studio ha ottenuto il parere favorevole del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." di Cuneo nella riunione del 27.02.2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica – Settore Copianificazione Provincia di Cuneo Protocollo 5974/DB0828 in data 06.03.2014.
- b) Conferma di tutte le aree edificabili residenziali produttive, turistiche e le aree a spazi pubblici esistenti ed in progetto previste e vigenti ed i parametri edilizi ed urbanistici previsti e vigenti con la Variante Strutturale n. 2 come modificata dalle Varianti Parziali vigenti dalla Variante Parziale n. 1 alla Variante Parziale n. 11, ove coerenti e compatibili con il quadro dei dissesti e la tavola di sintesi del Geologo.
- c) Definizione della perimetrazione dei centri e nuclei abitati ai sensi Art. 12, c. 2, punto 5 bis L.R. 56/77 e s.m. ed int.

Le integrazioni e le modifiche proposte al P.R.G.C. vigente accennate ai punti precedenti sono in dettaglio le seguenti:

- a) Definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio Comunale individuando le classi di edificabilità e prescrivendo per ognuna puntuali norme e modalità di intervento sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche geomorfologiche, sui dissesti e sulla dinamica fluviale condotto sull'intero territorio comunale dal geologo dott. Orlando Costagli per definire il nuovo quadro dei

dissesti e adeguare la normativa vigente a quella del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla Legge n. 183/89 ed alla Nota Tecnica Esplicativa Dicembre 1999 alla Circolare n. 7/LAP. Tale studio ha ottenuto il parere favorevole del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." di Cuneo in data 27.02.2014.

In seguito alla Deliberazione n. 1/99 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po' "Adozione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.07.2008 si è reso necessario adeguare il P.R.G. vigente, pertanto è stato redatto uno studio idrogeologico e geomorfologico, relativo a tutto il territorio comunale, a cura del geologo Orlando Costagli, i cui risultati sono rappresentati sui seguenti elaborati:

- Relazione e normativa geologica
- Tav. 1 – Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10.000
- Tav. 2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000.

Per l'individuazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sono state proposte le seguenti classi di idoneità: II, III non differenziata, III-A e III-B2, descritte nel dettaglio:

- CLASSE II: Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme Tecniche di Attuazione e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo.
- CLASSE III (non differenziata): Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili (aree ad incerta stabilità; aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti, aree attigue a zone in dissesto).

Interventi edilizi ammessi:

- Manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale, cambi di destinazione d'uso.
- Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale. Gli edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio.

- CLASSE III-A: Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti anche a carattere rurale, aree:
 - in frana attiva (Fa),
 - in frana quiescente (Fq),
 - sondabili (Ee),
 - di conoide attivo (Ca),
 - aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti.

Gli interventi edilizi ammessi, se ricadenti in areali perimetrali a pericolosità geomorfologica, sono normati dall'art. 9 delle Norme di Attuazione al PAI, commi 2 (Fa), 3 (Fq), 5 (Ee), 7 (Ca).

Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni (Fa, Fq, Ee e Ca), ossia non rientranti in aree in dissesto, non sono ammessi gli interventi che aumentino il carico antropico ed urbanistico; è consentita, oltre a quanto previsto nel succitato articolo 9:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - restauro e risanamento conservativo;
 - ristrutturazione edilizia e ampliamento “una-tantum” (max 20%) del volume originario per adeguamento igienico, sanitario e funzionale; realizzazione dei volumi tecnici, dotazione di opere e/o volumi pertinenziali;
 - un modesto aumento del carico antropico solo se deriva da una più razionale fruizione degli edifici esistenti e solo a seguito di indagini puntuali e opere per la riduzione del rischio; il modesto aumento di carico antropico è ammesso ove si preveda la dismissione di locali a rischio e comunque non deve comportare un aumento della SUL residenziale maggiore del 20% di quella esistente; non è ammesso l'aumento delle unità abitative esistenti;
 - la realizzazione di opere ed impianti non altrimenti localizzabili, di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purchè compatibili con lo stato del dissesto esistente;
 - le opere di difesa idrogeologica.
- CLASSE III-B2: Porzione di territorio edificata di Fraz.ne Cappelletta, attigua ad areali in frana sotto monitoraggio della Regione Piemonte, nella quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da richiedere, cautelativamente, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico o privato a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

In assenza di interventi di riassetto territoriale sono ammessi: manutenzione, restauro e risanamento conservativo, cambi di destinazione d'uso,

ristrutturazione edilizia senza aumento di cubatura per documentate esigenze di adeguamento igienico, sanitario e funzionale.

A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione saranno possibili ampliamenti e completamenti degli edifici esistenti.

Il suddetto studio geomorfologico condotto su tutto il territorio comunale ha già ottenuto il parere favorevole del “Gruppo Interdisciplinare P.A.I. di Cuneo” in data 27.02.2014 (allegato in calce alla presente Relazione).

Ovviamente le indicazioni di carattere geologico tecnico contenute nello studio suddetto sono state recepite integralmente nelle planimetrie di progetto e nelle norme tecniche di attuazione (articolo 21 “Aree inedificabili e ad edificazione condizionata”, art. 6 “Prescrizioni generali per gli interventi edilizi” ed all’art. 37 “Fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e canali”).

In particolare su tutte le Planimetrie di Progetto in scala 1:5.000 e 1:2.000 sono stati riportati gli ambiti dei settori di territorio classificati in base all’idoneità alla utilizzazione urbanistica desunti dalla suddetta Tavola n. 2 “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica”; in particolare sono state riportate le “frane attive”, le “frane quiescenti” e le “aree inondabili a pericolosità molto elevata”.

Le porzioni ricadenti in classe IIIa non differenziata dovranno essere oggetto di indagini approfondite per verificare l’esistenza di “area mediamente più stabili”.

- b) Vengono proposti gli assetti, le previsioni edificatorie e le aree dei servizi ossia l’intera zonizzazione vigente del Capoluogo rappresentato dalla Tav. 19/VS₃ “Assetto del Capoluogo” (1:2.000), dalla Tav. 20/VS₃ “Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera-Bricco e B.ta Cavallotto” (1:2.000) e dalla Tav. 22/VS₃ “Assetto della località Taloria” (1:2.000) derivanti dalla Variante Strutturale n. 2 come modificata dalle Varianti Parziali vigenti sino alla Variante Parziale n. 11 approvata con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018.
- c) Sulla Tav. 23/VS₃ “Perimetrazioni dei centri abitati e dei nuclei abitati” (1:5.000) vengono individuati, secondo i suggerimenti Regionali, i centri abitati del Capoluogo, Fraz. Pedaggera – Bricco, Fraz. Cerretta e Frazione Cavallotto, e dei nuclei abitati Borgata Taloria, Fraz. Noceti con l’area R.C.7 e Loc.tà Carbone (Area R.C.11).
- Sono stati individuati con campiture diverse i centri abitati ed i nuclei abitati. La area di espansione A.E. della Fraz. Pedaggera non è più stata segnalata come “nucleo abitato di P.R.G.C.” nel Progetto Preliminare. Alcuni nuclei abitati, derivanti dalle previsioni di Variante Strutturale n. 2 vigente, sono stati segnalati come “nuclei abitati di P.R.G.C.”. Si rimanda alla Tav. n. 23/VS₃ suddetta.

8 - PROGETTO DI VARIANTE STRUTTURALE N. 3 AL P.R.G.

Le integrazioni proposte dalla presente Variante Strutturale n. 3, che si concretizzano negli elaborati tecnici (Tavole di Piano e Norme Tecniche di Attuazione) riguardano:

a) Modifiche cartografiche

TAV. 17/VS₃ “Planimetria di progetto I – Vincoli” scala 1:5.000

La base cartografica è stata riproposta su una nuova cartografia, sempre in base catastale, parametrizzata, georeferenziata ed aggiornata allo stato attuale.

E' stata riportata la perimetrazione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla base di quanto definito dalla Carta di Sintesi redatta dal geologo dott. Orlando Costagli per l'adeguamento al P.A.I.; sono state evidenziate le “frane attive”, le “frane quiescenti”, le “aree inondabili a pericolosità molto elevata” e le aree di conoide attivo.

Sono state stralciate le segnalazioni delle aree con pendenza superiore al 40% e gli ambiti delle aree non edificabili poiché superate dallo studio geomorfologico suddetto e incluse in classe III. La segnalazione delle aree boscate è stata rivista con il sito WEB GIS on-line della Provincia di Cuneo. Nella normativa è stata aggiunta la frase “Le aree boscate sia quelle cartografate e quelle non cartografate sono inedificabili”.

Sono state riportate le aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi D. Lgs. 42/2004 e s.m. relative al Torrente Belbo e Torrente Talloria nel tratto in confine con i Comuni di Sinio ed Albaretto Torre. Sono state riportate, a titolo ricognitivo, le aree a vincolo cimiteriale del Cimitero della Frazione Cerretta e del Cimitero del Capoluogo ridotte e vigenti per le quali è stata emesso il Decreto Sindacale a seguito dei pareri preventivi dell'ASL-CN2 locale ed a seguito degli adempimenti di cui all'Art. 27 L.R. 56/77 e s.m. ed int.

Sono state riportate le aree perimetrare sulla base di quelle di cui alle successive tavole in scala 1:2.000 che sono state confermate e sono vigenti con la Variante Parziale n. 11 efficace con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018 e sua pubblicazione sul B.U.R.

Pertanto la Tav. 17/VS₃ sostituisce la tavola 17/V₂-A di Variante Strutturale n. 2 vigente.

TAV. 18/VS₃ “Planimetria di progetto II – Assetto del territorio Comunale” scala 1:5.000

Tutte le aree perimetrate evidenziate in dettaglio alle successive tavole in scala 1:2.000, sono state segnalate mediante una simbologia diversa che rimanda alle relative tavole: 19/VS₃, 20/VS₃ e 22/VS₃ sulle quali le aree stesse sono state rappresentate; sono stati confermati gli ambiti delle aree perimetrate vigenti con la Variante Parziale n. 11 in conformità a quanto descritto alle tavole successive in scala 1:2.000; la tavola 1:5.000 su cartografia parametrizzata e georeferenziata è stata aggiornata allo stato attuale, ossia al 31.03.2017.

E' stata riportata la perimetrazione delle classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica sulla base di quanto definito dalla Carta di Sintesi redatta dal geologo dott. Orlando Costagli per l'aggiornamento al P.A.I.; sono state evidenziate le “frane attive”, le “frane quiescenti”, le aree inondabili a pericolosità molto elevata” e le aree di conoidi attivi. Sono state riportate, a titolo ricognitivo, le aree a vincolo cimiteriale ridotte e vigenti per le quali è stato emesso il Decreto Sindacale a seguito degli adempimenti di cui all'Art. 27 L.R. 56/77 e s.m. ed i.

Pertanto la Tav. 18/VS₃ sostituisce la tavola 18/VP₁₁ di Variante Parziale n. 11 vigente che ha sostituito la Tav. 18/V₂-A di Variante Strutturale n. 2 adeguata.

TAV. 19/VS₃ “Planimetria di progetto III – Assetto del Capoluogo” scala 1:2.000

Per il progetto preliminare è stata utilizzata la base cartografica parametrizzata e georeferenziata fornita dal Comune e come modificata dalle Varianti Parziali, ossia quella vigente di Variante Parziale n. 11.

La zonizzazione urbanistica vigente è stata confermata in “toto” come derivante dalle Varianti Parziali vigenti.

E' stata riportata la perimetrazione delle classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica sulla base di quanto definito dalla Carta di Sintesi redatta dal geologo dott. Orlando Costagli per l'aggiornamento al P.A.I.; sono state evidenziate le “frane attive” e le “frane quiescenti”.

Pertanto la Tav. 19/VS₃ sostituisce la tavola 19/VP₁₁ di Variante Parziale n. 11 vigente.

- TAV. 20/VS₃ “Planimetria di progetto IV – Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotto” scala 1:2.000
Per “Progetto Preliminare” è stata utilizzata la base cartografica parametrizzata e georeferenziata fornita dal Comune e come modificata dalle Varianti Parziali, ossia quella vigente di Variante Parziale n. 11.
E’ stata riportata la perimetrazione delle classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica sulla base di quanto definito dalla “Carta di Sintesi” redatta dal geologo dott. O. Costagli per l’aggiornamento al P.A.I.; sono state evidenziate le aree in frana.
La zonizzazione urbanistica è stata confermata in “toto”.
Pertanto la Tav. 20/VS₃ sostituisce la tavola 20/VP₁₁ di Variante Parziale n. 11 vigente.
- TAV. 22/VS₃ “Planimetria di progetto VI – Assetto della località Taloria” scala 1:2.000
E’ stata riportata la perimetrazione delle classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica sulla base di quanto definito dalla Carta di Sintesi redatta dal geologo dott. O. Costagli per l’aggiornamento al P.A.I.; sono state evidenziate le “frane attive” e le “frane quiescenti”. La zonizzazione urbanistica è stata confermata in “toto”.
Pertanto la Tav. 22/VS₃ sostituisce la tavola 22/VP₁₀ di Variante Parziale n. 10 vigente.
- TAV. 23/VS₃ “Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati” scala 1:5.000
E’ stata introdotta la tavola 23/VS₃ nella quale sono definiti i centri abitati ed i nuclei abitati ai sensi Art. 12, c. 2, punto 5 bis L.R. 56/77 e s.m. ed int. secondo le procedure ed i criteri di cui al Comunicato Assessore Regionale Urbanistica pubblicato sul B.U.R. del 31.10.2013 e secondo le osservazioni della Regione e Provincia derivanti dalla 1^a Conferenza di Pianificazione.
Detta tavola sarà inviata alla Provincia e Regione prima dell’approvazione del progetto definitivo della Variante Strutturale n. 3 in formato shapefile o dxf in coordinate WTM/WGS84, nonché in formato pdf firmato digitalmente.

b) Modifiche normative

Al fine di adeguare il testo delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente alle

modifiche oggetto della presente Variante Strutturale n. 3 vengono modificati esclusivamente gli articoli coinvolti nelle tematiche oggetto di Variante e cioè: l'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.).

Sono stati anche modificati alcuni articoli per sostituire il termine “concessione edilizia” con “permesso di costruire” e per sostituire gli articoli che introducevano l'intervento assoggettato ad autorizzazione ora assoggettato ad attività libera o/e denuncia di inizio attività.

Sono stati, pertanto, modificati i seguenti articoli:

ART. 2: per le modalità di attuazione del P.R.G.C. secondo le disposizioni del D.P.R. 380/2001 e s.m. ed int.

ART. 3: per sostituire p. di c. a concessione edificatoria.

ART. 4: per sostituire campo di applicazione del p. di c. anziché campo di applicazione della concessione edilizia.

ART. 5: per sostituire interventi subordinati a denuncia di inizio attività e interventi di attività edilizia libera al posto di interventi “assoggettati ad autorizzazione”.

ART. 6: è stato integrato con le prescrizioni generali dettate dal Geol. Costagli derivanti dal nuovo studio geologico e dal nuovo quadro dei dissesti.

ART. 8: per introdurre l'obbligo di applicare le prescrizioni del nuovo studio geologico.

ART. 11: per sostituire il termine “p. di c.” con il termine “concessione edilizia”.

ART. 12: per adeguarlo alle disposizioni della L.R. 56/77.

ARTT. 13 – 14 – 14 bis e 15: per l'applicazione delle norme e prescrizioni dello ultimo studio geologico e per sostituire il termine “concessione edilizia” con il termine “p. di c.”.

ARTT. 16 – 17 – 18 e 20: per introdurre l'applicazione delle norme e prescrizioni dell'ultimo studio del Geol. O. Costagli.

ART. 21 “Aree inedificabili e ad edificazione condizionata”: per recepire le norme edilizie ed urbanistiche da applicare nelle diverse classi geologiche secondo la normativa del Geol. Costagli.

ART. 24 “Area a vincolo cimiteriale”: è stato rivisto il testo recependo il suggerimento normativo come risultante dal parere della Regione Piemonte (Pratica B70264) al punto 3 “Valutazioni, osservazioni e contributi”. Come richiesto dal Parere della Provincia, sono stati riportati i Decreti Sindacali di riduzione delle aree a vincolo cimiteriale, a mero titolo ricognitivo.

ART. 25 “Aree a vincolo idrogeologico”: è stato aggiornato alle disposizioni più recenti.

ART. 35 “Parcheggi privati”: per introdurre il parametro 1 mq. ogni 10 mc. di costruzione anziché ogni 20 mc.

ART. 37: “Fasce di rispetto dei fiumi, torrenti e canali”: è stato adeguato al nuovo studio geologico ed al nuovo quadro dei dissesti.

Gli articoli contengono già tutte le modifiche introdotte dalle Varianti Parziali approvate (fino alla n. 11). **Il testo normativo è stato dato per intero. Le modifiche introdotte con la Variante Strutturale n. 3 in rispetto al testo vigente (come definito dalle Varianti Parziali) sono evidenziate in carattere grassetto. Le modifiche al testo normativo agli Artt. 13, 14, 15, 18 e 24 introdotte con la Variante Parziale n. 11 vigente ed efficace sono riportate in carattere “corsivo”.**

Le tabelle di zona non sono state modificate in rispetto a quelle vigenti per cui sono stati confermati tutti i parametri edilizi ed urbanistici della Variante Strutturale n. 2 come modificati dalle Varianti Parziali vigenti sino alla VP11.

Le tabelle sono state aggiornate alla terminologia del R.E.C. vigente (ove non già aggiornate con le Varianti Parziali), ossia per esempio le parole “indice di fabbricabilità territoriale” sono state sostituite dalle parole “indice di *densità edilizia* territoriale”.

9 - DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE (ex Art. 20 Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni)

Non sono state apportate modifiche né alla superficie e né alla cubatura vigenti delle aree residenziali pertanto viene confermata la capacità insediativa definita dalla Variante Strutturale n. 2 vigente, così come modificata dalle Varianti Parziali vigenti sino alla Variante Parziale n. 11 approvata definitivamente con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018.

La capacità insediativa residenziale della Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n. 6-1007 del 09.10.2000 in termini di abitanti teorici (riferimento normativo comma 7 L.R. 56/77 e s.m. ed int.) è di numero abitanti 1.104. Essendo l'indice di occupazione fissato dalla suddetta Variante Strutturale n. 2 pari a: 160 mc/abitante, la capacità volumetrica residenziale globale vigente di Variante Strutturale n. 2 è $1.104 \times 160 \text{ mc/ab.} = 176.640 \text{ mc.}$

LA VERIFICA del parametro di cui alla lett. e) comma 5° Art. 17 L.R. 56/77 e s.m. ed int., ossia del non aumento della capacità residenziale globale della Variante Strutturale n. 2 di P.R.G.C. vigente sia in termini di abitanti che volumetrica, in riferimento all'intero arco di validità della Variante stessa, è la seguente:

a) Modifica della capacità residenziale o capacità volumetrica residenziale globale vigente con le Varianti Parziali.

Il Comune ha modificato la Variante Strutturale n. 2 con le Varianti Parziali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 ai sensi L.R. 56/77 tutte approvate e vigenti.

- Le Varianti Parziali n. 1, n. 4 e n. 6 non hanno interessato modifiche alla capacità residenziale globale.
- La Variante Parziale n. 2 ha apportato maggior cubatura di mc. 200 in area R.S.₃ di Fraz. Cerretta ed ha stralciato mc. 202 di cubatura in lotto libero in area R.C.₄ di Fraz. Cerretta, mettendo in essere una riduzione di mc. – 2,00.
- La Variante Parziale n. 3 ha apportato una cubatura per mc. 180 in Cascina Langhe ed ha stralciato cubatura su un lotto in area R.C.₁₀ di Fraz. Pedaggera per mc. 180 per cui non ha modificato la capacità globale residenziale di P.R.G.C.
- La Variante Parziale n. 5 ha stralciato il lotto edificabile in area R.C.₉ di Loc.tà Pedaggera – Bricco di cubatura mq. $4.300 \times 0,70 \text{ mc/mq.} = \text{mc. } 3.010$ ed ha apportato la stessa cubatura residenziale di mc. 3.010 in area A.R.T. di località Taloria non mettendo in essere aumenti di cubatura residenziale.
- La Variante Parziale n. 7 ha stralciato due lotti edificabili (uno in area R.C.₂ del Capoluogo per mc. 770 ed il secondo in area R.C.₄ di Fraz. Cerretta per mc. 686 in totale mc. 1.456) ed ha previsto nuova cubatura residenziale per mc. 1.456 in area A.R.T. di Taloria per cui non ha modificato la capacità globale residenziale di P.R.G.C.
- La Variante Parziale n. 8 ha previsto una nuova maggior cubatura residenziale di mc. 1.620 in area A.R.T. di Loc.tà Taloria ed ha messo in essere stralci di cubatura residenziale per mc. 797 in area R.C.₂ del Capoluogo e per mc. 833 in area R.C.₁₀ di Fraz. Pedaggera in totale mc. 1.630 per cui ha messo in essere una riduzione di cubatura di – mc. 10.

Si certifica che sino alla Variante Parziale n. 9 (che non ha messo in essere modifiche alla capacità volumetrica residenziale) la riduzione di capacità residenziale globale risulta in termini volumetrici – mc. 12.

b) La Variante Parziale n.10 ha prodotto gli aumenti e le riduzioni di cubature residenziali seguenti:

- Stralcio lotto libero in area R.C.₄ di Fraz. Cerretta con una riduzione di: - 840 mc.
- Maggiorazione di cubatura di mc. 200 per un fabbricato in area R.C.₁ Fraz. Cappelletta del Capoluogo: + 200 mc.
- Totale riduzione di cubatura con Variante Parziale n. 10 - 640 mc.

c) **Riepilogo complessivo:**

- Cubatura residenziale in diminuzione con la Variante Parziale n. 10: - 640 mc.
- Cubatura residenziale in diminuzione già effettuata con le Varianti Parziali n. 2 e n. 8 precedenti: - 12 mc.
- Aumento di cubatura residenziale per nuovo lotto in Fraz. Cavallotto di cui all'oggetto n. 5 della Variante Parziale n.11 vigente: + 1.005 mc.
- Riduzione di cubatura residenziale con la Variante Parziale n. 11 vigente di cui all'oggetto n. 6 di Variante: - 450 mc.
- Diminuzione complessiva - 97 mc.

d) **Si certifica che per l'intero arco di validità temporale della Variante Strutturale n. 2 (cioè fino alla Variante Parziale n. 11), la capacità volumetrica residenziale vigente pari a mc. 176.640 è diminuita di – 97 mc. per cui risulta pari a mc. 176.543 e la capacità teorica residenziale globale numerica è perciò rimasta invariata pari a abitanti 1.104.**

Si fa presente che detta verifica è stata riportata nella D.C.C. n. 31 del 19.12.2018 di approvazione della Variante Parziale n. 11.

10 - DATI QUANTITATIVI RELATIVI AL DIMENSIONAMENTO ED ALLA PREVISIONE DELLE AREE PER SERVIZI PUBBLICI

Le aree destinate a servizi ed attrezzature di interesse collettivo esistenti ed in progetto vigenti NON sono state modificate dalla presente Variante Strutturale n. 3, pertanto vengono confermate le stesse aree definite dalla Variante Strutturale n. 2 vigente, così come modificate dalla Variante Parziale n. 5 approvata con D.C.C. n. 2 del 31.03.2008 e della Variante Parziale n. 11 approvata con D.C.C. n. 31 del 19.12.2018.

La verifica del parametro lett. d) del 5° comma Art. 17 L.R. 56/77 e s.m. ed int. è la seguente:

- a) La Variante Parziale n. 5 ha previsto un nuovo spazio pubblico in progetto “a verde” nel Capoluogo in area R.C.₁₂, all’innesto fra Via Merlo e Via Bricco Fo’ di mq. 450 attorno al Pilone votivo esistente. La maggior quantità di spazi pubblici in rispetto alla Variante Strutturale n. 2 vigente era coerente con il parametro lett. d) del 5° comma Art. 17 L.R. 56/77 e s.m. ed int. in quanto rientrava nell’aumento consentito in riferimento al numero di abitanti teorici previsti di 1.104, ossia la quantità di mq. 450 è inferiore a $0,50 \text{ mq/ab.} \times 1.104 = 552 \text{ mq.}$
- b) La Variante Parziale n. 11 ha rilocalizzato spazi pubblici in progetto a parcheggio e verde di mq. 1.730 previsti nella parte Sud-Ovest dell’area residenziale di nuovo impianto A.E. in Fraz. Pedaggera portandoli in posizione più fruibile nella parte più verso Est dell’area conservandone la stessa quantità per mq. 1.730 (oggetto n. 4 di Variante) per cui non ha modificato la quantità globale di spazi pubblici dalla Variante Strutturale n. 2. **Il parametro lett. d) è verificato.**

La tabella degli “spazi pubblici complessivi per destinazione d’uso nel Comune di Cerretto Langhe” di Variante Strutturale n. 2 vigente riportata alle successive pagine, è perciò confermata.

Alla stessa è aggiunta l’area a verde pubblico in progetto di mq. 450 di cui alla Variante Parziale n. 5 vigente.

(Allegata Tabella)

SPAZI PUBBLICI COMPLESSIVI PER DESTINAZIONE D'USO NEL COMUNE DI CERRETTO

LANGHE

TIPO	ZONA	DESCRIZIONE	ESI- STENTE	IN PRO- GETTO	TOTALE
------	------	-------------	----------------	------------------	--------

Aree per l'istruzione	RC2	Scuola elementare Capoluogo	720	-	
TOTALE			720	-	720

Aree per servizi di interesse pubblico	NA	Sede Municipale	150	-	
	Ei	Chiesa Parrocchiale	380	-	
	NA	Chiesa e casa marchionale	300	-	
	NA	Ex scuola materna	270	-	
	RC1	Cappelletta	200	-	
	RC5	Circolo	1045	-	
	RS3	Chiesa Fraz.Cerretta	1240	-	
	Ei	Casa Protetta	-	9025	
TOTALE			3585	9025	12610

Aree per il gioco, lo sport ed il verde attrezzato	NA	Piazzale chiesa Parrocchiale	1025	-	
	NA	Area antistante ex scuola materna	560		
	Ei	Tra Capoluogo e Fraz. Cappelletta	-	3680	
	RC1	Area interna di zona	1000	-	
	RC5	Area interna di zona	2625	1090	
	RC8	Area interna di zona	-	700	
	RC9	Area interna di zona	-	775	
	RC10	Area interna di zona	-	730	
	RC4	Area interna di zona	-	1170	
	RC4	Area interna di zona	-	450	
	Ei	Area ex cimitero	560	-	
	AE			2420	
TOTALE			5770	11015	16785

TIPO	ZONA	DESCRIZIONE	ESI- STENTE	IN PRO- GETTO	TOTALE
Aree per parcheggi pubblici	RC1	Area interna di zona	280	-	
	NA	Piazza Chiesa e Piazza Municipio	1200	-	
	RC4	Area interna di zona	-	600	
	RC4	Area interna di zona	-	300	
	RC5	Area interna di zona	370	-	
	RC8	Area interna di zona	-	120	
	RC9	Area interna di zona	-	230	
	AT2	Area interna di zona	-	390	
	AE	Area interna di zona	-	1095	
TOTALE			1850	2735	4585
DALLA VS2 VIGENTE TOTALI COMPLESSIVI			11925	22775	34700
(°) Area a verde pubblico in progetto in area R.C. ₁₂			-	450	-
DALLA VARIANTE VS3 TO T A L I			11925	23225	35150

(Segue Tabella dimensionamento aree pubbliche per
tipo di destinazione di Variante Strutturale n. 3)

DIMENSIONAMENTO AREE PUBBLICHE PER TIPO DI DESTINAZIONE NEL COMUNE DI
CERRETTO LANGHE

AREE E SERVIZI PUBBLICI NEL TERRITORIO COMUNALE	mq ESISTENTI ED IN PROGETTO	mq TEORICI * ART. 21 L.R. 56/77 (1.104 ab.)	DIFFERENZA
AREE PER L'ISTRUZIONE (1 mq/ab.)	720	1.104	- 384
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (2 mq/ab.)	12.610	2.208	+ 10.402
AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (12,5 mq/ab.)	17.235	13.800	+ 3.435
AREE PER PARCHEGGI PUBBLICI (2,5 mq/ab)	4.585	2.760	+ 1.825
T O T A L E (18 mq/ab.)	35.150	19.872	+ 15.278

Le aree destinate a servizi ed attrezzature di interesse pubblico esistente ed in progetto, vigenti con la Variante Strutturale n. 2 come modificata dalla Variante Parziale n. 5 (+ 450 mq.) sono confermate e sono complessivamente mq 35.150 eccedenti il fabbisogno prevedibile nei tempi di validità del Piano.

Il rapporto tra superficie destinata a servizi, parcheggi, parchi e verde attrezzato e gli abitanti può essere così riassunto:

- Dotazione di mq/ab. 79,52 in rispetto agli abitanti residenti al 2015 (n. 442); attualmente la dotazione complessiva è di 26,97 mq/ab (le aree pubbliche esistenti sono ancora mq. 11.925);
- Dotazione di mq/ab. 31,83 in rispetto alla massima insediabilità teorica (1.104 ab.).

L'articolazione degli spazi pubblici esistenti ed in progetto è riassunta nelle tabelle allegate alle precedenti pagine che si confermano con la presente Variante Strutturale n. 3.

11 - ALLEGATI

Costituiscono allegati al PROGETTO DEFINITIVO della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. per adeguamento alle N. di A. del P.A.I., ai sensi dell'Art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., i seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa

- Gli elaborati geologici redatti dal Geol. Orlando Costagli:
 - Relazione e normativa geologica
 - Tav. 1 – Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:10.000)
 - Tav. 2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)

- Norme Tecniche di Attuazione

TAV. 17/VS ₃	“Planimetria di Progetto I - Vincoli”	scala 1:5.000
TAV. 18/VS ₃	“Planimetria di Progetto II - Assetto del Territorio”	scala 1:5.000
TAV. 19/VS ₃	“Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo”	scala 1:2.000
TAV. 20/VS ₃	“Planimetria di Progetto IV - Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotto”	scala 1:2.000
TAV. 22/VS ₃	“Planimetria di Progetto VI – Assetto della località Taloria”	scala 1:2.000
TAV. 23/VS ₃	“Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati”	scala 1:5.000

CERRETTO LANGHE, 31/07/2019

IL REDATTORE
(Ing. Manlio Dardo)

Allegato in calce:

- Verbale della Prima Riunione della 1ª Conferenza (all. 1)
- Parere-contributo ARPA Piemonte (all. 2)
- Verbale della Seconda Riunione della 1ª Conferenza (all. 3)
- Parere-contributo Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela Territorio – Settore Copianificazione – (all. 4)
- Parere-contributo Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche- Settore Tecnico Regionale di Cuneo – (all.5)
- Parere-contributo Provincia di Cuneo (all. 6)
- Parere conclusivo favorevole del Gruppo Interdisciplinare P.A.I. espresso in data 06.03.2014 Prot. 5974/DB0828 – Ufficio Copianificazione Provincia di Cuneo. (all.7);
- Documentazione fotografica dell'assetto Località Taloria in corso di attuazione. (all. 8).
- Verbale della 1ª Riunione della 2ª Conferenza di pianificazione (all. 9).
- Delibera n. 31 del 19.12.2018 di approvazione della Variante Parziale n. 11 (all.10).
- Delibera n. 2 del 21/01/2019 di adozione Progetto Preliminare (all. 11).
- Verbale del Proseguimento della 1ª Riunione della 2ª Conferenza di pianificazione (all. 12).
- Delibera G.C. n. 14 del 29.03.2019 di adozione Proposta tecnica di Progetto definitivo (all. 13).
- Parere Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica Settore Sud-Ovest sulla Proposta tecnica Progetto definitivo (all: 13 bis).
- Parere Prot. n. 33063/A1816A in data 18.07.2019 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (all. 14).
- Determina n. 1250 in data 17.07.2019 contenente parere del Dirigente di Settore sulla proposta tecnica di Progetto definitivo (all. 15).
- Verbale della 2ª riunione della 2ª Conferenza di Pianificazione del giorno 22.07.2019 (all. 16).

1° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 1^ SEDUTA

DEL GIORNO 27/07/2017 ORE 10:00

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE E

①

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE STRUTTURALE 3 AL P.R.G.C.

DEL COMUNE DI CERRETTO LANGHE, ADOTTATA CON D.C.C. N. 20 DEL 28/04/2017

VERBALE DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di luglio, presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest, ubicati in Cuneo - Corso Alcide de Gasperi n. 40, si è riunita la prima Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della l.r. 56/77 e s.m.i., regolarmente convocata dal Responsabile del Servizio del Comune di Cerretto Langhe con nota prot. n° 2110 del 17/07/2017, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare, al fine di esaminare tutti gli elaborati costituenti la "Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale 3 al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/04/2017

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Presidente;
- REGIONE PIEMONTE – Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest;
- PROVINCIA DI CUNEO – Presidente;
- ARPA – Dipartimento di Cuneo;
- A.S.L. CN2 – ALBA;

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e soggetti convocati:

Per il Comune di Cerretto Langhe:

SOBRERO Geom. Davide – **Sindaco**;

CAVALLOTTO Geom. Diego – **Responsabile del Servizio**;

Per la Regione Piemonte:

Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest:

CONTA Arch. Mario - **Delegato**

Per la Provincia di Cuneo:

ZURLETTI Arch. Tiziana - **Funzionario**

COLLINO Arch. Enrico - **Delegato**

①

Sono inoltre presenti:

Per il Comune di Cerretto Langhe.:

DARDO Ing. Manlio - **Tecnico Incaricato Urbanista**

COSTAGLI Geol. Orlando - **Tecnico Incaricato Geologo**

La Regione Piemonte, con delega prot. n. 17287 del 18/07/2017, è rappresentata da CONTA Arch. Mario.

L'arch. COLLINO Enrico deposita agli atti la delega da parte del Presidente della Provincia.

Presiede la seduta il Sindaco SOBRERO Geom. Davide ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i..

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, dà inizio ai lavori della prima seduta alle ore 10:00.

Viene attribuita la funzione di segretario verbalizzante a CAVALLOTTO Geom. Diego

Preso atto che l'ARPA ha trasmesso il proprio contributo con nota prot. n° 56113 del 29/06/2017.

L'arch. CONTA Mario della Regione Piemonte chiede al Comune di illustrare nello specifico gli interventi previsti nella Variante. A tal fine il Sindaco ed i Tecnici incaricati dal Comune illustrano, con l'ausilio delle tavole e degli allegati di progetto tutti gli interventi previsti.

Gli enti partecipanti chiedono alcuni chiarimenti sulla zonizzazione delle aree interessate dalla classificazione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

L'arch. CONTA Mario precisa che a seguito delle osservazioni formulate dalla conferenza, occorrerà predisporre il progetto preliminare con tutte le tavole ed elaborati tecnici aggiornati.

Si prende visione della perimetrazione dei centri abitati proposta con la presente variante e riportata sulla tavola in scala 1:5.000 ricomprendente l'intero comune; vengono evidenziate alcune parti di perimetrazione che saranno oggetto di osservazione regionale.

A seguito delle esposizioni degli argomenti della Variante in oggetto e della discussione la Conferenza di Copianificazione ritiene, all'unanimità, di confermare la valenza strutturale della stessa.

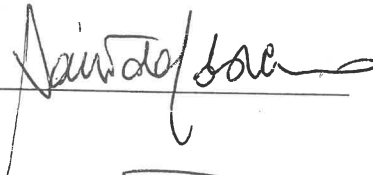
La data della seconda seduta della 1^ conferenza è stata concordata con gli Enti preposti per il giorno 05/10/2017 alle ore 15:00 presso gli uffici della Regione Piemonte ubicati in Cuneo - Corso Alcide de Gasperi 40. Seguirà regolare convocazione.

Si dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto dai partecipanti.

Si chiude la seduta alle ore 11:00.

Il Presidente

SOBRERO Geom. Davide



Regione Piemonte

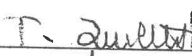
CONTA Arch. Mario




Provincia di Cuneo

ZURLETTI Arch. Tiziana

COLLINO Arch. Enrico



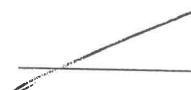


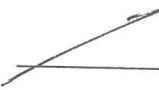
ARPA

.....

ASL CN...

.....




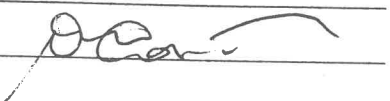


Tecnici Incaricati

DARDO Ing. Manlio

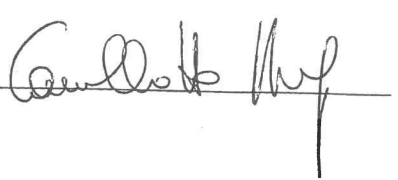
COSTAGLI Geol. Orlando





Il Segretario verbalizzante

CAVALLOTTO Geom. Diego



Prot. n. 56113 DEL 29/06/2017

trasmessa esclusivamente via PEC a:
comune.cerrettolanghe.cn@legalmail.it

②

137/2017A/ARPA B2.04/VAS Variante Strutturale 3

Comune di Cerretto Langhe
Piazza Giovanni Sobrero 1
12050 Cerretto Langhe (CN)

Riferimento prot. Comune di Cerretto Langhe n. 1873 del 23/6/2017 prot. Arpa n. 54694 del 26/06/2017

OGGETTO: Variante Strutturale 3 al PRGC Comune di Cerretto Langhe
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006).

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

La proposta di variante prevede unicamente:

- Adeguamento del PRG Comunale al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e revisione del quadro dei dissesti

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti, nonché alle relazioni specialistiche a firma del Dr. Geol. Orlando Costagli.

Richiamato che non vi sono vincoli dal punto di vista ambientale, si ritiene che tale previsione non abbia particolari effetti ambientali tali, da assoggettare la variante strutturale 3 di adeguamento al PAI a Valutazione Ambientale Strategica.

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
STRUTTURA SEMPLICE DI PRODUZIONE
Dr. IVO RICCARDI

Firmato digitalmente da: Ivo Riccardi
Data: 28/06/2017 16:11:27

Funzionario Istruttore:
Dr. Arch. Fabio Lucchese
Telefono 011.19680520 - f.lucchese@arpa.piemonte.it
VAS Cerretto Langhe VAS PAI

Pagina 1 di 1

3

**1° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 2^ SEDUTA
DEL GIORNO 05/10/2017 ORE 15:00**

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

VARIANTE STRUTTURALE 3 AL P.R.G.C.

DEL COMUNE DI CERRETTO LANGHE, ADOTTATA CON D.C.C. N. 20 DEL 28/04/2017

VERBALE DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'anno duemiladiciassette, il giorno 5 del mese di ottobre, presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest, ubicati in Cuneo - Corso Alcide de Gasperi n. 40, si è riunita la prima Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della l.r. 56/77 e s.m.i., in seconda seduta regolarmente convocata dal Responsabile del Servizio del Comune di Cerretto Langhe con nota prot. n° 2788 del 26/09/2017, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare, al fine di esaminare tutti gli elaborati costituenti la "Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale 3 al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/04/2017

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Presidente;
- REGIONE PIEMONTE – Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest;
- PROVINCIA DI CUNEO – Presidente;
- ARPA – Dipartimento di Cuneo;
- A.S.L. CN2 – ALBA;

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e soggetti convocati:

Per il Comune di Cerretto Langhe:

SOBRERO Geom. Davide – Sindaco;

CAVALLOTTO Geom. Diego – Responsabile del Servizio;

Per la Regione Piemonte:

Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest:

CONTA Arch. Mario - **Delegato**

Per la Provincia di Cuneo:

ZURLETTI Arch. Tiziana - **Funzionario**

COLLINO Arch. Enrico - **Delegato**

Sono inoltre presenti:

Per il Comune di Cerretto Langhe.:

DARDO Ing. Manlio - **Tecnico Incaricato Urbanista**

COSTAGLI Geol. Orlando - **Tecnico Incaricato Geologo**

La Regione Piemonte, con delega prot. n. 17287 del 18/07/2017, è rappresentata da CONTA Arch. Mario.

L'arch. COLLINO Enrico deposita agli atti la delega da parte del Presidente della Provincia.

Presiede la seduta il Sindaco SOBRERO Geom. Davide ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 e s.m.i..

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, dà inizio ai lavori della ^{seconda} ~~prima~~ seduta alle ore 15:00.

Viene attribuita la funzione di segretario verbalizzante a CAVALLOTTO Geom. Diego

Gli enti partecipanti consegnano e illustrano i contributi espressi a seguito dell'esame della P.T.P.P..

Si prende visione nel dettaglio delle osservazioni formulate sulla perimetrazione dei centri abitati e la discussione prosegue sulla richiesta regionale di adeguare la profondità della fascia di rispetto cimiteriale. In proposito il comune valuterà la necessità di operare tale adeguamento.

Si ritiene di evidenziare che le cartografie della variante devono essere georeferenziate nel sistema di riferimento WGS84.

Si dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto dai partecipanti.

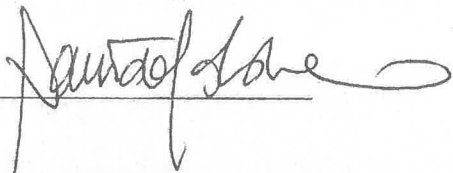
Si chiude la seduta alle ore 16:00.

3

③

Il Presidente

SOBRERO Geom. Davide



Regione Piemonte


CONTA Arch. Mario



Provincia di Cuneo

ZURLETTI Arch. Tiziana

COLLINO Arch. Enrico

T. Zurletti


ARPA

.....

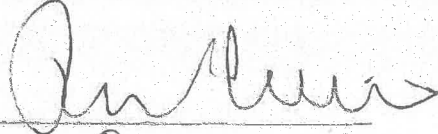
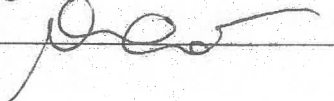
ASL CN...

.....

Tecnici Incaricati

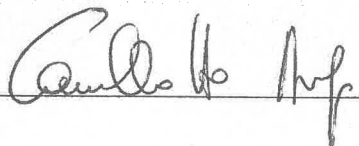
DARDO Ing. Manlio

COSTAGLI Geol. Orlando

Il Segretario verbalizzante

CAVALLOTTO Geom. Diego





Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
territorio-ambiente@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regionepiemonte.it

4

COMUNE DI CERRETTO LANGHE
Provincia di Cuneo
- 5 OTT. 2017
PROT. N. 2877
Tit. Cl. Fasc.

Classificazione 11.60.10, PRGC_VAR/A16000, B70264/A16000

Allegati: 2

Al Sindaco del Comune di
CERRETTO LANGHE
Presidente della Conferenza
di Copianificazione e Valutazione
l.r. 56/77 e s.m.i.
comune.cerrettolanghe.cn@legalmail.it

e, p.c. Alla Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai cittadini e imprese
Settore Gestione Risorse del Territorio
Ufficio Pianificazione
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Oggetto: Comune di **CERRETTO LANGHE**
Provincia di **Cuneo**
Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C.
con adeguamento al P.A.I. e
Perimetrazione degli abitati
Pratica n. **B70264**
L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.
Osservazioni e Contributi
relativi alla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare
adottata con D.C.C. n. 20 del 28.04.2017

Si trasmette, ai sensi dell'art. 15 della L.r. 56/77 e s.m.i., il documento di cui all'oggetto, redatto dal Delegato della Regione alla Conferenza di Copianificazione e Valutazione, per il proseguimento dei lavori della Conferenza.

Distinti saluti.

Il Vice Direttore
(arch. Giovanni PALUDI)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

referente:
arch. Mario CONTA – 0171 319373

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011-432.1413

C.so Bolzano 44,
10121 Torino
Tel. 011-432.1428



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest
copianificazioneurbanistica.areasudovest@regione.piemonte.it

COMUNE DI CERRETTO LANGHE		
Provincia di Cuneo		
- 5 OTT. 2017		
PROT. N.	2897	
Tit.	Cl.	Fasc.

4

Classificazione 11.60.10, PRGC_VAR/A16000, B70264/A16000

OGGETTO: Comune di **CERRETTO LANGHE**
Provincia di Cuneo
VARIANTE Strutturale n. 3 al P.R.G.C.
di adeguamento al P.A.I.
e Perimetrazione degli abitati
L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.
PARERE sulla PROPOSTA TECNICA
di PROGETTO PRELIMINARE
Adottata con D.C. n. 20 in data 28.4.2017
Pratica n. B70264

A seguito della partecipazione alla prima seduta della prima Conferenza di Copianificazione e valutazione per l'esame della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 3 al PRGC vigente, convocata dal Comune di Cerretto Langhe, con nota prot. n. 1873 del 23.6.2017, svoltasi a Cuneo presso gli uffici della Regione Piemonte Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest in data 27.7.2017;

preso atto che la presente pratica è stata adottata e proposta dal Comune come Variante Strutturale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 15 della LR 56/77, come modificata dalle Leggi Regionali nn. 3 e 17 del 2013, e come tale è stata considerata dalla Conferenza;

vista la documentazione urbanistica prodotta e trasmessa dal Comune e preso atto che l'avvio del procedimento della Variante in oggetto è avvenuto con la trasmissione degli elaborati in copia informatica e convocazione della prima seduta della prima Conferenza di copianificazione e valutazione con nota del Comune prot. n. 1873 del 23.6.2017 e successiva integrazione prot. n. 2110 del 17.7.2017;

C.so A. De Gasperi, 40
12100 Cuneo
Tel. 0171.319350

Via A. Morando, 4d
12060 Roddi
Tel. 0173.35261

Via Vasco, 2
12084 Mondovì
Tel. 0174.46161

./.

1. PREMESSE

Il Comune di Cerretto Langhe è dotato di PRGC approvato con DGR n. 117-29366 in data 13.6.1989;
Variante n. 1 approvata con DGR n. 216-29996 in data 22.11.1993;
Variante n. 2 approvata con DGR n. 6-1007 in data 9.10.2000;
con Variante Parziale n. 10 approvata con DC n. 15 del 19.6.2015 è stato adeguato il PRGC alle norme sul Commercio in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20.11.2012;
con Variante Parziale n. 6 approvata con DC n. 2 del 25.3.2011 è stato adeguato il Piano alle definizioni del Regolamento Edilizio Tipo approvato dal Comune con DC n. 12 del 29.3.2000.

La popolazione residente al 2017 risulta essere di 451 ab. cerrettesi; i censimenti forniscono i seguenti dati: 391 ab. nel 1981, 383 ab. nel 1991, 469 ab. nel 2001 e 455 ab. nel 2011. Nel complesso la popolazione residente nel Comune risulta pressoché stabile.
Il territorio comunale appartiene ai territori dell'Alta Langa, a sud-est di Alba, si estende per 1.013 ha. con altitudine ricompresa tra i 400 e 753 m.slm.; il capoluogo è situato a 687 m.slm. e dista da Cuneo 65 km circa.

2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PRELIMINARE

Con la presente Variante il Comune ha inteso provvedere all'adeguamento del PRGC al PAI e dotarsi della Perimetrazione dei centri e nuclei abitati di cui all'art. 12, comma 2, punto 5bis) ed art. 81 della LRU.

Ricordato che gli studi idraulico-geologici per l'adeguamento al PAI erano stati sottoposti all'esame preventivo del competente Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo il quale aveva espresso il parere conclusivo di condivisione del quadro del dissesto nella riunione del 27.2.2014 e con successiva nota del Settore, a quella data, Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo prot. n. 5974/DB0828 del 6.3.2014;

verificato che il Settore Tecnico Regionale di Cuneo con nota prot. n. 43304/A1816A del 19.9.2017 ha trasmesso il proprio parere (**allegato**) favorevole sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare ritenendo che gli approfondimenti forniti e la documentazione geologica fornita, in questa fase del procedimento in corso, possa essere adottata come Progetto Preliminare della Variante in oggetto.

Constatato che trattandosi di esclusivo adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. ai sensi del comma 9 dell'art. 17 della LRU la Variante in oggetto è esonerata dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

A seguito della zonizzazione del territorio comunale per la definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, vengono confermate tutte le previsioni vigenti del PRGC, sia per il Capoluogo, per le Frazioni Pedaggera-Bricco, Cerretta e Borgata Cavalletto sia nelle aree esterne ai nuclei abitati.

Le modifiche al testo delle Norme di Attuazione riguardano gli articoli relativi all'adeguamento PAI per l'applicazione delle norme e prescrizioni da applicarsi nelle diverse classi geologiche; inoltre sono stati operati aggiornamenti terminologici e aggiornamento dei

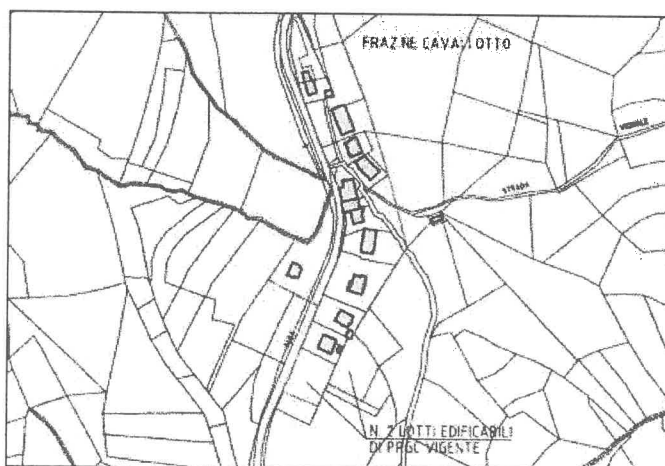
riferimenti di legge che hanno interessato diversi articoli del testo normativo; le Tabelle di Zona hanno confermato i parametri edilizi ed urbanistici vigenti.

La Perimetrazione dei centri abitati, proposta con la Variante in oggetto, è stata redatta su un'unica -Tavola 23/VS3 "Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati (art. 12, c.2 punto 5bis)"- tale planimetria ricomprende tutto il territorio comunale e risulta aggiornata al "31.3.2017" come riportato sul frontespizio della tavola stessa e la base cartografica è una composizione catastale in scala 1:5.000. La perimetrazione è stata redatta distinguendo i centri abitati dai nuclei abitati con diversa indicazione grafica.

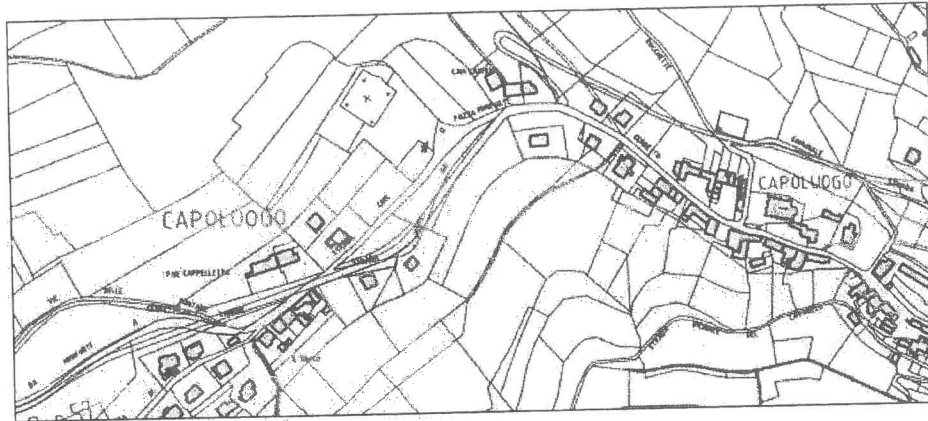
3. OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

- Si fa presente che l'art. 27 della LUR così come modificato dalla LR 3/2013 ha ampliato la profondità e regolamentato la zona di rispetto cimiteriale, occorrerà tenerne conto unitamente alla giurisprudenza consolidata in materia.

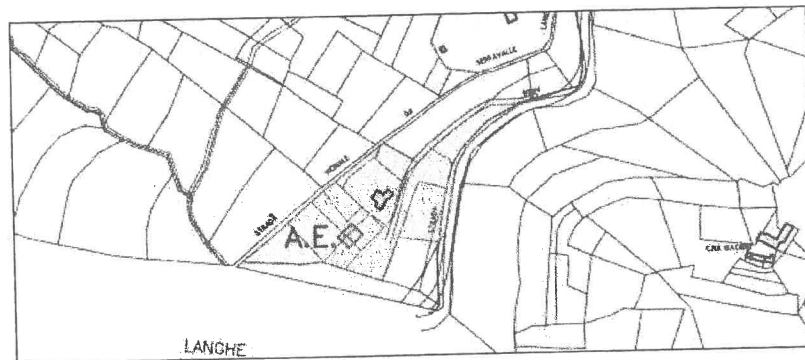
- In riferimento alla Perimetrazione proposta con la Variante in oggetto, - visto il Comunicato dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità, del 31.10.2013 pubblicato sul B.U.R. n. 44/2013 - si osserva che le perimetrazioni proposte appaiono nel complesso condivisibili ma si ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni e conseguenti proposte di modifica riguardanti quelle parti, individuate mediante estratti cartografici, che necessitano di stralcio o riduzione per una maggior rispondenza alle definizioni ed ai requisiti di legge :



In Frazione Cavallotto si richiede di escludere dalla perimetrazione le parti indicate come "lotti" in quanto territorio libero, ineditato e non intercluso;



Nel Capoluogo si richiede di escludere dalla perimetrazione il cimitero, per il quale vige una distanza di rispetto dal perimetro degli abitati e le aree libere, inedificate circostanti, creando due centri abitati;



In Frazione Pedaggera si richiede di eliminare la perimetrazione del nucleo o ridefinire in più stretta aderenza all'edificato, fatte salve le parti strettamente pertinentiali.

- Si ritiene infine utile ed opportuno ricordare sin d'ora che, per consentire l'effettiva operatività al contenuto di "adeguamento al P.A.I." del PRGC occorrerà trasmettere, dopo l'approvazione definitiva della Variante Strutturale in oggetto, gli elaborati contenenti il quadro dei dissesti alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica - Settore Difesa del Suolo A1805A Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

4. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di poter esprimere in generale per quanto di competenza per la seconda seduta della prima Conferenza di Copianificazione convocata per il 5.10.2017 **valutazione favorevole** in merito ai contenuti della **Proposta Tecnica del Progetto Preliminare** di Variante Strutturale al P.R.G. Comunale di Cerretto Langhe **a condizione** che vengano recepite e/o tenute in debita considerazione le osservazioni e proposte espresse al precedente punto 3. della presente Relazione, fatta comunque salva la possibilità di eventuali osservazioni e valutazioni in base a quanto potrebbe eventualmente emergere durante lo svolgimento della Conferenza.

Il Funzionario Istruttore
arch. Mario CONTA

Il Vice Direttore
(arch. Giovanni PALUDI)
*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Allegato parere prot. n. 43304/A1816A del 19.9.2017 espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare.



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it - tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

COMUNE DI CERRETTO LANGHE	
Provincia di Cuneo	
- 5 OTT. 2017	
PROT. N.	2877
Tit.	X
Cl.	Fasc.

(5)

Data,

Prot. n. (*)/A1816A

Classificazione: 8/11.60.10/STRGEN A1816A/1102/2017C

(*) Riportato nei metadati DOQUI

Alla Regione Piemonte
Settore Copianificazione urbanistica
area sud-ovest - A1609A

OGGETTO: Comune di Cerretto Langhe. LR 56/77. Variante strutturale n. 3 al PRGC. Proposta tecnica di progetto preliminare. DC n. 20 del 28/04/2017. Pratica n. B70264. Trasmissione parere.

Si fa seguito alla conferenza di servizi del 27/07/2017 ed alla richiesta di parere da parte di codesto Settore prot. n. 18344 del 28/07/2017, ns. prot. 35734 del 28/07/2017.

La variante n. 3 comporta l'adeguamento del PRGC ai criteri del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI - DPCM 24/05/2001) ed è volta pertanto a garantire condizioni di sicurezza, sotto il profilo urbanistico, in relazione ai fenomeni geologici e idraulici. Non risultano introdotte aree edificabili.

Cerretto Langhe ricade nella zona 4 della classificazione sismica regionale. In applicazione della DGR 19/01/10 n. 11-13058 è pertanto escluso il parere sugli strumenti urbanistici ai sensi del DPR 380/2001 art. 89 per quanto riguarda gli aspetti sismici.

Con nota prot. 1150/DB14.10 del 09/01/14 (Settore OOPP) era stato espresso parere favorevole in merito alle indagini idrauliche. Con nota prot. 2909/DB14.20 del 20/01/14 (Settore Geologico) si esprimeva il parere favorevole in merito agli aspetti di pericolosità geologica e di versante. Con nota prot. 5974/DB08.28 del 6/03/2014 (Settore Urbanistico) veniva formulato quindi il parere conclusivo di compatibilità con il PAI, propedeutico all'adozione del progetto preliminare di variante.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito alla variante strutturale n. 3 al PRGC di Cerretto Langhe.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI
(Firmato digitalmente)

Referenti:
Dott. Geol. M. BROVERO
Dott. Arch. D. DALMASSO
Corso Kennedy, 7 bis -12100 CUNEO
Tel. 0171321911 Fax 0171602084



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione
E-mail: ufficio.pianificazione@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445359 - Fax 0171.445990
LF/tz

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CERRETTO LANGHE

p.c. Direzione Regionale
Ambiente, Governo e tutela del
Territorio
Settore Copianificazione
Urbanistica Area sud-ovest

pec

Trasmessa con

conferenza

consegnata in

Classifica: 07.05.03 Anno 2017 Fascicolo 12

Oggetto: Comune di Cerretto Langhe: Variante strutturale n. 3 - Conferenza di copianificazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e sulla documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS - Osservazioni e contributi ai sensi dell'art.15, comma 6, lettere a. e b. della L.R. 56/77.

Esaminata la documentazione della proposta tecnica in oggetto, tenuto conto dei chiarimenti espressi in sede di 1^a riunione della conferenza di pianificazione, svoltasi in data 27.07.2017 presso il Settore Regionale Progettazione, assistenza, co-pianificazione di Cuneo, si formulano i seguenti contributi.

L'Ufficio Pianificazione del Settore Tutela del Territorio ha esaminato la variante in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, dal quale emerge che non sono evidenziati previsioni particolari. In merito alle limitazioni idrogeologiche ed agli elaborati di carattere geologico, i contenuti del P.T.P. richiamano unicamente le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico e della normativa di settore e nulla aggiungono ad esso. Pertanto, non avendo competenza specifica in materia, si ritiene di non formulare osservazioni al riguardo.

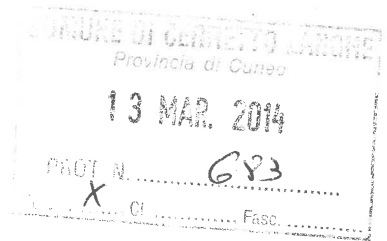
Per quanto riguarda la perimetrazione dei centri abitati si evidenzia che in alcuni casi la delimitazione comprende zone non edificate e pare non corrispondere alle disposizioni contenute nel Comunicato regionale "Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della LR 56/7, come modificata dalla LR 3/2013 e dalla LR 17/2013: definizioni di criteri e indicazioni procedurali".

In merito alla individuazione sulla tavola di Piano, per maggiore comprensione si suggerisce di rendere più evidente il tratto grafico.

Il Settore Viabilità, presa visione della documentazione allegata al Progetto di Proposta Tecnica Preliminare, considerato che nella Relazione Illustrativa viene precisato che la Variante Strutturale n.3 è di adeguamento al PAI senza modifiche alcune ai Settori (residenziale, produttivo, turistico, ...), non ha osservazioni in merito.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE



Data - 6 MAR. 2014

Protocollo 5974/DB0828

Classificazione 11.60.10-3/2014A



Al Comune di
12050 CERRETTO LANGHE (CN)
Piazza Dr. G. Sombrero n. 1

Alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa
Suolo, economia montana e foreste - DB14:

- Settore Prevenzione Territoriale del Rischio
Geologico - area di ... Cuneo... 1420
Corso A. De Gasperi n.40 - 12100 CUNEO
- Settore Decentrato OO. PP. di Cuneo 1410
Corso Kennedy n. 7 bis - 12100 CUNEO

e, p.c. Al Settore Organizzazione Procedurale e
Operativa 0831 della Direzione DB08 - Torino

Oggetto : DD.G.R. 31-3749 del 6.8.2001; 45-6656 del 15.7.02; 2-11830 del 28.7.09 e 31-1844 del 7.4.11
Comune di **CERRETTO LANGHE** - Provincia di Cuneo
Quadro del dissesto.

Trasmissione del Parere Conclusivo espresso dal Gruppo Interdisciplinare PAI.

E' stata conclusa la procedura di valutazione regionale del **quadro dei dissesti** del territorio comunale, come individuata dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 31-3749 del 6.8.2001, meglio definita nell'Atto di indirizzo per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico approvato con D.G.R. n. 45-6656 del 15.7.2002 (con D.G.R. n. 1-8753 del 18.3.2003) e con D.G.R. n. 2-11830 del 28.7.2009 (mod. con D.G.R. n. 31-1844 del 7.4.2011), finalizzata all'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato con DPCM il 24.5.2001.

Il parere che si allega, espresso dal Gruppo Interdisciplinare nell'incontro conclusivo svoltosi a Cuneo in data **27.2.2014**, coordinato dal Responsabile del Settore urbanistico competente di questa Direzione 08 e composto dai rappresentanti della Direzione Regionale 14. OO.PP e Difesa del Suolo - Settore 14.10 e Settore 14.20, è riferito al quadro del dissesto locale, al fine dell'aggiornamento delle indicazioni del PAI e dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale.

J.



7

Si rammentano i seguenti adempimenti comunali successivi all'espressione del parere regionale:

1. la definizione del nuovo **quadro del dissesto**, di cui al presente parere regionale, determina l'opportunità per codesto Comune di formare ed adottare una Variante al P.R.G. (o un nuovo P.R.G.), secondo le procedure delle vigenti leggi urbanistiche, ricomprendendo nell'adozione anche gli elaborati tecnici oggetto del presente parere, esaustivi della "verifica di compatibilità di cui al comma 3, art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI".

La Variante urbanistica di/con "adeguamento" dovrà garantire la corretta applicazione a livello locale dei principi di cautela e delle prescrizioni degli artt. 9 e 18 delle N. di A. del PAI (si richiamano in proposito le puntuali indicazioni fornite nell'Allegato 1, cap. 4.2 della D.G.R. n. 45-6656 del 15.7.2002).

Si rammenta che solo con l'adozione del Progetto Preliminare della Variante al P.R.G.(o del P.R.G.), che recepisce il nuovo quadro del dissesto in oggetto, entrano in vigore le misure di salvaguardia previste all'art. 58 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i..

Infatti, nella fase transitoria, il Comune è tenuto a confrontare, secondo i disposti del comma 3, lettera c), art. 18 delle N. di A. del PAI, la fattibilità delle previsioni del PRGC vigente, ove ancora da attuare, anche con il quadro del dissesto in oggetto e con il conseguente livello di pericolosità accertato per i singoli ambiti di intervento.

Si precisa che la relazione geologico tecnica di cui al punto 2), lettera b), art. 14 della L.R. n. 56/1977 (relativa alla III fase individuata dalla Circ. P.G.R. n. 7/LAP/96 e successiva N.T.E.), che non è oggetto del presente parere del Gruppo Interdisciplinare, occorre sia prodotta al momento della formazione ed adozione del nuovo strumento urbanistico.

2. In sede di adozione/approvazione di tale Variante o di nuovo PRG, ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i., il Comune dovrà corredare la documentazione con una dichiarazione attestante l'avvenuto recepimento del presente parere regionale e la piena coerenza e continuità del processo di pianificazione urbanistica locale, rispetto al presente quadro dei dissesti, redatta e sottoscritta congiuntamente dai professionisti incaricati dal Comune per lo svolgimento degli studi geomorfologici-idraulici e per la progettazione urbanistica.

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE

Allegato: **Parere**

**Parere conclusivo del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R.
6.8.2001 n.31-3749;15.7.2002 n.45-6656; 28.7.2009 n.2-11830; 7.4.2011 n.31-1844**

Comune di **CERRETTO LANGHE (CN)**.
Procedura n. 157 / 2012

IL GRUPPO INTERDISCIPLINARE PAI di CUNEO costituito dal

- *Settore Progettazione, Copianificazione urbanistica prov. di Cuneo - 08.28 (coordinatore);*
- *Settore Prevenzione Territoriale Rischio Geologico area di Cuneo - 14.20 ;*
- *Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - 14.10 ;*

Si è riunito in Cuneo, il giorno **27 febbraio 2014** alle ore 10.30, presso la sede del Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione urbanistica provincia di Cuneo, a seguito dell'esame degli studi geologici ed idraulici da parte dei competenti Settori tecnici regionali, secondo le indicazioni emerse nel primo incontro avvenuto in data 8.10.2012, degli elaborati trasmessi il 18.3.2013, integrati il 24.12.2013, ai competenti Settori della Direzione regionale 14 OO.PP. Difesa Suolo.

Il Comune è rappresentato dai Signori :

Pace, Sindaco; Cavallotto, tecnico comunale; Costagli, geologo; Dardo, ing.urb.

Sono presenti per il Gruppo Interdisciplinare :

arch. F. Vandone, dirigente del Settore urbanistico 08.28 ;

dott. M. Brovero, funzionario del Settore 14.20 (Geologico) ;

il Settore DB14.10 OO.PP. di Cuneo, che si era espresso per le proprie competenze idrauliche all'interno della stessa Direzione, è rappresentato tramite il Settore 14.20.

Richiamati i contenuti della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001 n. 31-3749, della D.G.R. 15 luglio 2002 n. 45-6656 "Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico" e delle DD.G.R. 28 luglio 2009 n. 2-11830 e 7 aprile 2011 n. 31-1844.

Esaminata la documentazione trasmessa dal Comune ai competenti Settori (geologico ed OO.PP.) della Direzione regionale 14. OO.PP. Difesa del Suolo e geologico.

Valutato che detta documentazione è finalizzata, coerentemente con quanto indicato nelle sopra citate Deliberazioni della Giunta Regionale, a supportare l'espressione del parere regionale sul quadro del dissesto, e conseguente proposta di aggiornamento di quanto rappresentato dal PAI.

Sintetizzate in seduta le valutazioni rese dai due competenti Settori della Direzione regionale 14, contenute e descritte nel parere unitario prot. n. 2909/DB1420 del 20.1.2014, che si allega e che costituisce parte integrante quale contenuto tecnico del presente parere.



7

Il Gruppo Interdisciplinare, per quanto di specifica competenza della Direzione Reg. 14 - OO.PP e Difesa del Suolo (Settori: OO.PP. 14.10 e Geologico 14.20);

esprime parere favorevole sulla rappresentazione del quadro dei dissesti
in quanto adeguato e conforme ai criteri del P.A.I. e quindi idoneo a poter costituire proposta di aggiornamento dell'atlante dei dissesti P.A.I.,

definito per il territorio del Comune di CERRETTO LANGHE e rappresentato nei seguenti elaborati redatti dal geologo O. Costagli :

Elenco elaborati:

- Relazione e normativa geologica ;
- Tav. 1 – Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore – scala 1:10.000 (dicembre 2013) ;
- Tav. 2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000 (dicembre 2013).

richiamando i contenuti del citato parere unitario favorevole redatto dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico della competente Direzione Regionale Opere Pubbliche e Difesa del Suolo, allegato in copia e costituente parte integrante del presente parere.

Il Gruppo evidenzia inoltre i seguenti successivi adempimenti comunali:

- All'atto del ricevimento del presente parere il Comune potrà procedere alla formazione ed adozione di una Variante al vigente strumento urbanistico, di/con "aggiornamento" al PAI, secondo le norme e le procedure urbanistiche al momento in vigore.
- In sede di adozione della Variante al PRG (o di nuovo PRG) ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i., il Comune dovrà corredare la documentazione con una dichiarazione di piena coerenza e continuità del processo di pianificazione urbanistica locale rispetto al presente quadro dei dissesti, sottoscritta congiuntamente dai professionisti incaricati dal Comune per lo svolgimento degli studi geomorfologici-idraulici e per la progettazione urbanistica.

(Il presente parere è rilasciato fatta salva, rispetto alla programmazione regionale, la valutazione alla scala territoriale opportuna ed in modo comparato delle priorità da assumere riguardo agli eventuali interventi di sistemazione se ed ove necessari, anche per la mitigazione delle condizioni di rischio dei siti edificati. Le eventuali previsioni di opere di difesa, indicate nel "cronoprogramma" associato agli allegati tecnici del Piano Regolatore riferito in particolare alle aree classificate IIIb, non costituiscono pretesa di precedenza su finanziamenti pubblici di settore.)

Il coordinatore del Gruppo Interdisciplinare,
Dirigente del Settore Copian.urban.di Cuneo
arch. Franco Vandone

ALLEGATI :

- Copia del foglio delle presenze dell'incontro conclusivo del 27.2.2014 ;
- Relazione-Parere unitario della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, redatto dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Cuneo, prot. n. 2909/DB1420 del 20.1.2014
- Copia timbrata degli elaborati prodotti dal Comune (consegnati durante la seduta).



7

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia, Montagna e Foreste

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

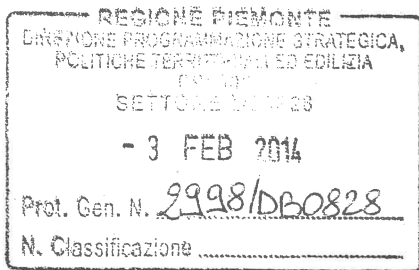
Data 20/1/2014

Protocollo n. 2909 DB14/20

Classificazione 11.60.10
STRGEN20 - 228/2013C

Al Comune di
12050 Cerretto Langhe CN
fax: 0173.520368

e, p.c. alla Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche
c.so Kennedy 7 bis
12100 CUNEO
fax: 0171.602084



→ alla Regione Piemonte
Settore Progettazione, Assistenza,
Copianificazione Provincia di Cuneo
c.so A. De Gasperi, 40
12100 CUNEO
fax: 28755

Riferimento prot. Comune n. 3185 del 24/12/13, ns. prot. n. 77616/DB14.20 del 31/12/13, pratica n. 32640.

Oggetto: Comune di Cerretto Langhe. Variante n. 3 al PRGC con adeguamento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI - DPCM 24/05/01). LR 01/07. CPGR 7/lap del 08/05/96, DGR 31-3749 del 06/08/01, DGR 45-6656 del 15/07/02, DGR 1-8753 del 18/03/03, DGR 2- 11830 del 28/07/09, DGR 31-1844 del 07/05/11.
Trasmissione parere richiesto dal Comune.

Premessa

Il Comune di Cerretto Langhe con DGR 63-5679 del 25/03/02 è stato a suo tempo esonerato dagli adempimenti relativi all'adeguamento al PAI. Coerentemente con i criteri dello stesso PAI, con la variante n. 3 al PRGC il Comune intende ora aggiornare la rappresentazione delle condizioni di dissesto e le indagini relative alla pericolosità e rischio territoriale secondo i criteri della Regione Piemonte. Facendo seguito alle riunioni ai sensi della LR 01/07, con lettera del 18/03/13 il Comune ha trasmesso le indagini previste, pervenute in data 11/04/13 ns. prot. n. 28282/DB14.20. Il parere di competenza del Settore OOPP di Cuneo in materia idraulica, pervenuto con nota prot. 41247/DB14.10 del 05/06/13 ns. prot. 42195/DB14.20 del 10/06/13, richiedeva al Comune alcune modifiche in merito alle indagini relative ai corsi d'acqua.

Documentazione: Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Relazione e normativa geologica.

Corso De Gasperi, n. 40
12100 CUNEO
Tel. 0171.319359
Fax: 0171.319327



7

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia Montana e Foreste
Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania

Esame istruttorio

Il Comune di Cerretto Langhe è interamente compreso entro la zona collinare delle Langhe. Il territorio risulta interessato da fenomeni franosi di tipologia variabile, con movimenti traslativi planari, rotazionali e complessi o colate rapide di fango. I corsi d'acqua, il principale dei quali è il torrente Belbo, presentano carattere torrentizio e possono originare fenomeni di esondazione e dissesto. Per quanto concerne l'esame di competenza del Settore scrivente, le indagini esaminate comprendono aree di frana e di conoide alluvionale, individuate nella *Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*. Sulla base delle informazioni a disposizione di questo ufficio, la rappresentazione eseguita dal Comune risulta coerente con gli indirizzi regionali per l'adeguamento ai criteri del PAI.

Esame della documentazione integrativa

Il Settore OOPP di Cuneo con nota prot. 41247/14.10 del 05/06/13 richiedeva la riclassificazione delle aree interessate da dissesti originati dai corsi d'acqua del territorio collinare individuate dal Comune come aree di frana attiva (sigla Fa), da censire invece come aree di elevata pericolosità per effetto delle dinamiche torrentizie (sigla Ee) in accordo con i criteri del PAI.

Con il parere 1150/DB14.10 del 09/01/14 il Settore OOPP esprime parere favorevole in merito alla rappresentazione dei corsi d'acqua riportata dalla nuova versione della *Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*. Per quanto concerne le conseguenze normative di tali indagini, lo stesso parere ricorda il contenuto dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI.

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

La *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* con la relativa regolamentazione in materia urbanistica risulta coerente con le condizioni di pericolosità e di rischio territoriale e in accordo con gli indirizzi regionali per l'adeguamento ai criteri del PAI.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, la documentazione esaminata di supporto alla prevista Variante n. 3 al PRGC di Cerretto Langhe risulta coerente con gli indirizzi regionali per l'adeguamento ai criteri del PAI. Si esprime pertanto parere favorevole.

Funzionario referente
Dott. Geol. Matteo Brovero
tel. 0171.319321 - 335.7771561
matteo.brovero@regione.piemonte.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ferruccio FORLATI

Corso De Gasperi, n. 40
12100 CUNEO
Tel. 0171.319359
Fax 0171.319327



VARIANTE STRUTTURALE N.3 DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

Assetto Borgata Talloria. Stato di fatto



COMUNE DI CERRETTO LANGHE

(Prov. di CUNEO)

9

P.zza Dr. G. SOBRERO n° 1
12050 CERRETTO LANGHE (CN)
Tel. 0173/520264 – Fax. 0173/520368
CODICE FISCALE e PARTITA I.V.A. 00499500049
E-mail: info@comune.cerrettolanghe.cn.it Sito internet: <http://www.comune.cerrettolanghe.cn.it>
pec: comune.cerrettolanghe.cn@legalmail.it

- UFFICIO TECNICO -

Prot. n° 3444

Preg.mo **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**
c/o ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI
C.so Bolzano n° 44
10121 TORINO (TO)
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Preg.mo **ASSESSORE ALL'AMBIENTE, URBANISTICA,**
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E
PAESAGGISTICA, SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
FORESTE, PARCHI, PROTEZIONE CIVILE
C.so Bolzano n° 44
10121 TORINO (TO)
assessorato.valmaggia@cert.regione.piemonte.it

Preg.ma **DIREZIONE A 16000**
AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO
C.so Bolzano n° 44
10121 TORINO (TO)
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Preg.ma **SETTORE A 16090**
REGIONE PIEMONTE
C.so A. De Gasperi n° 40
12100 CUNEO (CN)
copianificazioneurbanistica.areasudovest@regione.piemonte.it

Preg.mo **PRESIDENTE PROVINCIA DI CUNEO**
Corso Nizza n° 21
12100 CUNEO (CN)
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Preg.ma **A.R.P.A. – DIPARTIMENTO DI CUNEO**
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI PRODUZIONE
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo n° 11
12100 CUNEO (CN)
dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it

Preg.ma **ASL CN 2**
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Via Vida n° 10
12051 ALBA (CN)
aslcn2@legalmail.it

9

OGGETTO: Conferenza di copianificazione e valutazione per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3 al P.R.G. ai sensi dell'art.17 comma 4 della Legge Regionale n° 56/77 ed art. 1 comma 3 e art. 31/ter della Legge Regionale n° 1/2007 per adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) e per la modifica al quadro dei dissesti vigente – Trasmissione verbale della 1^ seduta della 2^ conferenza di copianificazione e valutazione.

A seguito della conferenza effettuata ai sensi della L.R. n° 56/77 art. 15/bis e s.m.i. in data 15/11/2018 presso gli uffici della **REGIONE PIEMONTE – SETTORE COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-OVEST** con sede in Cuneo – C.so A. De Gasperi n° 40, con la presente si trasmette copia del verbale della 1^ seduta della 2^ conferenza di copianificazione e valutazione della "Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale 3 al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 27/07/2018 dal comune di Cerretto Langhe.

Distinti saluti.

Cerretto Langhe, li 19/11/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(CAVALLOTTO Geom. Diego)

F.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 e s.m.i.

**2° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 1^ SEDUTA
DEL GIORNO 15/11/2018 ORE 10:30**

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

**ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO ~~PRELIMINARE~~ ^{DEFINITIVO}
VARIANTE STRUTTURALE 3 AL P.R.G.C.**

**DEL COMUNE DI CERRETTO LANGHE, ADOTTATA CON D.C.C. N. 24 DEL 27/07/2018
D.C.C.**

VERBALE DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno 15 del mese di novembre, presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest, ubicati in Cuneo - Corso Alcide de Gasperi n. 40, si è riunita la seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della l.r. 56/77 e s.m.i., in prima seduta regolarmente convocata dal Responsabile del Servizio del Comune di Cerretto Langhe con nota prot. n° 2980 del 08/10/2018, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare, al fine di esaminare tutti gli elaborati costituenti la "Proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Strutturale 3 al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 27/07/2018
^{Definitivo}
~~PRELIMINARE~~
61447A

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Presidente;
- REGIONE PIEMONTE – Assessore all’Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest;
- PROVINCIA DI CUNEO – Presidente;
- ARPA – Dipartimento di Cuneo;
- A.S.L. CN2 – ALBA;

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e soggetti convocati:

Per il Comune di Cerretto Langhe:

SOBRERO Geom. Davide – Sindaco;

CAVALLOTTO Geom. Diego – Responsabile del Servizio;

Caualotto *Di* *Andre* *M...* *Scudaf...*

Per la Regione Piemonte:

Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest:

MOLA Arch. Alessandro – **Delegato in forza di regolamento 1/R del 23/01/2017**

CONTA Arch. Mario

Per la Provincia di Cuneo:

COLLINO Arch. Enrico - **Delegato**

Sono inoltre presenti:

Per il Comune di Cerretto Langhe.:

DARDO Ing. Manlio - **Tecnico Incaricato Urbanista**

Presiede la seduta il Sindaco SOBRERO Geom. Davide ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i..

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, dà inizio ai lavori della prima seduta alle ore 10:30.

Viene attribuita la funzione di segretario verbalizzante a CAVALLOTTO Geom. Diego.

In relazione alla richiesta di produzione di files georeferenziati in merito alla variante ed alla perimetrazione del centro abitato, si da atto che l'incarico di progettazione è stato affidato precedentemente al 10/02/2017 e comunque l'Amministrazione ha dato l'incarico per la stesura di tali documenti e provvederà alla trasmissione alla Regione e alla Provincia degli stessi entro breve tempo.

La discussione prosegue sulla fascia cimiteriale ponendo obiezioni rispetto alla trascrizione dell'art. 24 delle norme di attuazione che demanda formalmente ad un atto di non certa emissione, ed in ogni caso un coordinamento della norma rispetto alle cartografie necessiterebbe di riportare la fascia di maggior cautela. L'Amministrazione replica che è in avanzata fase procedurale la conclusione dell'iter di riduzione della predetta fascia e che sarà cura della stessa trasmetterla alla Regione e alla Provincia al fine di consentire un coerente adeguamento in occasione delle osservazioni in ossequio art. 15 comma 13 della L.U.R..

L'Amministrazione comunale segnala peraltro l'avanzato stato procedurale di una variante parziale, la n° 11, che tratta alcuni argomenti non introiettati nella variante strutturale in argomento oltreché l'anticipazione della riduzione delle fasce cimiteriali. Si condivide quindi, al fine di evitare il



disallineamento degli strumenti che vedrebbe paradossalmente l'approvazione di una variante strutturale non coerente con la variante parziale n° 11 e quindi prevalente su quest'ultima, di sospendere la 2^a conferenza al fine di procedere alla revoca del progetto preliminare e della proposta tecnica del progetto definitivo e, a conclusione dell'iter della variante parziale n° 11, introdurne i contenuti, **a mero titolo ricognitivo**, nel progetto preliminare da riapprovare riattivando il conseguente percorso procedurale di proposta tecnica di progetto definitivo.

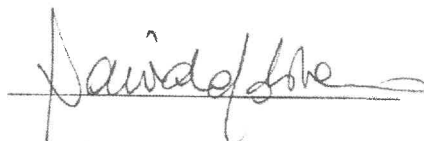
Esaurita la discussione, si rimanda al proseguo come precedentemente descritto.

Si dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto dai partecipanti.

Si chiude la seduta alle ore 12:40.

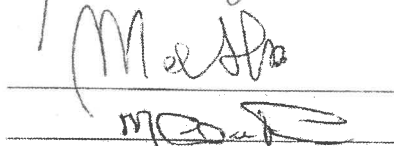
Il Presidente

SOBRERO Geom. Davide



Regione Piemonte

MOLA Arch. Alessandro



CONTA Arch. Mario

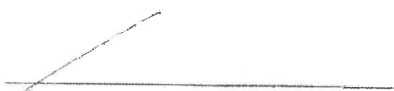
Provincia di Cuneo

COLLINO Arch. Enrico



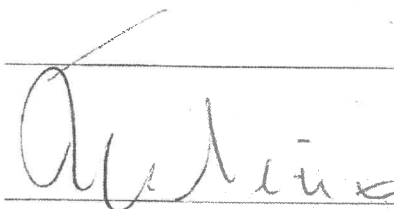
ARPA

.....
ASL CN2
.....



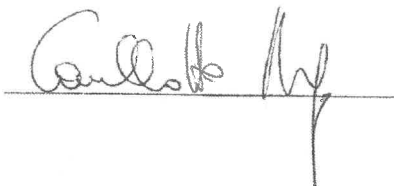
Tecnici Incaricati

DARDO Ing. Manlio



Il Segretario verbalizzante

CAVALLOTTO Geom. Diego





COMUNE DI CERRETTO LANGHE

PROVINCIA DI CUNEO

✉ Piazza Dott. Giovanni Sobrero,1 - C.A.P. 12050 – ☎ 0173.520264 FAX 0173.520368
Sito Internet www.comune.cerrettolanghe.cn.it - E-MAIL info@comune.cerrettolanghe.cn.it

10

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 31

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N° 11 AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELLA L.R. N° 56/77 ART. 17 COMMA 5 E 7 E S.M.I. COSÌ COME MODIFICATO DALLE L.R. N° 3/2013 E L.R. N° 17/2013. APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

L'anno **duemiladiciotto**, addì **diciannove** del mese di **dicembre**, alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. SOBRERO Davide	Sindaco	Si
2. DEFABRI Alessandro	Vice-Sindaco	Si
3. BORGNA Flavio	Assessore	Si
4. CAVALLOTTO Fulvio	Consigliere	Si
5. ISNARDI Maria Assunta	Consigliere	No
6. PARUZZO Luisa	Consigliere	No
7. SOBRERO Luca	Consigliere	Si
8. CAVALLOTTO Fabio	Consigliere	Si
9. BORGNA Gian Franco	Consigliere	Si
10. BONA Fabio	Consigliere	Si
11. CANALE Marisa	Consigliere	Si
	Totale Presenti:	9
	Totale Assenti:	2

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Dott. SCUNCIO Maurizio Rita** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SOBRERO Davide**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PREMESSO CHE:

- il Comune di CERRETTO LANGHE è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n° 117-29366 del 13/06/1989, di Variante Generale n° 1 approvata con D.G.R. n° 216-29996 del 22/11/1993 e di Variante Strutturale n° 2 approvata con D.G.R. n. 6-1007 del 09/10/2000;
- il Comune di CERRETTO LANGHE, è, inoltre, dotato delle seguenti Varianti Parziali redatte ai sensi del comma 7, art. 1, L.R. 41/97: Variante Parziale n° 1 approvata con D.C.C. n° 4 del 11/04/2002, di Variante Parziale n° 2 approvata con D.C.C. n° 8 del 26/04/2004, di Variante Parziale n° 3 approvata con D.C.C. n° 4 del 09/03/2005, di Variante Parziale n° 4 approvata con D.C.C. n° 6 del 22/02/2006, di Variante Parziale n° 5 approvata con D.C.C. n° 2 del 31/03/2008, di Variante Parziale n° 6 approvata con D.C.C. n° 2 del 25/03/2011, di Variante Parziale n° 7 approvata con D.C.C. n° 22 del 21/10/2011, di Variante Parziale n° 8 approvata con D.C.C. n° 21 del 18/12/2012, di Variante Parziale n° 9 approvata con D.C.C. n° 2 del 13/03/2013 e di Variante Parziale n° 10 approvata con D.C.C. n° 15 del 19/06/2015;
- con D.C.C. n° 16 del 28/09/2018, veniva adottato il progetto preliminare di Variante parziale n° 11 al P.R.G.C. ai sensi del 5° comma dell'art. 17, L.R. n. 56/77 e s.m.i. detto documento e relativi atti tecnici venivano pubblicati sul sito informatico del Comune di CERRETTO LANGHE per trenta giorni consecutivi dal 05/10/2018 al 04/11/2018; le relative osservazioni potevano essere prodotte dal 21/10/2018 al 04/11/2018;
- con istanza Racc. A/R prot. n° 2974 del 08/10/2018 veniva trasmesso alla Provincia di Cuneo, per l'ottenimento del parere di competenza, i seguenti documenti:
 - Delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 28/09/2018 avente per oggetto: "Variante Parziale n° 11 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 5 – L.R. n° 56/77 e s.m. ed int. – Adozione progetto preliminare";
 - CD-ROM contenente gli elaborati tecnici;
 - Certificazione del materiale informatico.
- con istanza prot. n° 75663 del 16/10/2018, trasmesso via PEC in data 16/10/2018 e acclarata al ns. prot. n° 3075 del 17/10/2018, la Provincia di Cuneo comunicava l'avvio del procedimento con scadenza il 24/11/2018 per l'inoltro di eventuali osservazioni;
- con istanza prot. n° 85046 del 20/11/2018, trasmesso via PEC in data 20/11/2018 e acclarata al ns. prot. n° 3463 del 21/11/2018, la Provincia di Cuneo ha trasmesso la determina dirigenziale n° 1760 del 20/11/2018 relativa al parere di compatibilità della Variante specificata in oggetto, inviata da codesto Comune con nota prot. n° 2974 del 08/10/2018, dalla quale risulta la seguente osservazione: non si ritiene coerente l'inserimento nella variante della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale del cimitero della Cerretta prima che la stessa sia stata definita e approvata dagli Organi competenti;
- con D.C.C. n° 25 del 30/11/2018 si è approvato definitivamente il Piano Regolatore Cimiteriale del Cimitero della Frazione Cerretta;
- con D.C.C. n° 26 del 30/11/2018 si è approvato definitivamente la riduzione della fascia di rispetto del Cimitero della Frazione Cerretta da mt. 100,00 (vigenti) a mt. 70,00 dal lato verso la Strada Provinciale n° 57, rimanendo inalterata la fascia di mt. 100,00 dall'altro lato;
- le osservazioni e le motivazioni circa il rigetto o l'accoglimento sono riportate sulla "Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale" allegata agli atti del presente progetto definitivo di Variante;
- gli oggetti di Variante sono quelli del progetto preliminare, ossia i seguenti:
 - 1) Proposta di riduzione della fascia di rispetto del cimitero della Frazione Cerretta definita dalla Tav. 18/V₂-A "Assetto del territorio (1:5.000)" di Variante Strutturale n° 2 approvata con D.G.R. n° 6-1007 del 09/10/2000 e della analoga Tav. 18/VP₆ di Variante Parziale n° 6 approvata con D.C.C. n° 2 del 25/03/2011, di profondità mt. 100,00 (cento) portandola ad una profondità di mt. 70,00 (settanta) dalla parte verso la Strada Provinciale n° 57 su specifica richiesta dell'E.M.P.G. Società agricola semplice (Procurato Avv. Paolo Dellepiane) che intende ristrutturare ed ampliare funzionalmente e razionalmente il proprio compendio immobiliare agricolo che si trova con il cortile aziendale ad una quota altimetrica di circa 60,00 metri più bassa in rispetto al recinto cimiteriale e motiva la richiesta in considerazione delle condizioni morfologiche e plano-altimetriche del versante. Integrazione all'Art. 24 "Area a vincolo cimiteriale" N.T.A. vigenti circa l'entrata in vigore della fascia di rispetto avendo già il Comune ottenuto il parere favorevole dell'ASL – CN2 sulla riduzione in data 28/11/2018, avendo già approvato detta riduzione con D.C.C. n° 26 del 30/11/2018 ed avendo già approvato il Piano Regolatore Cimiteriale del Cimitero di Cerretta con D.C.C. n° 25 del 30/11/2018;

- 10
- 2) Stralcio della parte di "area residenziale esistente e di completamento R.C.3" del Capoluogo ubicata a Nord della strada Provinciale del Molino (S.P. n° 323) per una estensione territoriale di mq. 2.400,00 su specifica richiesta della coltivatrice diretta Rinaldi Ausilia e sua riconversione in area agricola ai fini delle esigenze funzionali della azienda agricola efficiente e funzionante. Modifica alla Tav. 19/VP₁₀ "Assetto del Capoluogo (1:2.000)" vigente di Variante Parziale n° 10 e modifiche alla Tab. n. 8/VP₁₀ dell'area R.C.3 (ora Tab. n. 8/VP₁₁) e modifiche alla Tab. n. 29/VP₅ delle aree agricole (ora Tab. n. 29/VP₁₁);
 - 3) OGGETTO STRALCIATO: L'individuazione del fabbricato abbandonato all'uso agricolo (che non costituisce Variante al P.R.G.C. ai sensi N.T.A. vigenti) era già stata effettuata con D.C.C. n° 7 del 03/03/2017;
 - 4) Rilocalizzazione degli spazi pubblici (P) e (V) di estensione mq. 1.730,00 in progetto ubicati a Sud – Ovest dell'"area residenziale di nuovo impianto (A.E.)" di Fraz. Pedaggera secondo gli accordi intercorsi con i proprietari in posizione planimetrica più fruibile conservandone la medesima quantità (mq. 1.730,00) ed introducendo l'eventuale possibilità di monetizzazione parziale o totale a favore del Comune da formalizzare nella modifica all'atto di impegno unilaterale stipulato ai sensi della L.R. n° 56/77 art. 49 comma 4 e s.m.i. per l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria. Modifica del collegamento stradale con la strada Vicinale da Serravalle Langhe. Integrazione all'Art.15 "Area residenziale di nuovo impianto (A.E.)" N.T.A. vigenti e modifica alla vigente Tav. 20/VP₁₀ "Assetto Fra.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotto". Conferma della stessa quantità di spazi pubblici in rispetto ai parametri di cui la L.R. n° 56/77 art. 17 comma 5 lett. c) e d) e s.m.i.;
 - 5) Previsione di nuovo lotto libero edificabile in area R.C.8 di estensione fondiaria mq. 1.437,00 e nuova previsione di cubatura residenziale per 1.437 x 0,70 mc/mq. = mc. 1.005,00 in stretta aderenza del nucleo abitato residenziale della Borgata Cavallotti completamente urbanizzata su terreni di proprietà Pace Carmen non più appartenenti ad azienda agricola efficiente. Aggiornamento di limitata entità (dovuto ad accordo tra i proprietari) dell'ambito dell'area residenziale R.C.8 portandolo sui confini catastali in atto per una maggior superficie inedificabile di mq. 710,00 e lieve rettifica dell'ambito del lotto libero edificabile già vigente conservandone la stessa superficie fondiaria (mq. 3.635,00) e la stessa cubatura residenziale prevista di 3.635 x 0,70 mc/mq. = mc. 2.544,00 sempre con accordo tra i proprietari. Modifica alla Tav. 20/VP₁₀ "Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotto (1:2.000)" vigente (ora Tav. 20/VP₁₁) ed alla Tab. 13/VP₇ vigente dell'area R.C.8 (ora Tab. 13/VP₁₁). Verifica del parametro di cui la L.R. n° 56/77 art. 17 comma 5 lett. e) e s.m.i. circa il non aumento della capacità residenziale globale per l'intero iter di validità della Variante Strutturale n° 2 vigente approvata con D.G.R. n° 6-1007 del 09/10/2000. Introduzione norme di tutela paesaggistica-ambientale dettate dall'Art. 6 N.T.A. e Art. 32 del R.E.C. vigenti.
 - 6) Rettifica posizione del fabbricato di ex abitazione rurale di proprietà Revello Lorenzo e Ferrino Carla al Foglio n° 7 Mappale n° 21 costruito su detto mappale prima della Variante Strutturale n° 2 in area agricola e riportato erroneamente dalla suddetta Variante Strutturale in posizione errata ossia in area residenziale R.C.6. Il fabbricato di cubatura residenziale mc. 450,00 ubicato in località strada Merlo, erroneamente segnalato dentro l'area R.C.6 del Capoluogo sulla Tav. 19/VP₁₀ "Assetto del Capoluogo (1:2.000)" è invece da allora ubicato in area agricola ed è stato edificato con i parametri vigenti delle aree agricole. Modifica alla Tav. 19/VP₁₀ (ora Tab. 19/VP₁₁) riportando il fabbricato nella sua posizione catastale. La cubatura residenziale calcolata come rientrante nella capacità residenziale di Variante Strutturale n° 2 per mc. 450,00, costituisce ora riduzione della suddetta capacità residenziale globale.
 - 7) Individuazione sulla Tav. 19/VP₁₁ "Assetto del Capoluogo (1:2.000)" del fabbricato di abitazione in area residenziale satura (R.S.2) del Capoluogo di proprietà Razzetti e Bosazza s.r.l. a catasto al Foglio n° 9 Mappali n° 316 e 827 sul quale è consentito l'intervento di ristrutturazione edilizia con recupero della volumetria esistente con parziale demolizione e successiva ricostruzione delle strutture obsolete e fatiscenti previa perizia di tecnico abilitato che accerti l'impossibilità del loro recupero nello stato di fatto. L'intervento di recupero, anche per la parte assoggettata a demolizione, dovrà conservare i fili di fabbricazione esistenti in rispetto della via pubblica ed in rispetto dei confini di proprietà e dovrà ai sensi del punto 8) comma 6° Art. 13 N.T.A. vigenti dell'area R.S.2 rispettare le modalità costruttive e le prescrizioni circa i materiali esterni e le tipologie architettoniche similari a quelle dettate per il centro storico. Modifica alla Tav. 19/VP₁₀ "Assetto del Capoluogo (1:2.000)" ora Tav. 19/VP₁₁ all'Art. 13 N.T.A. vigenti delle aree R.S. ed alla Tab. n. 3 dell'area R.S.2 (ora Tab. n. 3/VP₁₁) per il mantenimento della distanza dal confine stradale pari a quella esistente.

8) Trasferimento della vigente Tav. 18/VP₆ "Assetto del territorio (1:5.000)" dal tipo cartaceo al tipo su sistema informatico senza apportarvi modifiche (se non gli aggiornamenti cartografici di base) utilizzando detta tavola informatica per elaborare la tavola 18/VP₁₁ di Variante Parziale n° 11. Detto trasferimento non costituisce variante ai sensi della L.R. n° 56/77 art. 17 comma 12 lett. h) e s.m.i.;

10

PREMESSO ANCORA CHE:

- la Variante Parziale n° 11 come meglio argomentato e precisato nella Relazione Illustrativa (paragrafo 4), è da ritenersi parziale ai sensi della L.R. n° 56/77 art. 17 comma 5 e s.m.i. in quanto le modifiche introdotte:
 - lett. a) non modificano l'impianto strutturale del P.R.G. vigente, e le modificazioni introdotte "ex officio" dalla Regione in sede di approvazione;
 - lett. b) non modificano la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - lett. c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla suddetta legge;
 - lett. d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla predetta legge;
 - lett. e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G. vigente;
 - lett. f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive;
 - lett. g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal P.R.G. vigente;
 - lett. h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
- la capacità insediativa residenziale del P.R.G. vigente (ossia della Variante Strutturale n° 2 vigente con D.G.R. n° 6-1007 del 09/10/2000) è la seguente:

Verifica richiesta alla normativa	Riferimento normativo	Dato numerico
Capacità insediativa residenziale teorica del PRG vigente: Variante Strutturale n° 2	L.R. n° 56/77 art. 17 comma 7 e s.m.i.	abitanti 1104

- la Variante inoltre rispetta i parametri di cui alla L.R. n° 56/77 art. 17 comma 5 lettere c), d), e) e f) e s.m.i., riferiti al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite come argomentato nella relazione illustrativa e come dettagliato in seguito.

1) Verifiche relative alla L.R. n° 56/77 art. 17 comma 5 lettere c) d) e f) e s.m.i.:

- I parametri di cui all'art. 17 comma 5 lettere c) e d) sono rispettati in quanto la Variante Parziale in oggetto non prevede alcuna modifica alle aree per servizi.
- Il parametro di cui all'art. 17 comma 5 lettera. f) è rispettato in quanto la Variante Parziale in oggetto non incrementa le superfici o gli indici relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali e turistico-ricettive.

2) Verifica relativa alla L.R. n° 56/77 art. 17 comma 5 lettera e) e s.m.i.:

- Il parametro di cui all'art. 17 comma 5 lettera e), ossia del non aumento della capacità residenziale globale di P.R.G.C. vigente sia in termini di abitanti che volumetrica, in riferimento all'intero arco di validità del P.R.G.C. stesso, è la seguente:
 - a) Il dato numerico della capacità residenziale globale della Variante Strutturale n° 2 al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n° 6-1007 del 09/10/2000 è: n° 1104 abitanti. L'indice di occupazione fissato dalla suddetta Variante Strutturale è 160 mc/abitante;
 - b) Cubatura residenziale globale prevista o capacità volumetrica residenziale globale è: abitanti 1.104 x mc/ab. 160 = mc. 176.640,00;
 - c) Modifica della capacità residenziale o capacità volumetrica residenziale globale vigente con le Varianti Parziali.

Il Comune ha modificato la Variante Strutturale n° 2 con le Varianti Parziali n° 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 ai sensi L.R. 41/97 tutte approvate e vigenti:

- Le Varianti Parziali n° 1, 4, 5, 6 e 9 non hanno interessato modifiche alla capacità residenziale globale;
- La Variante Parziale n° 2 (vedasi relativa relazione illustrativa alle pagg. 19 - 20) ha messo in essere riduzione di cubatura residenziale pari a mc. - 2,00;
- La Variante Parziale n° 3 ha apportato una cubatura per mc. 180,00 ed ha stralciato cubatura su un lotto per mc. 180,00 per cui non ha modificato la capacità globale residenziale di P.R.G.C.;
- La Variante Parziale n° 7 ha stralciato due lotti edificabili per mc. 1.456,00 ed ha previsto nuova cubatura residenziale per mc. 1.456,00 per cui non ha modificato la capacità globale residenziale di P.R.G.C.;
- La Variante Parziale n° 8 ha previsto una nuova maggior cubatura residenziale di mc. 1.620,00 ed ha messo in essere stralci di cubatura residenziale per mc. 1.630,00 per cui ha messo in essere una riduzione di cubatura residenziale pari a mc. - 10,00;
- La Variante Parziale n° 10 ha previsto una nuova maggior cubatura residenziale di mc. 200,00 (oggetto n° 2) e uno stralcio di cubatura residenziale per mc. 840,00 (oggetto n° 3) per cui ha messo in essere una riduzione di cubatura residenziale pari a mc. - 640,00;

Si certifica che sino alla Variante Parziale n° 10 la riduzione di capacità residenziale globale risulta in termini volumetrici pari a mc. - 652,00.

d) Riepilogo complessivo:

- Cubatura residenziale in diminuzione con la Variante Parziale n° 2: mc. - 2,00
 - Cubatura residenziale in diminuzione con la Variante Parziale n° 8: mc. - 10,00
 - Cubatura residenziale in diminuzione con la Variante Parziale n° 10: mc. - 640,00
 - Cubatura residenziale in aumento con la Variante Parziale n° 11 (oggetto n° 5): mc. + 1.005,00
 - Cubatura residenziale in diminuzione con la Variante Parziale n° 11 (oggetto n° 6): mc. - 450,00
- Cubatura residenziale in diminuzione complessiva: mc. - 97,00

e) Si certifica che per l'intero iter di validità temporale della Variante Strutturale n° 2 (cioè sino alla presente Variante Parziale n° 11), la capacità residenziale volumetrica globale vigente di mc. 176.640,00 è diminuita complessivamente di mc. 97,00

- La Variante in questione (come riportato al paragrafo 1 BIS della relazione illustrativa) è stata sottoposta a "Verifica di assoggettabilità V.A.S." e l'Organo Tecnico (nominato con D.G.C. n° 43 del 17/10/2014), sulla base dei pareri pervenuti, ha ritenuto che non si riscontrino effetti significativi sull'ambiente conseguenti alla Variante Parziale n° 11 del Comune di Cerretto Langhe e, quindi, determina che la stessa Variante redatta ai sensi della L.R. n° 56/77 e s.m.i, non debba essere assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica con le integrazioni inserite nella normativa del progetto preliminare in accoglimento dei pareri dei contributi dell'ASL CN2, della Provincia e dell'ARPA.
- Ritenuto che gli atti tecnici e le motivazioni riportate corrispondono alla volontà espressa dal Comune nell'interesse pubblico generale;
- Recepito il parere favorevole ai sensi di legge del Responsabile del Servizio Tecnico Geom. Cavallotto Diego;

A conclusione di generale discussione;

Con voti n° 7 favorevoli n° zero contrari e n° 2 astenuti (Sindaco Sobrero Davide e Consigliere Borgna Flavio) resi per alzata di mano su n° 9 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di considerare le premesse ed il "premessso che" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare la "Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale" nel testo proposto dal Redattore incaricato;
- 3) Di dare atto che con D.C.C. n° 25 del 30/11/2018 il Comune di Cerretto Langhe ha approvato definitivamente il Piano Regolatore Cimiteriale del Cimitero della Frazione Cerretta e con D.C.C. n° 26

del 30/11/2018 il Comune di Cerretto Langhe ha approvato definitivamente la riduzione della fascia di rispetto del Cimitero della Frazione Cerretta da mt. 100,00 a mt. 70,00 dal lato verso la Strada Provinciale n° 57, rimanendo inalterata la fascia di mt. 100,00 dall'altro lato secondo il parere preventivo espresso dall'ASL – CN2 in data 28/11/2018;

- 4) Di approvare, ai sensi della L.R. n° 56/77 art. 17 commi 5, 6 e 7 e s.m.i., il progetto definitivo della Variante Parziale n° 11 al P.R.G. vigente, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa
 - Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale
 - Norme Tecniche di Attuazione – articoli variati
 - TAV. 18/VP₁₁ “Planimetria di progetto II – Assetto del territorio” scala 1:5.000
 - TAV. 19/VP₁₁ “Planimetria di progetto III – Assetto del Capoluogo” scala 1:2.000
 - TAV. 20/VP₁₁ “Planimetria di progetto IV – Assetto Frazioni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotto” scala 1:2.000
 - Tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti scala 1:2.000
- 5) Di dare atto che gli elaborati della Variante comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni, in quanto gli oggetti di Variante contengono previsioni insediative ai sensi della L.R. n° 56/77 art. 17 comma 6 secondo periodo e s.m.i.;
- 6) Di dare atto che gli ambiti e gli oggetti di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni come riportato al paragrafo 7 della Relazione illustrativa;
- 7) Di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 8) Di dare atto che la presente Variante Parziale n° 11 è compatibile con il Piano di Classificazione Acustica del territorio (L.R. n° 52/2000) approvato da questo Consiglio con D.C.C. n° 35 del 29/11/2004 come riportato nella relazione illustrativa al paragrafo 6;
- 9) Di dare atto che la presente Variante è compatibile con gli studi geologici e geomorfologici vigenti come risulta al paragrafo 5 della Relazione Illustrativa;
- 10) Di dare atto che la Variante in questione (come riportato al paragrafo 1 bis della relazione illustrativa) è stata sottoposta a “Verifica di assoggettabilità a V.A.S.” con i contributi di cui ai pareri A.S.L. – CN2, Provincia di Cuneo ed ARPA e che l'Organo Tecnico Comunale ha ritenuto che non si riscontrino effetti significativi sull'ambiente conseguenti alla Variante Parziale n° 11 e quindi ha determinato che la stessa Variante non debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica con le integrazioni apportate nel progetto preliminare in accoglimento delle osservazioni di tutela ambientale espresse dai contributi dell'ASL CN2, della Provincia di Cuneo e dell'ARPA Piemonte;
- 11) Di dare atto che la presente Variante è compatibile con il Piano Comunale di Protezione Civile come risulta al paragrafo 8 della Relazione Illustrativa;
- 12) Di incaricare il Responsabile del Servizio di inviare entro dieci giorni dall'esecutiva della presente delibera, la delibera stessa e gli atti tecnici alla Regione ed alla Provincia per la successiva archiviazione;
- 13) Di dare atto che la presente Variante Parziale n° 11 sarà efficace a seguito della pubblicazione per estratto sul B.U. Regionale;
- 14) Di dichiarare, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000 art. 134 comma 4 sussistendo ragioni di urgenza nell'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Firmato Digitalmente
SOBRERO Davide

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott. SCUNCIO Maurizio Rita

40



COMUNE DI CERRETTO LANGHE

11

PROVINCIA DI CUNEO

✉ Piazza Dott. Giovanni Sobrero, 1 - C.A.P. 12050 - ☎ 0173.520264 FAX 0173.520368
Sito Internet www.comune.cerrettolanghe.cn.it - E-MAIL info@comune.cerrettolanghe.cn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 2

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE N° 3 AL P.R.G. VIGENTE PER ADEGUAMENTO ALLE N. DI A. DEL P.A.I AI SENSI DELLA L.R. N° 56/77 ART. 17 COMMA 4 E S.M.I. - REVOCA DELLA D.C.C. N° 3 DEL 27/04/2018 DI ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE N° 3, REVOCA DELLA D.G.C. N 24 DEL 27/04/2018 DI ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE N 3 E RIADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE N 3

L'anno duemiladiciannove, addi ventuno del mese di gennaio, alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. SOBRERO Davide	Sindaco	Sì
2. DEFABRI Alessandro	Vice-Sindaco	Sì
3. BORGNA Flavio	Assessore	Sì
4. CAVALLOTTO Fulvio	Consigliere	No
5. ISNARDI Maria Assunta	Consigliere	Sì
6. PARUZZO Luisa	Consigliere	No
7. SOBRERO Luca	Consigliere	Sì
8. CAVALLOTTO Fabio	Consigliere	No
9. BORGNA Gian Franco	Consigliere	Sì
10. BONA Fabio	Consigliere	Sì
11. CANALE Marisa	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		8
Totale Assenti:		3

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Dott. SCUNCIO Maurizio Rita** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SOBRERO Davide**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

11

PREMESSO CHE:

- il Comune di CERRETTO LANGHE è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n° 117-29366 del 13/06/1989, di Variante Generale n° 1 approvata con D.G.R. n° 216-29996 del 22/11/1993 e di Variante Strutturale n° 2 approvata con D.G.R. n. 6-1007 del 09/10/2000;
- il Comune di CERRETTO LANGHE, è, inoltre, dotato delle seguenti Varianti Parziali redatte ai sensi del comma 7, art. 1, L.R. 41/97: Variante Parziale n° 1 approvata con D.C.C. n° 4 del 11/04/2002, di Variante Parziale n° 2 approvata con D.C.C. n° 8 del 26/04/2004, di Variante Parziale n° 3 approvata con D.C.C. n° 4 del 09/03/2005, di Variante Parziale n° 4 approvata con D.C.C. n° 6 del 22/02/2006, di Variante Parziale n° 5 approvata con D.C.C. n° 2 del 31/03/2008, di Variante Parziale n° 6 approvata con D.C.C. n° 2 del 25/03/2011, di Variante Parziale n° 7 approvata con D.C.C. n° 22 del 21/10/2011, di Variante Parziale n° 8 approvata con D.C.C. n° 21 del 18/12/2012, di Variante Parziale n° 9 approvata con D.C.C. n° 2 del 13/03/2013, di Variante Parziale n° 10 approvata con D.C.C. n° 15 del 19/06/2015 e di Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018;
- il Comune ha adeguato il proprio Piano Regolatore Generale alla nuova legislazione sul commercio al dettaglio di cui alla L.R. n° 28/99, in attuazione del D.Lgs. n° 114/98, ai sensi della nuova D.C.R. n° 191-43016 del 20/11/2012, con la Variante Parziale n° 10 approvata con D.C.C. n° 15 del 19/06/2015 recependo i Criteri Comunali per il Commercio approvati con D.C.C. n° 38 del 17/09/2014 e successivamente in accoglimento del parere Regione Piemonte – Settore Programmazione del Terziario Commerciale, con D.C.C. n° 53 del 18/12/2014;
- il Comune ha adeguato il proprio Piano Regolatore alle definizioni dei parametri e degli indici edilizi ed urbanistici del R.E.C., approvato con D.C.C. n° 12 del 29/03/2000 e redatto sulla base del Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 19/99, mediante la Variante Parziale n° 6 approvata ai sensi L.R. n° 41/97 con D.C.C. n° 2 del 25/03/2011 ed ha anche approvato con D.C.C. n° 23 in data 30/11/2018 il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale adeguato al R.E. Tipo Regionale di cui alla D.C.R. n° 247-45856 del 28/11/2017;
- il Comune, in seguito alle disposizioni della nota tecnica esplicativa Regionale Dicembre 1999 alla Circolare P.G.R. n° 7/LAP ed all'approvazione definitiva del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (P.A.I.) e relative norme tecniche di attuazione (pur essendo stato inserito nell'elenco dei comuni ritenuti adeguati alle condizioni di dissesto e perciò esonerati dalla verifica di compatibilità al P.A.I.) è tenuto a rielaborare la vigente Variante Strutturale vigente n° 2 per adeguarla alle N. di A. del P.A.I. (ultima approvazione e nota tecnica integrativa 1999 suddette) sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche idrogeologiche, geomorfologiche ed idrauliche e condotto sull'intero territorio comunale per definirne il nuovo quadro dei dissesti e definirne l'idoneità delle aree all'utilizzazione urbanistica. Tale studio condotto dal Geol. COSTAGLI Orlando ha già avuto il parere favorevole del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." nella riunione del 27/02/2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione – Copianificazione Provincia di Cuneo con prot. n° 5974/DB0828 in data 06/03/2014 e acclarato al ns. prot. n° 683 del 13/03/2014;
- il Comune ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 con D.C.C. n° 20 del 28/04/2017 secondo quanto stabilito dall'art. 15 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.: detta proposta è stata pubblicata sul sito informatico del Comune per 30 giorni consecutivi ed è stata esposta in pubblica visione e non sono state presentate osservazioni e/o proposte;
- la 1^ seduta della 1^ Conferenza di Pianificazione si è tenuta in data 27/07/2017 e la 2^ seduta della 1^ conferenza di pianificazione si è tenuta in data 05/10/2017; in questa ultima riunione sono stati forniti i pareri rilasciati dalla Regione Piemonte – Direzione Ambiente e Tutela Territorio – Settore Copianificazione, dalla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo e dalla Provincia di Cuneo – Ufficio di Pianificazione;
- il Comune ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 con D.C.C. n° 3 del 27/04/2018, recependo le indicazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo impartite nella 2^ seduta della 1^ conferenza di pianificazione: detta delibera e gli atti tecnici sono stati esposti in pubblica visione e pubblicati sul sito informatico del Comune per 60 giorni consecutivi dal 04/05/2018 al 03/07/2018 e non sono state presentate osservazioni e/o proposte;
- il Comune ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3 con D.C.C. n° 24 del 27/07/2018 e di conseguenza ha convocato la 1^ seduta della 2^ conferenza di pianificazione che si è tenuta in data 15/11/2018;

CONSTATATO CHE:



- nella 1^a seduta della 2^a conferenza di pianificazione che si è tenuta in data 15/11/2018 l'Amministrazione Comunale di CERRETTO LANGHE ha segnalato l'avanzato stato procedurale della Variante Parziale n° 11, che tratta alcuni argomenti non proiettati nella Variante strutturale in argomento oltretutto l'anticipazione della riduzione delle fasce cimiteriali. Si condivide quindi, al fine di evitare il disallineamento degli strumenti che vedrebbe paradossalmente l'approvazione di una variante strutturale non coerente con la Variante Parziale n° 11 e quindi prevalente su quest'ultima, di sospendere la 1^a seduta della 2^a conferenza di pianificazione al fine di procedere alla revoca del progetto preliminare e della proposta tecnica del progetto definitivo e, a conclusione dell'iter della Variante Parziale n° 11, introdurne i contenuti, a mero titolo ricognitivo, nel progetto preliminare da riapprovare riattivando il conseguente percorso procedurale di proposta tecnica di progetto definitivo;
- il Comune, perciò, è tenuto a revocare la precedente D.C.C. n° 3 del 27/04/2018 di adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 ed è tenuto a revocare la precedente D.G.C. n° 24 del 27/07/2018 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3;
- il redattore ha modificato gli elaborati della Variante Strutturale n° 3 sino ad ora predisposti, segnalando le modifiche introdotte dalla vigente Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018 (efficace con la sua pubblicazione sul B.U.R.P. in data 10/01/2019) mantenendo inalterati le modifiche ed i contenuti predisposti per l'adeguamento alle N. di A. del P.A.I. definiti con il Progetto Preliminare di Variante Strutturale n° 3 adottato con la precedente D.C. C. n° 3 del 27/04/2018;
- la presente Variante Strutturale n° 3 è esclusa dal processo di valutazione ambientale ai sensi del comma 9 art. 17 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;

tutto ciò premesso e constatato, il Presidente:

- richiama altresì, sinteticamente, i principali criteri di impostazione e gli obiettivi proposti che non contrastano con gli obiettivi individuati della Variante Strutturale n° 2 vigente;
- fa presente che il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 individua esclusivamente i seguenti obiettivi da conseguire:
 - a) definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio Comunale individuando le classi di edificabilità ed il nuovo quadro dei dissesti prescrivendo per ognuna puntuali norme e modalità di intervento sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche geomorfologiche, sui dissesti e sulla dinamica fluviale condotto sull'intero territorio comunale dal Geol. COSTAGLI Orlando per definire il nuovo quadro dei dissesti e adeguare la normativa al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla Legge n° 183/89. Tale studio ha ottenuto il parere favorevole del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." di Cuneo nella riunione del 27/02/2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione – Copianificazione Provincia di Cuneo con prot. n° 5974/DB0828 in data 06/03/2014 e acclarato al ns. prot. n° 683 del 13/03/2014;
 - b) conferma di tutte le aree edificabili residenziali, produttive, turistiche e le aree a spazi pubblici esistenti ed in progetto previste e vigenti ed i parametri edilizi ed urbanistici previsti e vigenti con la Variante Strutturale n° 2 come modificata dalle Varianti Parziali vigenti in quanto coerenti e compatibili con il quadro dei dissesti e la tavola di sintesi redatte dal Geol. COSTAGLI Orlando;
 - c) definizione della perimetrazione dei centri e nuclei abitati ai sensi comma 2 punto 5bis art. 12 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;
 - d) introduzione delle modifiche e contenuti già vigenti ed efficaci della Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018;

Dopo generale discussione:

VISTO il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 predisposto dall'Ing. DARDO Manlio nel quale sono state recepite le indicazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo impartite nella 2^a seduta della 1^a conferenza di pianificazione e nella 1^a seduta della 2^a conferenza di pianificazione e sono state recepite le modifiche della Variante Parziale n° 11;

VISTA la perimetrazione dei centri e dei nuclei abitati ricompresa negli atti della presente Variante Strutturale n° 3 redatta ai sensi del Comunicato Regionale pubblicato sul B.U.R.P. n° 44 del 31/10/2013 “Definizione di criteri ed indicazioni procedurali per la perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati” e come stabilito al comma 2 punto 5bis art. 12 della L.R. n° 56/77 e s.m.i., proposta sulla Tav. 23/VS3 “Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati” (scala 1:5.000) che ha recepito le indicazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo espresse nella 1^ seduta della 2^ conferenza di pianificazione;

VISTA la L.R. n° 56/77 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Servizio Tecnico, per quanto di competenza, ai sensi del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 art. 49 comma 1;

Con voti n° 7 favorevoli n° zero contrari e n° 1 astenuti (Sig. Borgna Flavio) resi per alzata di mano su n° 8 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di considerare il “premessso che” ed il “constatato che” quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di revocare, per le motivazioni riportate in precedenza, la D.C.C. n° 3 del 27/04/2018 di adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3;
- 3) di revocare, per le motivazioni riportate in precedenza, la D.G.C. n° 24 del 27/07/2018 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3;
- 4) di adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 al P.R.G.C. per adeguamento alle N. di A. del P.A.I. ai sensi art. 17 comma 4 della L.R. n° 56/77 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Gli elaborati geologici redatti dal Geol. COSTAGLI Orlando:
 - Relazione e normativa geologica;
 - Tav. 1 – Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:10.000);
 - Tav. 2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità alla utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000);
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 17/VS3 – “Planimetria di Progetto I - Vincoli” (scala 1:5.000);
 - Tav. 18/VS3 – “Planimetria di Progetto II - Assetto del Territorio” (scala 1:5.000);
 - Tav. 19/VS3 – “Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo” (scala 1:2.000);
 - Tav. 20/VS3 – “Planimetria di Progetto IV - Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotti” (scala 1:2.000);
 - Tav. 22/VS3 – “Planimetria di Progetto VI - Assetto della località Talloria” (scala 1:2.000);
 - Tav. 23/VS3 – “Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati” (scala 1:5.000);
- 5) di adottare ai sensi e per gli effetti del comma 2 punto 5bis art. 12 della L.R. n° 56/77 e s.m.i. la “Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati” come riportata sulla Tav. 23/VS3 (scala 1:5.000) costituente parte integrante della presente Variante Strutturale n° 3;
- 6) di dare atto che la normativa e le tavole geologiche redatte Geol. COSTAGLI Orlando hanno già ottenuto il parere positivo del “Gruppo Interdisciplinare P.A.I.” di Cuneo nella riunione del 27/02/2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione – Copianificazione Provincia di Cuneo con prot. n° 5974/DB0828 in data 06/03/2014 e acclarato al ns. prot. n° 683 del 13/03/2014;
- 7) di dare atto che la Variante Strutturale n° 3 è ESCLUSA dal Processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del comma 9 art. 17 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che sono confermate le previsioni delle aree residenziali, produttive, turistiche ed aree a spazi pubblici esistenti ed in progetto della Variante Strutturale n° 2 vigente come modificata dalle Varianti Parziali approvate e vigenti ai sensi della L.R. n° 41/97 e della L.R. n° 56/77 e s.m.i. in quanto rientranti nelle aree idonee per il Geol. COSTAGLI Orlando all’utilizzazione urbanistica;

11

- 9) di dare atto che sono state introdotte le modifiche ed i contenuti della Variante Parziale n° 11 vigente come approvata con D.C. C. n° 31 del 19/12/2018;
- 10) di incaricare il Responsabile del Servizio di pubblicare la presente delibera e gli atti tecnici sul sito informatico del Comune per 60 giorni consecutivi esponendola in pubblica visione. Entro il termine suddetto di 60 giorni chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Il Comune, esaminate e valutate le eventuali osservazioni e proposte pervenute, adotterà la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3;
- 11) di incaricare il Responsabile del Servizio di convocare, dopo l'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3, la 1^ seduta della 2^ Conferenza di Pianificazione secondo le procedure dell'art. 15 bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i., dandone avviso ai soggetti già convocati nelle sedute 1^ Conferenza di Pianificazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Firmato Digitalmente
F.to: SOBRERO Davide

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
F.to: Dott. SCUNCIO Maurizio Rita



E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

12

2° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 1^ SEDUTA

DEL GIORNO 06/05/2019 ORE 10:00

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE STRUTTURALE 3 AL P.R.G.C.

DEL COMUNE DI CERRETTO LANGHE, ADOTTATA CON D.G.C. N. 14 DEL 29/03/2019

VERBALE DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno 6 del mese di maggio, presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest, ubicati in Cuneo - Corso Alcide de Gasperi n. 40, si è riunita la seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della l.r. 56/77 e s.m.i., come prosecuzione della prima seduta regolarmente convocata dal Responsabile del Servizio del Comune di Cerretto Langhe con nota prot. n° 988 del 01/04/2019, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare, al fine di esaminare tutti gli elaborati costituenti la "Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale 3 al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Giunta Comunale n° 14 del 29/03/2019

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Presidente;
- REGIONE PIEMONTE – Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest;
- PROVINCIA DI CUNEO – Presidente;
- ARPA – Dipartimento di Cuneo;
- A.S.L. CN2 – ALBA;

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e soggetti convocati:

Per il Comune di Cerretto Langhe:

SOBRERO Geom. Davide – **Sindaco**;

CAVALLOTTO Geom. Diego – **Responsabile del Servizio**;









Per la Regione Piemonte:

Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest:

MOLA Arch. Alessandro – **Delegato in forza di regolamento 1/R del 23/01/2017**

CONTA Arch. Mario

Per la Provincia di Cuneo:

COLLINO Arch. Enrico - **Delegato**

Sono inoltre presenti:

Per il Comune di Cerretto Langhe.:

DARDO Ing. Manlio - **Tecnico Incaricato Urbanista**

Presiede la seduta il Sindaco SOBRERO Geom. Davide ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i..

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, dà inizio ai lavori della prima seduta alle ore 10:00.

Viene attribuita la funzione di segretario verbalizzante a CAVALLOTTO Geom. Diego.

La Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo osservano, ancorchè in sede preliminare all'espressione formale del proprio parere, che permangono perplessità in merito alla congruenza dell'art. 24 delle N.T.A. rispetto alla vigente disciplina della fascia di rispetto cimiteriale rimandando – la norma in argomento – ad evento differente e successivo, segnatamente il Decreto del Sindaco di individuazione della fascia cimiteriale.

Il comune presenta copia del Decreto del Sindaco 4/2018 in data 18/12/2018 relativo al cimitero della Fraz. Cerretta e copia del Decreto del Sindaco 1/2019 in data 18/01/2019 relativo al cimitero capoluogo che esauriscono gli obblighi necessari per poter dare individuazione urbanistica di dette fasce così come già introiettate nelle tavole della Variante all'esame della presente seduta.

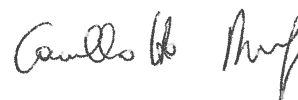
Si concorda quindi sull'opportunità di adeguare detto articolo a tale circostanza, situazione che verrà adeguatamente trattata nel parere della Regione Piemonte.

In merito alla verifica di coerenza con il P.P.R., sentito il competente settore, si da atto che trattando la Variante in argomento l'esclusivo adeguamento al P.A.I. – oltre alla perimetrazione dei centri e nuclei abitati – essa non è soggetta a tale incombenza.









Fermo restando il successivo approfondimento istruttorio, si segnala l'esistenza nelle N.T.A. di alcuni richiami a norme desuete.

Viene richiesto, se possibile, ottenere la documentazione in formato PDF consultabile.

In relazione alla richiesta di produzione di files georeferenziati in merito alla Variante, si da atto che l'incarico di progettazione è stato affidato precedentemente al 10/02/2017 e comunque l'Amministrazione ha dato l'incarico per la stesura di tali documenti e provvederà alla trasmissione alla Regione e alla Provincia degli stessi.

Comunque le tavole che individuano la perimetrazione dei centri e nuclei abitati dovranno essere georeferenziate ed inviate in occasione della trasmissione degli elaborati relativi al progetto definitivo al fine di un efficace coordinamento e consultazione della documentazione finale.

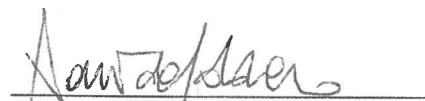
Esaurita la discussione, si concorda all'unanimità la fissazione della data per la 2^a seduta della 2^a conferenza al 22 luglio 2019 ore 10:00, previa convocazione di rito.

Si dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto dai partecipanti.

Si chiude la seduta alle ore 11:30.

Il Presidente

SOBRERO Geom. Davide



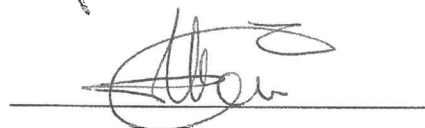
Regione Piemonte

MOLA Arch. Alessandro



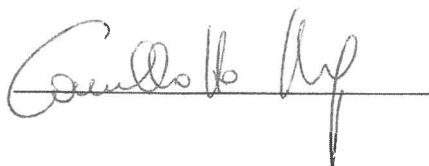
Provincia di Cuneo

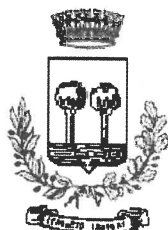
COLLINO Arch. Enrico



Il Segretario verbalizzante

CAVALLOTTO Geom. Diego





COMUNE DI CERRETTO LANGHE

PROVINCIA DI CUNEO

✉ Piazza Dott. Giovanni Sobrero, 1 - C.A.P. 12050 - ☎ 0173.520264 FAX 0173.520368
Sito Internet www.comune.cerrettolanghe.cn.it - E-MAIL info@comune.cerrettolanghe.cn.it

13

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 14

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE N° 3 AL P.R.G. VIGENTE PER ADEGUAMENTO ALLE N. DI A. DEL P.A.I AI SENSI DELLA L.R. N° 56/77 ART. 17 COMMA 4 E S.M.I. - ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

L'anno duemiladiciannove, addì ventinove del mese di marzo, alle ore 15:00 nella Sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. SOBRERO Davide	Sindaco	Sì
2. DEFABRI Alessandro	Vice-Sindaco	Sì
3. BORGNA Flavio	Assessore	No
Totale Presenti:		2
Totale Assenti:		1

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Dott. SCUNCIO Maurizio Rita** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SOBRERO Davide**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PREMESSO CHE:

- il Comune di CERRETTO LANGHE è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n° 117-29366 del 13/06/1989, di Variante Generale n° 1 approvata con D.G.R. n° 216-29996 del 22/11/1993 e di Variante Strutturale n° 2 approvata con D.G.R. n. 6-1007 del 09/10/2000;
- il Comune di CERRETTO LANGHE, è, inoltre, dotato delle seguenti Varianti Parziali redatte ai sensi del comma 7, art. 1, L.R. 41/97: Variante Parziale n° 1 approvata con D.C.C. n° 4 del 11/04/2002, di Variante Parziale n° 2 approvata con D.C.C. n° 8 del 26/04/2004, di Variante Parziale n° 3 approvata con D.C.C. n° 4 del 09/03/2005, di Variante Parziale n° 4 approvata con D.C.C. n° 6 del 22/02/2006, di Variante Parziale n° 5 approvata con D.C.C. n° 2 del 31/03/2008, di Variante Parziale n° 6 approvata con D.C.C. n° 2 del 25/03/2011, di Variante Parziale n° 7 approvata con D.C.C. n° 22 del 21/10/2011, di Variante Parziale n° 8 approvata con D.C.C. n° 21 del 18/12/2012, di Variante Parziale n° 9 approvata con D.C.C. n° 2 del 13/03/2013, di Variante Parziale n° 10 approvata con D.C.C. n° 15 del 19/06/2015 e di Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018;
- il Comune ha adeguato il proprio Piano Regolatore Generale alla nuova legislazione sul commercio al dettaglio di cui alla L.R. n° 28/99, in attuazione del D.Lgs. n° 114/98, ai sensi della nuova D.C.R. n° 191-43016 del 20/11/2012, con la Variante Parziale n° 10 approvata con D.C.C. n° 15 del 19/06/2015 recependo i Criteri Comunali per il Commercio approvati con D.C.C. n° 38 del 17/09/2014 e successivamente in accoglimento del parere Regione Piemonte – Settore Programmazione del Terziario Commerciale, con D.C.C. n° 53 del 18/12/2014;
- il Comune ha adeguato il proprio Piano Regolatore alle definizioni dei parametri e degli indici edilizi ed urbanistici del R.E.C., approvato con D.C.C. n° 12 del 29/03/2000 e redatto sulla base del Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 19/99, mediante la Variante Parziale n° 6 approvata ai sensi L.R. n° 41/97 con D.C.C. n° 2 del 25/03/2011 ed ha anche approvato con D.C.C. n° 23 in data 30/11/2018 il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale adeguato al R.E. Tipo Regionale di cui alla D.C.R. n° 247-45856 del 28/11/2017;
- il Comune, in seguito alle disposizioni della nota tecnica esplicativa Regionale Dicembre 1999 alla Circolare P.G.R. n° 7/LAP ed all'approvazione definitiva del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (P.A.I.) e relative norme tecniche di attuazione (pur essendo stato inserito nell'elenco dei comuni ritenuti adeguati alle condizioni di dissesto e perciò esonerati dalla verifica di compatibilità al P.A.I.) è tenuto a rielaborare la vigente Variante Strutturale vigente n° 2 per adeguarla alle N. di A. del P.A.I. (ultima approvazione e nota tecnica integrativa 1999 suddette) sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche idrogeologiche, geomorfologiche ed idrauliche e condotto sull'intero territorio comunale per definirne il nuovo quadro dei dissesti e definirne l'idoneità delle aree all'utilizzazione urbanistica. Tale studio condotto dal Geol. COSTAGLI Orlando ha già avuto il parere favorevole del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." nella riunione del 27/02/2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione – Copianificazione Provincia di Cuneo con prot. n° 5974/DB0828 in data 06/03/2014 e acclarato al ns. prot. n° 683 del 13/03/2014;
- il Comune ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 con D.C.C. n° 20 del 28/04/2017 secondo quanto stabilito dall'art. 15 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.: detta proposta è stata pubblicata sul sito informatico del Comune per 30 giorni consecutivi ed è stata esposta in pubblica visione e non sono state presentate osservazioni e/o proposte;
- la 1^a seduta della 1^a Conferenza di Pianificazione si è tenuta in data 27/07/2017 e la 2^a seduta della 1^a conferenza di pianificazione si è tenuta in data 05/10/2017; in questa ultima riunione sono stati forniti i pareri rilasciati dalla Regione Piemonte – Direzione Ambiente e Tutela Territorio – Settore Copianificazione, dalla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo e dalla Provincia di Cuneo – Ufficio di Pianificazione;
- il Comune ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 con D.C.C. n° 3 del 27/04/2018, recependo le indicazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo impartite nella 2^a seduta della 1^a conferenza di pianificazione: detta delibera e gli atti tecnici sono stati esposti in pubblica visione e pubblicati sul sito informatico del Comune per 60 giorni consecutivi dal 04/05/2018 al 03/07/2018 e non sono state presentate osservazioni e/o proposte;

- il Comune ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3 con D.G.C. n° 24 del 27/07/2018 e di conseguenza ha convocato la 1^a seduta della 2^a conferenza di pianificazione che si è tenuta in data 15/11/2018;

CONSTATATO CHE:

- nella 1^a seduta della 2^a conferenza di pianificazione che si è tenuta in data 15/11/2018 l'Amministrazione Comunale di CERRETTO LANGHE ha segnalato l'avanzato stato procedurale della Variante Parziale n° 11, che tratta alcuni argomenti non proiettati nella Variante strutturale in argomento oltreché l'anticipazione della riduzione delle fasce cimiteriali. Si condivide quindi, al fine di evitare il disallineamento degli strumenti che vedrebbe paradossalmente l'approvazione di una variante strutturale non coerente con la Variante Parziale n° 11 e quindi prevalente su quest'ultima, di sospendere la 1^a seduta della 2^a conferenza di pianificazione al fine di procedere alla revoca del progetto preliminare e della proposta tecnica del progetto definitivo e, a conclusione dell'iter della Variante Parziale n° 11, introdurne i contenuti, a mero titolo ricognitivo, nel progetto preliminare da riapprovare riattivando il conseguente percorso procedurale di proposta tecnica di progetto definitivo;
- il Comune, perciò, con D.C.C. n° 2 del 21/01/2019 ha revocato la precedente D.C.C. n° 3 del 27/04/2018 di adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 ed ha revocato la precedente D.G.C. n° 24 del 27/07/2018 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3;
- il redattore ha modificato gli elaborati della Variante Strutturale n° 3 sino ad ora predisposti, segnalando le modifiche introdotte dalla vigente Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018 (efficace con la sua pubblicazione sul B.U.R.P. in data 10/01/2019) mantenendo inalterati le modifiche ed i contenuti predisposti per l'adeguamento alle N. di A. del P.A.I. definiti con il Progetto Preliminare di Variante Strutturale n° 3 adottato con la precedente D.C. C. n° 3 del 27/04/2018;
- la presente Variante Strutturale n° 3 è esclusa dal processo di valutazione ambientale ai sensi del comma 9 art. 17 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;
- il Comune con D.C.C. n° 2 del 21/01/2019, oltre ad aver revocato la precedente D.C.C. n° 3 del 27/04/2018 di adozione del Progetto Preliminare (1.a stesura) della Variante Strutturale n° 3 e la precedente D.G.C. n° 24 del 27/07/2018 di adozione della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo (1.a stesura) della Variante Strutturale n° 3, ha riadottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3;
- la D.C.C. n° 2 del 21/01/2019 e gli atti tecnici del Progetto Preliminare sono stati pubblicati sull'Albo Pretorio digitale del Comune, per 60 giorni consecutivi, dal 25/01/2019 al 26/03/2019 e non sono pervenute osservazioni né da privati e né da Enti Pubblici;

Tutto ciò premesso e constatato, il Presidente:

- richiama altresì, sinteticamente, i principali criteri di impostazione e gli obiettivi proposti che non contrastano con gli obiettivi individuati della Variante Strutturale n° 2 vigente;
- fa presente che il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n° 3 individua esclusivamente i seguenti obiettivi da conseguire:
 - a) definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio Comunale individuando le classi di edificabilità ed il nuovo quadro dei dissesti prescrivendo per ognuna puntuali norme e modalità di intervento sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche geomorfologiche, sui dissesti e sulla dinamica fluviale condotto sull'intero territorio comunale dal Geol. COSTAGLI Orlando per definire il nuovo quadro dei dissesti e adeguare la normativa al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla Legge n° 183/89. Tale studio ha ottenuto il parere favorevole del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." di Cuneo nella riunione del 27/02/2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione – Copianificazione Provincia di Cuneo con prot. n° 5974/DB0828 in data 06/03/2014 e acclarato al ns. prot. n° 683 del 13/03/2014;
 - b) conferma di tutte le aree edificabili residenziali, produttive, turistiche e le aree a spazi pubblici esistenti ed in progetto previste e vigenti ed i parametri edilizi ed urbanistici previsti e vigenti con la Variante Strutturale n° 2 come modificata dalle Varianti Parziali vigenti in quanto coerenti e compatibili con il quadro dei dissesti e la tavola di sintesi redatte dal Geol. COSTAGLI Orlando;

- c) definizione della perimetrazione dei centri e nuclei abitati ai sensi dell'art 12 comma 2 punto 5bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;
- d) introduzione delle modifiche e contenuti già vigenti ed efficaci della Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018;

Dopo generale discussione:

VISTA la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3 rielaborata dall'Ing. DARDO Manlio nel quale sono state recepite le indicazioni della Regione e Provincia e sono state recepite le modifiche della Variante Parziale n° 11;

VISTA la perimetrazione dei centri e dei nuclei abitati ricompresa negli atti della presente Variante Strutturale n° 3 redatta ai sensi del Comunicato Regionale pubblicato sul B.U.R.P. n° 44 del 31/10/2013 "Definizione di criteri ed indicazioni procedurali per la perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati" e come stabilito all'art 12 comma 2 punto 5bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i., proposta sulla Tav. 23/VS3 "Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati" (scala 1:5.000) che ha recepito le indicazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo espresse nelle sedute della 1^ conferenza di pianificazione;

VISTA la L.R. n° 56/77 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Servizio Tecnico, per quanto di competenza, ai sensi del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 art. 49 comma 1;

Con votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di considerare il "premessso che" ed il "constatato che" quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di adottare la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n° 3 al P.R.G.C. per adeguamento alle N. di A. del P.A.I. ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n° 56/77 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Gli elaborati geologici redatti dal Geol. COSTAGLI Orlando:
 - Relazione e normativa geologica;
 - Tav. 1 – Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore (scala 1:10.000);
 - Tav. 2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000);
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 17/VS3 – "Planimetria di Progetto I - Vincoli" (scala 1:5.000);
 - Tav. 18/VS3 – "Planimetria di Progetto II - Assetto del Territorio" (scala 1:5.000);
 - Tav. 19/VS3 – "Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo" (scala 1:2.000);
 - Tav. 20/VS3 – "Planimetria di Progetto IV - Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotti" (scala 1:2.000);
 - Tav. 22/VS3 – "Planimetria di Progetto VI - Assetto della località Talloria" (scala 1:2.000);
 - Tav. 23/VS3 – "Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati" (scala 1:5.000);
- 3) di adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 15bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i. la "Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati" come riportata sulla Tav. 23/VS3 (scala 1:5.000) costituente parte integrante della presente Variante Strutturale n° 3;
- 4) di dare atto che la normativa e le tavole geologiche redatte Geol. COSTAGLI Orlando hanno già ottenuto il parere positivo del "Gruppo Interdisciplinare P.A.I." di Cuneo nella riunione del 27/02/2014 trasmesso dalla Regione Piemonte – Direzione Programmazione – Copianificazione Provincia di Cuneo con prot. n° 5974/DB0828 in data 06/03/2014 e acclarato al ns. prot. n° 683 del 13/03/2014;

- 5) di dare atto che la Variante Strutturale n° 3 è ESCLUSA dal Processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 17 comma 9 della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che sono confermate le previsioni delle aree residenziali, produttive, turistiche ed aree a spazi pubblici esistenti ed in progetto della Variante Strutturale n° 2 vigente come modificata dalle Varianti Parziali approvate e vigenti ai sensi della L.R. n° 41/97 e della L.R. n° 56/77 e s.m.i. in quanto rientranti nelle aree idonee per il Geol. COSTAGLI Orlando all'utilizzazione urbanistica;
- 7) di dare atto che sono state introdotte le modifiche ed i contenuti della Variante Parziale n° 11 vigente come approvata con D.C. C. n° 31 del 19/12/2018;
- 8) di dare atto che la presente delibera, ai sensi dell'art. 15 comma 10 della L.R. n° 56/77 e s.m.i. non è più soggetta a pubblicazione ed osservazioni;
- 9) di incaricare il Responsabile del Servizio di convocare la 1^ seduta della 2^ Conferenza di Pianificazione, secondo le procedure dell'art. 15 bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i., dandone avviso ai soggetti già convocati nelle sedute della 1^ Conferenza di Pianificazione;

Di dichiarare la presente delibera, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n° 267/2000 art. 134 comma 4 e s.m.i.;

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Firmato Digitalmente
SOBRERO Davide

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott. SCUNCIO Maurizio Rita



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest

e-mail: copianificazioneurbanistica.areasudovest@regione.piemonte.it

PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

13 bis

Data (*)

Protocollo (*)

(*): "segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA"

Classificazione: 11.60.10,PRGC_VAR/A16000,B70264/A16000

Allegati:

All. 1: Parere del Settore Tecnico Reg.le – Cuneo
Prot. n. 33063/A1816A in data 18.7.2019

Riferimento prot.:

Prot. Gen. n. 26137/A16000 in data 10.10.2018
e n. 26326/A16000 in data 11.10.2018

Rif. Prot. n. 2980 in data 8.10.2018 Comune di Cerretto
Langhe

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di
CERRETTO LANGHE
Presidente della Conferenza
di Copianificazione e Valutazione
l.r. 56/77 e s.m.i.
comune.cerrettolanghe.cn@legalmail.it

e, p.c.
Spett.le Provincia di Cuneo
Settore Presidio del Territorio
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Spett.le Direzione Regionale
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti
e Logistica
Settore Tecnico Regionale – Cuneo
(A1816A)
trasmissione tramite DoQui ACTA

Pratica n. B70264

Oggetto: Comune di **CERRETTO LANGHE**
Provincia di Cuneo

VARIANTE Strutturale N. 3 al P.R.G.C.
con adeguamento al P.A.I. e Perimetrazione degli abitati

PARERE sulla PROPOSTA TECNICA di PROGETTO DEFINITIVO
Adottata con D.G.C. n. 14 in data 29.3.2019

L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.
Valutazione ai sensi dell'art. 15, c. 11, L.R. 56/77 e s.m.i.
Seconda seduta della seconda Conferenza di copianificazione e
valutazione in data 22.7.2019

=====

Si trasmette, ai sensi dell'art. 12 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 gennaio 2017, n.1/R, Regolamento regionale recante: "*Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista dall'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale*", il presente documento che esprime il parere della Regione Piemonte in merito alla proposta Tecnica del Progetto Definitivo dello strumento urbanistico in oggetto attraverso osservazioni e contributi.

C.so A. De Gasperi, 40
12100 Cuneo
Tel. 0171.319350

Via A. Morando,4d
12060 Roddi
Tel. 0173.35261

Via Vasco, 2
12084 Mondovì
Tel. 0174.46161

Ai sensi dell'art. 3 del citato Regolamento n. 1/R, la rappresentanza della Regione Piemonte alle Conferenze, in qualità di rappresentante unico regionale, è attribuita all'arch. Alessandro Mola, Dirigente del Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest competente per materia e per ambito territoriale.

1 PREMESSE

Il Comune di Cerretto Langhe ha avviato il procedimento di Variante strutturale al PRGC ai sensi della LR n. 56/77 e smi con l'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (PTPP) con DC n. 20 in data 28.4.2017;

la PTPP è stata valutata nella prima seduta della prima Conferenza tenutasi in data 27.7.2017 presso gli uffici dello scrivente Settore regionale;

in seconda seduta della prima Conferenza, tenutasi in data 5.10.2017, sono stati acquisiti dal Comune i pareri espressi sulla PTPP dai soggetti intervenuti alla Conferenza;

la Regione ha formulato le proprie osservazioni e richieste di modifica con parere prot. 22993 in data 5.10.2017 con allegato il parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo prot. n. 43304/A1816A del 19.9.2017 ;

con DC n. 3 in data 27.4.2018 il Comune ha adottato il Progetto Preliminare (PP) ai sensi dell'art. 17, c. 4 della LUR, redatto avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla Conferenza;

con DGC n. 24 in data 27.7.2018 ha fatto seguito l'adozione della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo (PTPD);

con nota n. 2980 in data 8.10.2018 (rif. prot. Reg. n. 26137/A16000 in data 10.10.2018 e successivo prot. Reg. n. 26326/A16000 in data 11.10.2018) il Comune ha convocato la prima seduta della seconda Conferenza per il giorno 15.11.2018 ed ha trasmesso mediante posta elettronica certificata, con invii successivi, la documentazione progettuale costituente la PTPD;

in data 15.11.2018 si è svolta la prima seduta della seconda Conferenza presso gli uffici dello scrivente Settore e nel corso della stessa è stata analizzata la PTPD;

come riportato nel relativo Verbale, trasmesso dal Comune ai convocati alla Conferenza con nota prot. n. 3444 del 19.11.2018, l'Amministrazione Comunale informa la Conferenza dell'avanzato stato procedurale di una Variante Parziale, la n. 11, che oltre a trattare alcuni argomenti non contenuti nella Variante strutturale oggetto della Conferenza, tratta la riduzione della profondità delle fasce cimiteriali;

valutata la situazione procedurale degli strumenti urbanistici *in itinere*, al fine di evitare il disallineamento delle Varianti al Piano, che vedrebbe l'approvazione di una Variante strutturale, non completamente coerente con la precedente Variante Parziale n. 11, e

prevalente su quest'ultima, la Conferenza ha quindi deciso la sospensione della seduta in modo da consentire all'AC:

- la conclusione dell'iter procedurale della Variante Parziale;
- di procedere alla revoca del Progetto Preliminare e della PTPD della Variante strutturale;
- di introiettare i contenuti della Variante Parziale in un Progetto Preliminare costituito da elaborati aggiornati;
- di procedere alla pubblicazione del PP ed all'apertura dei termini per la presentazione di osservazioni;
- di riadottare la PTPD e convocare il proseguimento della prima seduta, seconda Conferenza.

Il Comune di Cerretto Langhe ha così provveduto:

con DC 31 del 19.12.2018 alla approvazione della Variante Parziale n. 11 (pubblicata sul BURP 10.1.2019);

con DC 2 del 21.1.2019 ha revocato la DC 3 del 27.4.2018 di adozione del PP;
ha revocato la DGC 24 del 27.7.2018 di adozione della PTPD;
ha riadottato il PP provvedendo alla sua pubblicazione per 60 giorni consecutivi durante i quali non sono pervenute al Comune osservazioni;

con DGC 14 – 29.3.2019 ha riadottato la PTPD.

Successivamente con nota n. 988 del 1.4.2019 il Comune ha convocato il proseguimento della prima seduta, seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione, per il giorno 6.5.2019 con contestuale trasmissione telematica dei nuovi elaborati aggiornati costituenti la PTPD;

in data 6.5.2019 si è regolarmente svolto il proseguimento della prima seduta della seconda Conferenza;

con due note successive prot. 2123 del 2.7.2019 (ingresso Regione prot. n. 17209/A16000 in data 3.7.2019) e prot. n. 2125 del 3.7.2019 (ingresso Regione prot. n. 17219/A16000 in data 3.7.2019) è stata convocata la seconda seduta della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione sulla PTPD per il giorno 22.7.2019.

La PTPD risulta composta dagli elaborati sotto elencati, adottati con DGC n. 14 in data 29.3.2019, firmati digitalmente e consultati per la redazione della presente valutazione.

Elaborati urbanistici a firma ing. Manlio Dardo:

– Relazione illustrativa;

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 17/VS3 Planimetria di Progetto I - Vincoli – 1:5.000;
- Tav. 18/VS3 Planimetria di Progetto II - Assetto del Territorio – 1:5.000;
- Tav. 19/VS3 Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo – 1:2.000;
- Tav. 20/VS3 Planimetria di Progetto IV - Assetto Fraz.ni Cerretta e Pedaggera – Bricco e B.ta Cavallotti – 1:2.000;
- Tav. 22/VS3 Planimetria di Progetto VI - Assetto della località Talloria – 1:2.000;
- Tav. 23/VS3 Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati – 1:5.000.

Elaborati geologici redatti dal geol. Costagli Orlando:

- Relazione e normativa geologica;
- Tav. 1 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore – 1:10.000;
- Tav. 2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica – 1:10.000.

2 CONTENUTI DELLA PTPD DI VARIANTE STRUTTURALE

Relativamente ai contenuti della Variante in oggetto si richiama la Relazione d'esame, prot. n. 22993/A16000 in data 5.10.2017, redatta da questo Settore al fine di esprimere il parere di competenza sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, nella quale è stata descritta la situazione urbanistica del Comune, sono stati illustrati i contenuti della proposta di Variante e sono state formulate le osservazioni e contributi nonché le richieste di modifica sulla PTPP.

Di seguito si sintetizzano gli obiettivi/contenuti della Variante:

- adeguamento del PRGC al PAI con definizione del quadro dei dissesti e definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale individuandone le classi ai sensi della Circ. PGR Piemonte 8.5.1996 n. 7/LAP.

Ricordato che gli studi idraulico-geologici per l'adeguamento al PAI erano stati sottoposti all'esame preventivo del competente Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo il quale aveva espresso il parere conclusivo di condivisione del quadro del dissesto nella riunione del 27.2.2014 e con successiva nota del Settore, a quella data, Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo prot. n. 5974/DB0828 del 6.3.2014;

visto che il Settore Tecnico Regionale di Cuneo con nota prot. n. 43304/A1816A del 19.9.2017 aveva espresso parere favorevole sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare ritenendo che gli approfondimenti e la documentazione geologica fornita poteva essere adottata come Progetto Preliminare della Variante in oggetto;

verificato che il Settore Tecnico Regionale di Cuneo con nota prot. n. 33063/A1816A del 18.7.2019 ha trasmesso il proprio parere (**allegato**) favorevole per quanto di competenza in merito agli aspetti geologici, idraulici e sismici della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante in oggetto;

constatato che a seguito della definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica la A.C. dichiara che non viene modificata la zonizzazione urbanistica del territorio comunale confermando le aree e previsioni vigenti del PRGC, sia per il Capoluogo, per le Frazioni Pedaggera-Bricco, Cerretta e Borgata Cavalletto sia nelle aree esterne ai nuclei abitati;

dato atto che vengono inoltre dichiarati confermati i parametri edilizi ed urbanistici previsti e vigenti del PRGC come modificato dalle Varianti Parziali vigenti

si ritiene completa l'analisi istruttoria dell'argomento in esame.

- Viene modificato il testo delle Norme di Attuazione negli articoli che riguardano l'adeguamento al PAI per l'applicazione delle norme e prescrizioni relative alle diverse classi geologiche;

inoltre sono stati operati aggiornamenti terminologici e aggiornamento dei riferimenti di legge che hanno interessato diversi articoli del testo normativo; le Tabelle di Zona hanno confermato i parametri edilizi ed urbanistici vigenti.

- La Variante contiene anche la definizione della Perimetrazione dei centri e nuclei abitati ai sensi dell'articolo 12, comma 2, punto 5bis della LR 56/77 e smi. redatta su una planimetria ricomprendente tutto il territorio comunale, aggiornata a marzo 2017, come riportato sul frontespizio della tavola stessa, con base cartografica a composizione catastale in scala 1:5.000.

In sede di esame della PTPP la Perimetrazione è stata oggetto di alcune richieste di modifica - sulla base del Comunicato dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità, del 31.10.2013 pubblicato sul B.U.R. n. 44/2013 - richieste accolte integralmente e oggetto di puntuali modifiche.

- la presente PTPD ha introiettato inoltre i contenuti della Variante Parziale n. 11 già vigente a seguito della approvazione comunale avvenuta con DC n. 31 in data 19.12.2018, approvazione intervenuta in itinere della Variante strutturale in esame come meglio descritto nel punto "1 - Premesse" della presente Relazione.

Si da atto che, trattandosi di esclusivo adeguamento del PRGC al PAI ai sensi del comma 9 dell'art. 17 della LUR, la Variante in oggetto è esonerata dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Relativamente al rispetto di quanto disposto dall'articolo 31 del PTR, in riferimento alla verifica del consumo di suolo, la Variante ne risulta esonerata, non contemplando alcuna modifica alle previsioni urbanistiche del Piano vigente.

Si da atto che il progettista non ha dato riscontro alla richiesta, svolta nella precedente seduta, di trasmissione di documentazione in formato pdf consultabile, laddove si era convenuto si intendesse "con possibilità di testo ricercabile". In modo particolare per quel che concerne la successiva pubblicazione della documentazione progettuale sul sito istituzionale, la modalità prodotta pare non facilitare una comunicazione di tipo inclusivo, limitando il diritto all'accesso dell'informazione da parte delle persone con disabilità non consentendo di "*sfruttare appieno i vantaggi e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie*" (cfr Il nuovo CAD Manuale d'uso - Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica – p.13).

3 VALUTAZIONI OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

A seguito dell'esame dei contenuti della presente proposta di Variante al PRGC ed anche delle valutazioni emerse nel corso del Gruppo di lavoro Conferenze di questa Direzione – istituito con D.D. 572 del 7.11.2013 – riunitosi in data 16.7.2019, sono emersi alcuni aspetti da modificare e/o integrare in fase di predisposizione del Progetto Definitivo della Variante, sulla base delle seguenti osservazioni e proposte.

Dando preliminarmente atto che le modifiche cartografiche afferenti le fasce di rispetto cimiteriale risultano mero atto ricognitivo non facente parte dell'esame della variante oggetto della presente istruttoria si da atto che l'"*articolo 24 – area a vincolo cimiteriale*" - evidenziato nei documenti progettuali quale oggetto di modifiche - risulta affetto da richiami non congruenti. Si ritiene pertanto necessario, nella predisposizione del progetto definitivo di variante, riformulare detto testo delle n.t.a. anche tenendo in considerazione il fatto che la presente variante non attiene, essendo limitata all'adeguamento PAI e alla Perimetrazione, tale specifico argomento per cui deve limitarsi al mero richiamo normativo.

Per l'aggiornamento del testo di detto articolo delle n.t.a. si ritiene pertanto di richiamare quanto disposto dall'articolo 27 della L.U.R., così come modificato dalla L.R.

3/2013 e in considerazione dell'articolo 89 della stessa legge, in sintonia con la L. 166/2002, in riferimento alla profondità della fascia di rispetto cimiteriale e anche in riferimento alle possibili riduzioni di detta fascia, regolamentate al comma 6 ter del citato articolo 27. Occorrerà tenerne conto unitamente alla giurisprudenza consolidata in materia. A fini collaborativi il testo potrebbe pertanto essere *"L'area a vincolo cimiteriale è stabilita in conformità con quanto previsto dall'articolo 27 della L.R.56/77, così come modificato dalla L.R. 3/2013, in sintonia con la L. 166/2002, e fatte salve le possibili riduzioni di detta fascia, regolamentate al comma 6 ter del citato articolo 27"*

4 VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Si premette che il contributo derivante dalla presente Relazione si riferisce ai soli oggetti dichiarati in Variante rispetto allo Strumento Urbanistico Generale vigente.

Sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi uffici e sulla scorta di quanto precedentemente premesso e considerato, ferma restando la possibilità di ulteriori e successive valutazioni specifiche in base a quanto potrà emergere durante la Conferenza convocata per il giorno **22.7.2019**, per quanto di competenza, si esprime **parere favorevole** alla conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo **a condizione** che vengano recepite le richieste contenute nel precedente punto "3. Valutazioni, osservazioni e contributi".

Si rammenta che la Deliberazione Consiliare di approvazione del Progetto Definitivo della Variante dovrà:

- contenere, ai sensi dell'art. 15, c. 15, lett. a), LR 56/77 e smi, la dichiarazione della Capacità Insediativa Residenziale definitiva di cui all'art. 20, efficace anche ai fini dell'applicazione dell'art. 17, comma 5;
- dare atto *"di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione"* come previsto all'art. 15, c. 14, LR 56/77 e smi.

Si evidenzia che la Deliberazione, unitamente agli atti approvati dal Consiglio Comunale afferenti tutta la documentazione del Progetto Definitivo approvato, in coerenza con quanto disposto all'art. 15, c.17, LUR e con quanto previsto all'art. 17 del Regolamento regionale di cui al DPGR n. 1/R del 23.1.2017, dovrà essere trasmessa a questa Direzione regionale, secondo le modalità del *"Comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile in merito all'applicazione dell'articolo 85 (Modifiche all'articolo 15 della l.r. 56/1977), della legge regionale 17 dicembre 2018, n.*

19 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018." (BURP S.O. n. 1n. 52/2018) in tema di pubblicazione degli strumenti urbanistici. In particolare si ricorda che occorrerà fornire la tavola relativa alla "Perimetrazione dei centri abitati e dei nuclei abitati" (tav. 23/VS3) in formato *shape file* georeferenziati al sistema di riferimento WGS 84 Fuso 32 nord, in conformità alla Circolare assessorile 44/2013.

Si ritiene opportuno ricordare che, per consentire l'effettiva operatività al contenuto di "adeguamento al P.A.I." del PRGC, successivamente all'approvazione della Variante (secondo quanto stabilito con DGR 7/4/2014 n. 64-7417, allegato A pag. 19 quarto capoverso), la "Tav. 1 A: Carta geomorfologica e dei dissesti (scala 1:10000, geol. O. Costagli, dicembre 2013)" dovrà essere trasmessa dal Comune alla Regione Piemonte / Settore Difesa Suolo, per l'aggiornamento cartografico del PAI.

Con riferimento al combinato disposto degli artt. 18 c. 3 e 15 c. 18 della LR 56/77 e smi si rammenta fin d'ora, a mero titolo collaborativo, che "successivamente alla pubblicazione del PRG per estratto sul bollettino ufficiale della Regione, il Comune interessato è tenuto alla pubblicazione del PRG medesimo sul proprio sito informatico." ed "... a seguito delle intervenute modifiche e varianti, è tenuto al costante aggiornamento dello strumento urbanistico posto in pubblicazione sul proprio sito informatico."

Il Funzionario istruttore
(arch. Mario CONTA)

Il Dirigente del Settore
(arch. Alessandro MOLA)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Allegato: Parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo prot. n. 33063/A1816A del 18.7.2019.

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data,

Prot. n. /A1816A

Classificazione: 8 / 11.60.10 / STRGEN_A1816A / 1335 - 2019C₃

(*) Riportato nei metadati DOQUI

Alla Regione Piemonte
Settore Copianificazione Urbanistica
area Sud Ovest A1609A

al Settore Difesa Suolo A1805A
geol. Massimiliano SENESI

e p.c. al Settore Geologico A1819B

Oggetto: Comune di Cerretto Langhe. LR 56/77. DGR 12/12/2011 n. 4-3084, DGR 7/4/2014 n. 64-7417, DGR 30/07/2018 n. 25-7286, DGR 23/11/2018 n. 17-791. Variante strutturale n.3 al PRGC. Proposta Tecnica di Progetto Definitivo. DGC n. 14 del 29/03/2019. Pratica B70264. Seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione del 22/07/2019. Trasmissione parere.

Premesso che:

- codesto Settore copianificazione urbanistica con lettera prot. 12200 del 08/05/18 (ns. prot. 21446 del 08/05/18) ha richiesto un parere in merito agli aspetti geologici, idraulici e sismici della proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n. 3 al PRGC di Cerretto Langhe;

considerato che:

- la variante n. 3 comporta l'adeguamento del PRGC ai criteri del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) volto a garantire sicurezza in relazione ai fenomeni geologici e idraulici;
- non sono previste nuove aree edificabili;
- Cerretto Langhe è inserito nella zona sismica 4 (DGR 12/12/2011 n. 4-3084), non è previsto quindi il parere preventivo ai sensi del DPR 380/2001 art. 89 in relazione agli aspetti sismici sugli strumenti urbanistici e loro varianti;

tenuto conto:

- del parere favorevole del 19/09/2017 ns. prot. 43304 in merito alla proposta tecnica di progetto preliminare della medesima variante strutturale n. 3 al PRGC;
- dei contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino;

tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito agli aspetti geologici, idraulici e sismici della proposta tecnica di progetto definitivo della variante strutturale n.3 al PRGC.

Successivamente all'approvazione della variante (secondo quanto stabilito con DGR 7/4/2014 n. 64-7417, allegato A pag. 19 quarto capoverso), la "Tav. 1 A: Carta geomorfologica e dei dissesti (scala 1:10000, geol. O. COSTAGLI, dicembre 2013)" dovrà essere trasmessa dal Comune alla Regione Piemonte / Settore Difesa Suolo, per l'aggiornamento cartografico del PAI.

Referente: Geol. M. BROVERO,
matteo.brovero@regione.piemonte.it
Corso Kennedy, 7 bis - 12100 Cuneo
Tel. 0171/321911

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI
(firmato digitalmente)



15

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Pianificazione
E-mail: ufficio.pianificazione@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
/lp

Rif. progr. int. _____ Classifica: 07.05.03/12-2017

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota n. _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CERRETTO LANGHE (CN)

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Regionale A16000
Ambiente, Governo e Tutela
del Territorio
C.so Bolzano, 44
TORINO

*Trasmessa via posta certificata
Consegnata in conferenza*

Oggetto: Comune di Cerretto Langhe - - Variante Strutturale n. 3 al PRGC.
Trasmissione determina dirigenziale.

Si trasmette in allegato alla presente la determina dirigenziale n. 1250 datata 17.07.2019,
relativa al parere della Provincia inerente la Variante specificata in oggetto.

Cordiali saluti.

Il responsabile dell'Ufficio
arch. Enrico Collino

15



2017/07.05.03/000012
DIRA61000 - 2019/102

**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO PIANIFICAZIONE**

Oggetto: OGGETTO: L.R. 5.12.1977, N. 56 E S.M.I. - COMUNE DI CERRETTO LANGHE:
VARIANTE STRUTTURALE N.3 AL PRGC - PARERE

IL DIRIGENTE DI SETTORE



Premesso che

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, della LR 56/77 e s.m.i, il Comune di CERRETTO LANGHE ha inteso avviare la predisposizione della Variante Strutturale n.3 al PRGC vigente, secondo le procedure dell'art. 15 della LR 56/77 – come modificata dalle LLRR 3/2013, 17/2013 e 3/2015 – che ne prevedono l'approvazione tramite conferenza di copianificazione, di cui fanno parte la Regione e la Provincia con diritto di voto.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 28.04.2017, ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare e, dopo aver provveduto alla pubblicazione, ha convocato la 1^a Conferenza di copianificazione.

Nella prima riunione di conferenza, svoltasi in data 27.07.2017, sono stati illustrati ed approfonditi gli argomenti oggetto di Variante. Nella successiva riunione, avvenuta in data 05.10.2017, gli Enti intervenuti hanno presentato osservazioni e contributi in merito alla proposta tecnica ed alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica. La Provincia ha espresso le proprie considerazioni con nota del Dirigente del Settore Tutela del Territorio, prot. n. 74051 del 03.10.2017.

Sulla base degli elementi acquisiti e degli esiti della conferenza, il Comune con D.C.C. n. 3 in data 27.04.2018 ha adottato il Progetto Preliminare.

In seguito al periodo di pubblicazione, il Comune, preso atto dell'assenza di osservazioni, con delibera di Giunta Comunale n. 24 in data 27.07.2018 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo.

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo è stata illustrata nella 2^a Conferenza di copianificazione riunitasi in prima seduta in data 15.11.2018, dando atto che la Variante è stata esclusa dalla valutazione ambientale strategica da parte dell'Organo Tecnico Comunale.

Nella seduta di conferenza il Comune ha segnalato l'avanzato stato procedurale della variante parziale n.11, che tratta alcuni argomenti che non sono stati riportati nella variante strutturale n.3. Per evitare il disallineamento degli strumenti urbanistici, si è deciso all'unanimità di sospendere la 1^a seduta della 2^a conferenza al fine di procedere alla revoca del Progetto Preliminare e della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, al fine di consentire l'integrazione degli argomenti della Variante Parziale n.11.

Il Comune con D.C.C. n. 2 del 21.01.2019 ha revocato la precedente D.C.C. n.3 del 27.04.2018 e la D.G.C. n. 24 del 27.07.2018 ed ha contestualmente riadottato il Progetto preliminare della Variante strutturale n. 3.

In seguito al periodo di pubblicazione, il Comune, preso atto dell'assenza di osservazioni, con delibera di Giunta Comunale n. 14 in data 29.03.2019 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo.

Nella riunione di riconvocazione, prevista per il giorno 22.07.2019, la Conferenza procederà all'espressione del parere di competenza e delle eventuali osservazioni. Il legale rappresentante del Comune, in qualità di Presidente della Conferenza, tenuto conto dei pareri presentati, formulerà la proposta conclusiva di parere, che verrà sottoposta al voto dei partecipanti nella stessa seduta o in una successiva. A tal fine, gli Enti devono esprimere i rispettivi pareri e valutazioni.

La Variante in argomento riguarda i seguenti obbiettivi:

a) definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio Comunale individuando le classi di edificabilità ed il nuovo quadro dei dissesti, prescrivendo per ognuna puntuali norme e modalità di intervento sulla scorta di un approfondito studio delle caratteristiche geomorfologiche, sui dissesti e sulla dinamica fluviale condotto sull'intero territorio comunale, per definire il nuovo quadro dei dissesti e adeguare la normativa al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui alla Legge n° 183/89.

b) conferma di tutte le aree edificabili residenziali, produttive, turistiche e le aree a spazi pubblici esistenti ed in progetto previste e vigenti ed i parametri edilizi ed urbanistici previsti e vigenti con la Variante Strutturale n° 2 come modificata dalle Varianti Parziali vigenti in quanto coerenti e compatibili con il quadro dei dissesti e la tavola di sintesi.

c) definizione della perimetrazione dei centri e nuclei abitati ai sensi dell'art 12 comma 2 punto 5bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i.;

d) introduzione delle modifiche e contenuti già vigenti ed efficaci della Variante Parziale n° 11 approvata con D.C.C. n° 31 del 19/12/2018;

Ai fini dell'espressione unitaria dei pareri e delle valutazioni dei Settori della Provincia, di cui all'art. 15bis, comma 4, della LR 56/77 e s.m.i., gli elaborati oggetto di Variante, elencati in dettaglio nella D.G.C. n. 14 del 29.03.2019, sono stati esaminati nel corso della conferenza del Gruppo Pianificazione - istituito con D.D. Programmazione territoriale n.4 del 7.5.2007 - riunitosi in data 16.07.2019.

Tra i Settori convocati, hanno partecipato i referenti dell'Ufficio Pianificazione e del Settore Viabilità ed è stato comunicato dall'Ufficio Controllo emissioni ed energia che non sono state formulate osservazioni in merito.

In sede di riunione è emerso quanto segue.

L'**Ufficio Pianificazione** ha analizzato gli oggetti di variante in relazione ai contenuti del Piano Territoriale Provinciale, tenendo conto dei chiarimenti espressi in sede di conferenza di copianificazione e del recepimento delle osservazioni formulate in sede di Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.

Verificate in particolare le disposizioni in merito alle limitazioni idrogeologiche, per le quali il PTP fa esclusivo riferimento a quanto stabilito dal Piano di Assetto Idrogeologico, senza ulteriori indicazioni, l'Ufficio Pianificazione, non avendo competenze in merito, ritiene di non poter formulare indicazioni al riguardo. In mancanza di contributi specifici, in sede di conferenza potranno essere espresse eventuali considerazioni sulla base del favorevole parere del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico.

In riferimento alla individuazione delle aree di rispetto cimiteriale, oggetto di specifica variante parziale n.11, considerato il parere provinciale espresso con determina n. 1760 del 20/11/2018 – lettera di invio prot. n. 85046, che riprende quanto già espresso in sede di verifica di assoggettabilità alla VAS, facendo seguito alle successive osservazioni formulate in sede di conferenza e tenuto conto delle approvazioni comunali del piano cimiteriale e della relativa fascia di rispetto, approvate successivamente con DCC n. 25 del 30/11/2018 (approvazione del piano cimiteriale) e con DCC n. 26 del 30/11/2018 (approvazione della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale), adottate dal Comune nell'iter di approvazione del Progetto Definitivo della Variante Parziale 11, (DCC n.31 del 19/12/2018) e i decreti sindacali n.4/2018 e 1/2019, si ritiene espletato l'iter di approvazione.

In riferimento all'articolato normativo dell'art.24 - Area a vincolo cimiteriale, delle Norme Tecniche di Attuazione, si ritiene di osservare che debba essere rivisto ed integrato in riferimento ai decreti sindacali sopra citati.

Il Settore Viabilità Alba – Mondovì della Provincia, presa visione della documentazione inoltrata, non ritiene necessario avanzare nessuna osservazione.

Preso atto:

- che la Variante in oggetto segue l'iter di approvazione secondo le procedure dell'art. 15 della LR 56/77, come modificata dalle LR 3/2013, 17/2013 e 3/2015,
- che la Provincia ai sensi dell'art. 15bis della LR 56/77 e s.m.i., deve esprimersi per le materie di propria competenza;
- del verbale del Gruppo Pianificazione riunitosi in data 16.07.2019;

15

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

Atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

Dato atto che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 60225 "Programmazione territoriale" e non comporta impegni di carattere finanziario;

Dato Atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui al D.P. n. 34 del 26/05/2016;

Vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto n. 11 del 31/01/2017 del Presidente della Provincia con cui è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

Visti:

- la LR 56/77 e s.m.i.;
- il Piano Territoriale Provinciale, approvato con DCR n. n. 241-8817 del 24.2.2009, divenuta esecutiva il 12 marzo 2009 con la pubblicazione sul BUR n. 10 del 12.3.2009;
- la Legge n. 56 del 7/4/2014;
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in quanto compatibile;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

- **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art.15bis della LR 56/77 e smi, **parere favorevole** alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale n.3 al PRGC del Comune di CERRETTO LANGHE, adottato con D.G.C. n. 14 in data 29.03.2019, a condizione che venga recepita l'osservazione formulata dall'Ufficio Pianificazione
- **di dare mandato** all'Ufficio competente per la trasmissione in sede di conferenza di copianificazione, del presente atto per i successivi provvedimenti di competenza del Comune.

Il Dirigente
Dr. Alessandro Riso

2° CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE - 2^ SEDUTA

DEL GIORNO 22/07/2019 ORE 10:00

(articolo 15 bis Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.)

ESAME DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE STRUTTURALE 3 AL P.R.G.C.

DEL COMUNE DI CERRETTO LANGHE, ADOTTATA CON D.G.C. N. 14 DEL 29/03/2019

16

VERBALE DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno 22 del mese di luglio, presso gli uffici della Regione Piemonte, Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest, ubicati in Cuneo - Corso Alcide de Gasperi n. 40, si è riunita la seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione di cui all'art. 15 bis della l.r. 56/77 e s.m.i., come regolarmente convocata dal Responsabile del Servizio del Comune di Cerretto Langhe con nota prot. n° 2125 del 03/07/2019, per le competenze ad essa attribuite ed in particolare, al fine di esaminare tutti gli elaborati costituenti la "Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale 3 al P.R.G.C." adottata con deliberazione di Giunta Comunale n° 14 del 29/03/2019

Sono stati convocati:

- REGIONE PIEMONTE – Presidente;
- REGIONE PIEMONTE – Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
- REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- REGIONE PIEMONTE – Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest;
- PROVINCIA DI CUNEO – Presidente;
- ARPA – Dipartimento di Cuneo;
- A.S.L. CN2 – ALBA;

Sono presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni e soggetti convocati:

Per il Comune di Cerretto Langhe:

SOBRERO Geom. Davide – **Sindaco**;

CAVALLOTTO Geom. Diego – **Responsabile del Servizio**;



Per la Regione Piemonte:

Settore Copianificazione urbanistica area Sud-Ovest:

MOLA Arch. Alessandro – **Delegato in forza di regolamento 1/R del 23/01/2017**

CONTA Arch. Mario

Per la Provincia di Cuneo:

COLLINO Arch. Enrico - **Delegato**

16

Sono inoltre presenti:

Per il Comune di Cerretto Langhe.:

DARDO Ing. Manlio - **Tecnico Incaricato Urbanista**

Presiede la seduta il Sindaco SOBRERO Geom. Davide ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. n° 56/77 e s.m.i..

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione della Conferenza, dà inizio ai lavori della prima seduta alle ore 10:00.

Viene attribuita la funzione di segretario verbalizzante a CAVALLOTTO Geom. Diego.

La Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo descrivono il contenuto dei rispettivi pareri regolarmente inviati e consegnati in copia cartacea ai partecipanti alla seduta.

Il contenuto dei pareri viene condiviso dalla conferenza

In merito alla verifica di coerenza con il P.P.R., sentito il competente settore, si da atto che trattando la Variante in argomento l'esclusivo adeguamento al P.A.I. – oltre alla perimetrazione dei centri e nuclei abitati – essa non è soggetta a tale incombenza.

In relazione alla richiesta di produzione di files georeferenziati in merito alla Variante, si da atto che l'incarico di progettazione è stato affidato precedentemente al 10/02/2017 e comunque l'Amministrazione ha dato l'incarico per la stesura di tali documenti e provvederà alla trasmissione alla Regione e alla Provincia degli stessi.

Esaurita la discussione, la conferenza approva all'unanimità la documentazione presentata, fatto salvo l'accoglimento delle osservazioni descritte nei pareri.

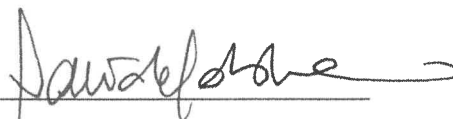
16

Si dà lettura del presente verbale che viene approvato e sottoscritto dai partecipanti.

Si chiude la seduta alle ore 10:30.

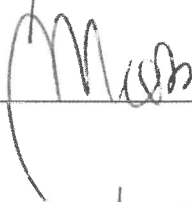
Il Presidente

SOBRERO Geom. Davide




Regione Piemonte

MOLA Arch. Alessandro



Provincia di Cuneo

COLLINO Arch. Enrico



Il Segretario verbalizzante

CAVALLOTTO Geom. Diego

